

Rapporto

Università
della
Svizzera
italiana

04
05

Università della Svizzera italiana

Rapporto annuale
per il nono
anno accademico
2004/2005

Rapporto 04/05



Università
della
Svizzera
italiana

**Rapporto
al Gran Consiglio
dello Stato e Repubblica
del Cantone Ticino
per il nono
anno accademico
2004/2005**

La comunità universitaria

1. Generalità	5
2. Studenti	17
3. Formazione continua	41
4. Corpo accademico	57

L'attività universitaria

5. Didattica	71
6. Ricerca	131
7. Istituti associati	157

La gestione universitaria

8. Organizzazione e servizi	163
9. Logistica	185
10. Finanze	193

1. Generalità

Questo rapporto comprende l'attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2004-2005, dall'autunno 2004 all'autunno 2005. I dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2004.

Si segnalano qui i temi che hanno caratterizzato l'attività dell'USI nel corso dell'anno accademico 2004-05, accanto all'attività ordinaria nella formazione e nella ricerca.

Successo nella ricerca

Nel corso del 2005 sono stati acquisiti ben 38 nuovi progetti di ricerca per un montante complessivo di 8,3 M così suddivisi:

- Fondo nazionale per la ricerca scientifica (FNRS): 22 progetti (di cui 8 nella facoltà di Scienze della comunicazione e 7 nella facoltà di Scienze informatiche) per complessivi 3,8 M;
- sesto programma quadro dell'Unione Europea: 8 progetti per complessivi 3,6 M, tutti nel campo delle scienze informatiche (2 in facoltà, 2 nell'Istituto ALaRI, 3 presso l'IDSIA);
- Swiss Virtual Campus: 5 progetti per complessivi 0,6 M.

Il copioso raccolto dimostra la professionalità e una notevole inventiva dei ricercatori che si sono inseriti con successo nell'ambito competitivo della ricerca internazionale.

Di significativo rilievo i risultati conseguiti nell'informatica da parte della facoltà, dell'Istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute*) e dell'Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA) sia presso il FNRS sia nell'ambito del Sesto programma quadro dell'Unione Europea. Nel corso del primo anno di attività tutti i professori della nuova facoltà hanno acquisito finanziamenti per progetti di ricerca competitiva. Le iniziative della facoltà, le competenze sviluppate da ALaRI e il continuato impegno

di IDSIA contribuiscono in modo rilevante alla presenza nazionale ed europea dell'USI che in questi settore è coinvolta in più di 30 progetti del Fondo nazionale e in 11 progetti dell'Unione europea.

Si segnalano in particolare 3 nuovi progetti sul tema dell'italiano nel contesto plurilingue del nostro paese, presentati dall'USI, facoltà di Scienze della comunicazione in collaborazione con le università di Berna e Friburgo e con istituti attivi in Ticino. I progetti si inseriscono nel Programma nazionale su "*Plurilinguismo e competenze linguistiche in Svizzera*", il cui obiettivo è di approfondire le conoscenze scientifiche per rispondere alle nuove esigenze della politica linguistica svizzera, e confermano il ruolo della nostra Università in ambito linguistico, socioculturale e pedagogico.

La quarta messa a concorso del Campus Virtuale Svizzero lanciata nell'autunno 2004 ha costituito un'altra significativa tappa del successo dell'USI e della SUPSI, i cui progetti (5+6) sono stati tutti ritenuti. Sono stati presentati complessivamente 68 nuovi progetti, di cui 36 hanno superato la prima selezione e finalmente a 30 la Conferenza Universitaria Svizzera ha accordato il finanziamento. Questi i progetti dell'USI, da realizzarsi nel biennio 2006-07, per un finanziamento complessivo di 0,6 M:

- CATCH: CommunicAtion Technologies for Cultural Heritage (Tec-Lab, facoltà di Scienze della comunicazione)
- ECHO – E-course in Communication for Health Operators (HCC-Lab, facoltà di Scienze della comunicazione)
- I2C: Improving Intercultural Communication. Un cours multimédias en Communication Interculturelle. (ICleF, facoltà di Scienze della comunicazione)
- Fundamental Programming Modules (facoltà di Scienze informatiche)
- Viz.ch: An E-learning Course on Visual Literacy for Communication, Engineering and Business (ILS, facoltà di Scienze della comunicazione)

L'implementazione di questi progetti verrà realizzata dall'elab USI-SUPSI, il centro di supporto per l'e-learning creato nel 2004 da USI e SUPSI (www.elearninglab.org).

La nuova facoltà

Nell'ottobre 2004 ha preso avvio la quarta facoltà dell'USI, la facoltà di Scienze informatiche, che si prefigge l'ambizioso obiettivo di costituire un polo di ricerca riconosciuto sul piano internazionale con un curriculum innovativo e complementare rispetto all'offerta formativa esistente in Svizzera e nell'Italia settentrionale nonché di dare adeguato impulso per lo sviluppo dell'*information technology* in Ticino.

In questa prospettiva la nuova facoltà ha stabilito rapporti di collaborazione con i politecnici di Zurigo, Losanna e Milano e con le istituzioni scientifiche del settore presenti in Ticino, Centro Nazionale di Supercalcolo (CSCS), Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA) e Dipartimento di Tecnologie innovative (DTI) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) con i quali si va instaurando un ambiente favorevole per futuri sviluppi. La facoltà si pone come polo scientifico nel Canton Ticino, complementare rispetto alle competenze esistenti, permettendo la formazione di una massa critica sufficiente per realizzare progetti comuni. Infine la facoltà intende contribuire alla crescita dell'imprenditorialità favorendo il sorgere di aziende innovative nel campo tecnologico.

Nel suo primo anno accademico la facoltà comprende due professori ordinari (Mehdi Jazayeri e Alexander Wolf) e quattro professori assistenti (Antonio Carzaniga, Michele Lanza, Amy Murphy e Fernando Pedone) designati da un comitato scientifico internazionale nell'ambito di un concorso con 150 candidature provenienti da tutto il mondo.

La facoltà ha definito un percorso di studio conforme all'ordinamento di Bologna, tre anni di base (Bachelor) seguiti da due anni di specializzazione (Master of Science in Informatics). Il piano degli studi di Bachelor si distingue rispetto ai programmi esistenti in Computer Science sia per la metodologia didattica che per l'organizzazione dei corsi. Il programma, strutturato in cinque aree indispensabili per una formazione interdisciplinare, introduce gli studenti nella teoria e nella pratica dell'informatica tramite l'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina e delle conoscenze richieste per la successiva specializzazione.

Contemporaneamente la facoltà ha varato un primo programma di Master biennale in embedded systems design offerto dall'Istituto ALaRI e un programma di studi dottorali per il quale sono stati scelti una decina di assistenti e ricercatori emersi in un concorso internazionale con oltre 100 candidature.

La facoltà ha riscosso significativi successi nel campo della ricerca acquisendo nel suo primo anno accademico ben 18 progetti finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca scientifica, dall'Unione Europea, dal Campus virtuale svizzero, da Interreg e dalla Fondazione Hasler.

La facoltà ha suscitato l'interesse di numerosi specialisti che sono stati invitati a tenere un seminario. In particolare essa è stata onorata dalla presenza dei professori Michael Jackson, research professor presso la London Open University, e Randy H. Katz, full professor nell'University of California a Berkeley con i quali sono state inaugurate le Guest Lectures sostenute dai cinque Rotary Club del Ticino per sottolineare il cinquantesimo di fondazione.

L'avvio della seconda fase del processo di Bologna

Nell'autunno 2004, come previsto dal programma di implementazione del "processo di Bologna", stati avviati 12 programmi di Master:

- Finance*
- Financial Communication*
- Economia e management
- Economics, Institutions & Public Policies*
- International Tourism*
- Gestione dei Media
- Corporate Communication*
- Marketing*
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale
- Communication Technology for Cultural Heritage*

I primi 5 gestiti dalla facoltà di Scienze economiche, i rimanenti 7 dalla facoltà di Scienze della comunicazione. 4 programmi sono comuni alle due facoltà.

Per poter accogliere studenti da altre università non italofone e al tempo stesso per favorirne l'apprendimento in corso d'opera, 7 programmi sono in lingua inglese (*).

Ai 12 programmi proposti risultavano iscritti nell'autunno 2004 complessivamente 203 studenti, di cui 118 (58%) dall'USI e 85 (42%) da altre università, 4 da università svizzere, 38 dall'Italia e 43 da altri stati. Nell'autunno 2005 al primo anno dei medesimi programmi di Master, complessivamente 204 studenti, di cui 83 (41%) dall'USI e 121 (59%) da altre università, 13 da università svizzere, 51 dall'Italia e ben 57 da altri stati.

Si tratta di cifre lusinghiere per programmi nuovi, specialmente per il crescente interesse suscitato all'estero.

Va tenuto presente che, fatta eccezione per l'Università di San Gallo, le altre università svizzere non hanno conferito Bachelor nel 2004. L'applicazione della riforma, coordinata dalla CRUS, è scaglionata nel tempo, in particolare le Università di Ginevra e Zurigo avvieranno il processo soltanto quest'anno, per cui bisognerà attendere il 2008 per verificare l'impatto dell'offerta dell'USI nell'ambito del sistema svizzero. Fino a quella data si potrà contare, oltre che sulla continuità interna, soltanto sull'apporto dall'estero. Per questi motivi entrambe le facoltà hanno operato con prudenza facendo affidamento sulle risorse interne e sul contributo di docenti a contratto di altre università. A medio termine, a dipendenza del successo dell'offerta dei Master biennali, sarà indispensabile incrementare il numero dei professori di ruolo, in particolare nella facoltà di Scienze della comunicazione.

Inoltre sono state realizzate sinergie interne tramite corsi comuni a più programmi, specialmente nell'area dell'economia e della comunicazione aziendale.

Decisioni rilevanti del CU

Nel corso dell'anno sono stati nominati 3 nuovi professori di ruolo:

- Erik Reimer Larsen, Londra, professore ordinario di Strategia aziendale della facoltà di Scienze economiche;
- Bertil Cottier, Losanna, professore ordinario di Diritto della comunicazione nella facoltà di Scienze della comunicazione;
- Franz Graf, Ginevra, professore straordinario di Scienze della costruzione all'Accademia di architettura;

e 5 nuovi professori-assistenti:

- Patrick Gagliardini, San Gallo e Lugano, professore assistente di Econometria nella facoltà di Scienze economiche;
- Andrea Rocci, Milano e Lugano, professore-assistente di Scienze del linguaggio nella facoltà di Scienze della comunicazione;
- Matthias Hauswirth, Boulder Colorado USA, professore-assistente nella facoltà di Scienze informatiche;
- Laura Pozzi, Milano e EPFL, professore-assistente nella facoltà di Scienze informatiche;
- Natalja Sharygina, Pietroburgo e Pittsburgh, professore-assistente nella facoltà di Scienze informatiche.

Inoltre ha promosso all'ordinariato Peter Schulz, professore di Semiotica e Health Communication nella facoltà di Scienze della Comunicazione.

Sono state istituite due nuove Commissioni:

La *Commissione ricerca* svolge i compiti definiti dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica. In particolare, essa decide l'attribuzione di borse di studio a ricercatori esordienti, formula un preavviso per l'assegnazione di borse di studio a ricercatori avanzati e si esprime sulla fattibilità di progetti di ricerca presentati al Fondo Nazionale dall'Università. Della Commissione fanno parte un professore di ruolo per ciascuna facoltà e da due a quattro esperti di aree disciplinari non

coperte dalle facoltà dell'USI. Su richiesta del Fondo Nazionale questa Commissione sostituisce la Commissione del Cantone e dell'USI il cui mandato era scaduto il 30 giugno 2004. Presidente della Commissione è il prof. Marco Borghi mentre membri esterni sono stati designati i proff. Antonio Lanzavecchia e Renato Martinoni.

La *Commissione per le Scienze umane* ha il compito di valutare le opportunità di sviluppo dell'insegnamento e della ricerca nel campo delle discipline umanistiche, nell'ambito delle facoltà esistenti e di allestire un progetto per un Istituto interfacoltà di Scienze umane.

Sono stati chiamati come esperti esterni: Omar Calabrese, professore ordinario di semiotica, direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e della Scuola Superiore di Studi Umanistici all'Università di Siena; Marcello De Cecco, professore ordinario di storia della finanza e della moneta alla Scuola Normale Superiore di Pisa; Renato Martinoni, professore ordinario di letteratura italiana all'Università di San Gallo; Anne-Nelly Perret-Clermont, professore ordinario di psicologia all'Università di Neuchâtel, membro del Consiglio dell'USI, Jean-François Bergier, professore emerito di storia al Politecnico federale di Zurigo, presidente dell'AISA e dell'ISAlp. Le facoltà sono rappresentate dai rispettivi decani nonché dal prof. Eddo Rigotti, ordinario di linguistica e comunicazione verbale nella facoltà di Scienze della comunicazione.

Il CU ha approvato le nuove direttive del Programma nazionale "Pari opportunità fra donne e uomini nelle università" per assicurare una maggiore presenza di donne nel corpo accademico e, nell'ottica di favorire le sinergie fra USI e SUPSI, ha promosso l'unificazione dei servizi "Gender" con l'obiettivo di rafforzare le attività in questo ambito pur mantenendo le specificità di ogni istituzione. Il Servizio pari opportunità USI e il Servizio gender SUPSI sviluppano progetti e attività finanziati in parte dalle rispettive istituzioni e in parte da due programmi nazionali per le pari opportunità. I due programmi perseguono obiettivi differenti e sono gestiti da uffici di dipartimenti federali diversi. A livello operativo

i due servizi dispongono ciascuno di una delegata per le pari opportunità e sono accompagnate da un gruppo di lavoro (USI) e da una commissione (SUPSI). Le strategie e le attività future del nuovo servizio saranno definite da una Commissione congiunta USI-SUPSI.

Logistica

Nell'ottobre 2004 sono stati messi a disposizione della nuova facoltà di Scienze informatiche il pianterreno e il seminterrato dello stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene e istituto batteriosierologico concesso in usufrutto dallo Stato per un periodo di 30 anni.

Nell'ottobre 2005 è stato reso agibile anche il primo piano pure per la facoltà di informatica che ha avviato il suo secondo anno e ha assunto nuovi professori e assistenti. Da novembre 2005 si sta procedendo alla ristrutturazione del terzo piano e alla sopraelevazione di altri due piani. Nel prossimo autunno la facoltà di informatica sarà trasferita nel nuovo edificio entro il Campus in modo da poter disporre di spazi sufficienti per insediare istituti attualmente siti in uno stabile locato in via Maderno 24 nonché di sufficienti spazi per un'ulteriore espansione.

Nell'aprile 2005, committente la Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI, è stato aperto il cantiere per l'estensione e il completamento del Campus con due nuovi edifici, in parte già previsti nel programma:

- un edificio in posizione simmetrica e delle medesime dimensioni dell'edificio che ospita le aule per i corsi, destinato ad accogliere la nuova facoltà di Scienze informatiche;
- la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale (ex-centrocivico) che prevede la sostituzione delle attuali sale conferenze e sala teatro con una grande area di ristorazione al piano d'ingresso e un auditorio al piano nobile.

Il termine dei lavori è previsto agli inizi dell'autunno 2006 in modo da poter ospitare la facoltà di informatica fin dall'inizio del suo terzo anno e di conseguenza procedere ai trasferimenti di cui al paragrafo precedente.

Per questi tre investimenti sono previsti sussidi federali, stimati complessivamente in 10 milioni mentre il Cantone ha già stanziato un credito di 9,6 milioni per i due edifici entro il Campus.

Nel corso dell'anno accademico è pure stata realizzata la **Galleria espositiva dell'Accademia** di architettura su progetto affidato agli architetti Amr Soliman e Patrik Zurkirchen di Zurigo, i progettisti del Palazzo Canavée, accanto al quale il nuovo spazio sorge. Essa occupa un'area di 350 mq distribuiti su 35 m di lunghezza per 10 m di larghezza, e presenta sul lato dell'ingresso un lungo ballatoio da cui due scalette laterali danno accesso allo spazio espositivo principale. Costo complessivo 2,3 milioni.

La Galleria è stata inaugurata giovedì 27 ottobre in concomitanza con l'apertura del nuovo anno accademico. La Galleria permetterà di allestire mostre su temi di architettura e di arte dello spazio, in parallelo al calendario delle conferenze pubbliche.

Lo spazio espositivo è una scelta prioritaria in una scuola di architettura come l'Accademia, che si vuole concorrenziale nel panorama architettonico internazionale.

Nel corso del 2004-05 è pure avanzato il progetto di **un secondo Campus a Lugano** da realizzarsi sui sedimi di complessivi 11'000 mq acquistati nel 2004 dal Cantone e dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI e nel quale troveranno posto dipartimenti e servizi della SUPSI attualmente ubicati in diversi stabili in locazione a Manno, il futuro sviluppo dell'USI ed eventualmente altri istituti del terziario.

La conduzione del progetto è stata affidata dalla Commissione di Coordinamento Universitario composta dal Direttore del DECS e dai Presidenti dell'USI e della SUPSI a un Gruppo di pianificazione formato dai rappresentanti dei proprietari (Cantone e Fondazione), degli usufruttuari (USI e SUPSI) e della Città di Lugano. Su proposta del Gruppo di pianificazione, il Consiglio di Stato, "considerata la necessità di una pianificazione che tenga conto dei bisogni futuri per la formazione e la

ricerca universitaria e che preveda la possibilità di una realizzazione a tappe con un orizzonte temporale ampio (2015) e preso atto che oltre alle esigenze di USI e SUPSI si tratta di considerare anche altri partner accademici in particolare il CSCS e la necessità di alloggio degli studenti, ha conferito un mandato per uno studio della pianificazione del Campus USI/SUPSI di Lugano al Research institute for Contemporary Urban Project (i.CUP) diretto dal prof. Acebillo. Ad inizio settembre l'i.CUP ha presentato il rapporto finale e il Masterplan.

Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'anno accademico 2004-2005

Il 4 ottobre sono iniziati i primi corsi del **nuovo Executive Master in amministrazione pubblica (EMAP)**. Il corso post-laurea, promosso dall'Università in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, si rivolge in modo particolare ai responsabili degli enti pubblici e delle aziende parastatali, ai quali intende fornire metodologie, conoscenze e competenze utili nella gestione dei processi di cambiamento istituzionale e gestionale. Alla prima edizione partecipano una ventina d'iscritti provenienti dal Ticino e dall'Italia. La direzione scientifica dell'executive Master, di durata biennale, è assicurata dal prof. Marco Meneguzzo dell'USI, mentre il coordinamento è affidato al dr. Christian Vitta grazie ad un accordo di collaborazione con l'Associazione dei comuni svizzeri, servizio di revisione e organizzazione per la Svizzera italiana.

Il 13 novembre 2004 nell'ambito dell'VIII Dies academicus a Lugano, è stato conferito il titolo di **membro onorario** al signor Jost Reinhold in riconoscimento del suo fondamentale contributo a favore della Fondazione per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Università, allo scopo di sostenere giovani carriere nella ricerca accademica.

Nella riunione del 26 gennaio 2005 il Consiglio di facoltà di Scienze economiche ha designato quale **nuovo decano per il biennio 2005-**

2007 il prof. Mauro Baranzini che subentra al prof. Giovanni Barone-Adesi, decano nel biennio 2003-2005.

Il 7 marzo 2005 hanno preso avvio i corsi del **primo Master professionale promosso dall'Accademia di architettura**. Il corso post-laurea si rivolge a architetti, ma anche a laureati di altre discipline con esperienza nella progettazione architettonica o urbanistica. Al programma partecipano 15 diplomati provenienti da tutto il mondo. La direzione scientifica del Master è affidata all'arch. Aurelio Galfetti, affiancato da un comitato di cui fanno parte professionisti di vari settori.

Il 14 maggio 2005 nell'ambito del IX Dies academicus tenutosi a Mendrisio, è stato conferito il **dottorato honoris causa** a Giuseppe Panza di Biumo riconosciuto come uno dei più grandi ed innovativi collezionisti di arte contemporanea comparsi sulla scena internazionale nel corso dell'intero Novecento. L'USI ha conferito la laurea ad honorem al noto collezionista *"per aver promosso con azione intensa ed efficace artisti e movimenti ispirati a poetiche spaziali e aver così indicato agli architetti vie nuove che hanno arricchito i riferimenti e i principi della loro disciplina e hanno favorito lo sviluppo di ricerche estetiche sulla spazialità in una prospettiva contemporanea"*.

Il 23 giugno 2005 è **deceduto il professor Pietro Balestra**, ordinario presso l'Università della Svizzera italiana a Lugano. Il prof. Balestra si è dedicato con grande impegno alla crescita della facoltà di Scienze economiche di Lugano, dove è stato docente di econometria, matematica per economisti e metodi quantitativi per economisti. Dal 1997 al 2001 è stato anche il primo Decano della facoltà. Con autorevolezza e competenza, doti che aveva già esercitato nello stesso contesto alle Università di Friburgo e Ginevra, ha operato dando sempre priorità alla qualità dell'insegnamento e all'eccellenza nella ricerca.

Anche nel 2004-05 hanno riscosso grande successo di pubblico **le conferenze di architettura** promosse dal nuovo direttore dell'Accademia Josep Acebillo attorno al tema del "Minimalismo".

Sono intervenuti nell'ordine gli architetti Rafael Moneo, Mario Botta, Antonio Citterio, Eduardo Souto de Moura, Valerio Olgiati, Winny Maas, David Chipperfield, Dominique Perrault, Elias Torres, Juan Navarro Baldeweg, Zaha Hadid.

*Due professori dell'USI hanno ottenuto **importanti e prestigiosi riconoscimenti**:*

Mauro Baranzini, professore ordinario di economia politica, è stato eletto membro straniero della prestigiosa Accademia di Scienze e Lettere dell'Istituto Lombardo per la classe di Scienze Morali Sezione di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economiche. Questa nomina riconosce la trentennale attività di ricerca del prof. Baranzini, svolta in diversi atenei inglesi, italiani e svizzeri, ed espressa soprattutto in diversi saggi sulla teoria della distribuzione del reddito pubblicati dalle migliori case editrici e riviste scientifiche anglosassoni, settembre 2005;

Martin Eppler, professore ordinario di gestione dell'informazione e della comunicazione è stato selezionato nella rosa dei finalisti dell'edizione 2006 del premio europeo IST (European Information Society Technologies Prize) sostenuto dall'Unione Europea". per il software denominato "let's focus" progettato e realizzato nell'ambito del progetto di ricerca "Knowledge Communication. Il premio IST è ritenuto il più importante riconoscimento europeo per le innovazioni nel campo delle tecnologie dell'informazione, settembre 2005.

2. Studenti

Nel semestre invernale 2004-2005 erano iscritti all'USI 1861 studenti così ripartiti:

2004-05	formazione di base	dottorato	executive master	Totale
Architettura	507			507
Economia	387	51	39	477
Comunicazione	668	57	83	808
Informatica	48	9	12	69
Totale USI	1610	117	134	1861

Si commentano di seguito i dati del 2004-05 nel quadro evolutivo e nel dettaglio per tipo di studio.

Evoluzione dello studentato dal 1999 per tipo di studio, per facoltà, per provenienza e per genere.

Per tipo di studio	Totale	studenti	%	dottorandi	%	exMaster	%
1999-00	1184	1103	93	26	2	55	5
2000-01	1431	1328	93	49	3	54	4
2001-02	1587	1463	92	63	4	61	4
2002-03	1662	1479	89	81	5	102	6
2003-04	1761	1528	87	108	6	125	7
2004-05	1861	1610	87	117	6	134	7
2005-06	2026	1713	85	135	7	178	9

Per facoltà	Totale	ARC	%	ECO	%	COM	%	INF	%
1999-00	1184	331	28	266	22	587	50		
2000-01	1431	398	28	295	21	723	51	15	1
2001-02	1587	478	30	326	21	759	48	24	2
2002-03	1662	488	29	346	21	798	48	30	2
2003-04	1761	482	27	426	24	826	47	27	2
2004-05	1861	507	27	477	26	808	43	69	4
2005-06	2026	553	27	507	25	850	42	116	6

* i dati per INF precedenti il 2004-05 si riferiscono ai partecipanti dell'ExMaster ALaRI

Per provenienza	Totale	Ticino	%	altri cantoni	%	Italia	%	altri stati	%
1999-00	1184	558	47	241	20	263	22	122	10
2000-01	1431	645	45	298	21	346	24	142	10
2001-02	1587	701	44	314	20	402	25	170	11
2002-03	1662	751	45	293	18	430	26	188	11
2003-04	1761	805	46	280	16	472	27	204	12
2004-05	1861	791	43	271	15	535	29	264	14
2005-06	2026	801	40	243	12	635	31	347	17

* per provenienza s'intende il domicilio legale al conseguimento del titolo di ammissione

Per genere	Totale	Donne	%	Uomini	%
1999-00	1184				
2000-01	1431				
2001-02	1587				
2002-03	1662	852	51	810	49
2003-04	1761	916	52	845	48
2004-05	1861	960	52	901	48
2005-06	2026	1034	51	992	49

Si constata anzitutto una **crescita costante**, sia per tipo di studio, sia per facoltà e un sostanziale equilibrio complessivo per quanto concerne il rapporto tra generi.

Nella distribuzione per facoltà si osserva che gli studenti di architettura corrispondono a poco meno di un terzo del totale complessivo, gli studenti di economia sono incrementati da un quinto a un quarto, mentre gli studenti di comunicazione, pur essendo aumentati, sono scesi dalla metà a due quinti.

Per quanto concerne la provenienza, per la quale fa stato il domicilio legale al momento del conseguimento del titolo di ammissione (maturità) si possono esprimere le seguenti considerazioni:

- studenti ticinesi: sono stabili in termini assoluti (circa 800) ma in diminuzione in termini percentuali dal 50% al 40%;
- studenti confederati: sono in diminuzione, tanto in cifre assolute (da 314 nel 2001 a 271 nel 2004-05 a 243 nel 2005-06) quanto più in percentuale (dal 20% al 12%);
- studenti stranieri: sono in costante aumento, quelli provenienti dall'Italia sono più che raddoppiati (da 263 a 635 passando dal 22% al 31%), quelli provenienti da altri stati sono quasi triplicati in termini assoluti (da 122 a 347) e quasi raddoppiati in termini percentuali (dal 10% al 17%). Questo fenomeno è determinato principalmente per gli studenti italiani dalla crescente attrattiva dell'Accademia di architettura e per gli studenti provenienti da altri stati dal crescente interesse per i Master biennali in Scienze economiche e Scienze della comunicazione.

Per un confronto con le altre università si fa riferimento ai dati ufficiali del semestre invernale 2004-05 pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (Etudiants des hautes écoles universitaires, Neuchâtel, 2005):

Università	Totale	cantone sede	%	altri cantoni	%	altri stati	%
Basilea	9222	1746	19	5908	64	1568	17
Berna	13274	7334	55	5013	38	927	7
Friburgo	9913	2045	21	6291	63	1577	16
Ginevra	14652	6068	41	3450	24	5134	35
Losanna	10231	5026	49	3581	35	1624	16
Lucerna	1500	500	33	878	59	122	8
Neuchâtel	3296	1258	38	1416	43	622	19
San Gallo	4556	612	13	2462	54	1482	33
PHS-SG	324	206	64	111	34	7	2
Zurigo	23395	9938	42	10891	47	2566	11
USI	1856	792	43	268	14	796	43
EPFL	6493	1505	23	2577	40	2411	37
ETHZ	12388	2921	24	7121	57	2346	19
Totale	111100	39951	36	49967	45	21182	19

* la divergenza tra i dati dell'UFSTAT e i dati USI sono del tutto trascurabili

Dal confronto, tenuto conto del fatto che 6 università (Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna e Zurigo) offrono praticamente tutte le discipline, San Gallo offre studi in economia e diritto, Lucerna in alcune scienze umane e diritto, emergono queste constatazioni:

- **gli studenti ticinesi iscritti all'USI sono 791 pari al 43%:** la situazione dell'USI è paragonabile a Basilea, Ginevra, Losanna e Zurigo, Berna è l'università con la maggior percentuale di studenti locali mentre Friburgo e San Gallo presentano le percentuali più basse. Stando ai dati dell'Ufficio federale di statistica, gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano 792 nel 2004-05 contro 3'441 iscritti

nelle altre Università e nei Politecnici svizzeri, ciò che corrisponde al 18,3% del totale (4'233);

- **gli studenti di altri cantoni iscritti all'USI sono 271 pari al 14,4%:** si tratta della percentuale minima nel contesto nazionale evidentemente spiegabile a causa della barriera geografica e linguistica; soltanto Ginevra presenta una situazione paragonabile (24%) mentre a Friburgo converge la maggior percentuale di studenti provenienti da altri cantoni (63,5%);
- **gli studenti stranieri iscritti all'USI sono 799 pari al 43%,** oltre il doppio della media nazionale (19%), la massima percentuale nazionale paragonabile con la situazione di Ginevra (35%), San Gallo (33%) e EPFL (37%).

Un altro interessante confronto concerne gli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri, per il quale si considerano i dati dal 2001-02 poiché si tratta del primo anno completo per le quattro facoltà dell'USI:

Studenti TI	BS	BE	FR	GE	LS	LU	NE	SG	ZH	USI	EPFL	ETHZ	UNI CH
2001-02	194	113	606	384	610	1	106	61	524	710	178	664	4151
%	5	3	15	9	15	-	3	1	13	17	4	16	100
2002-03	204	99	615	369	580	6	113	64	528	752	185	668	4183
%	5	2	15	9	14	-	3	2	13	18	4	16	100
2003-04	209	99	660	341	592	18	109	55	550	793	191	648	4265
%	5	2	15	8	14	-	3	1	13	19	4	15	100
2004-05	186	105	677	327	616	18	111	65	551	792	179	606	4233
%	4	2	16	8	15	-	3	2	13	19	4	14	100

Complessivamente gli studenti ticinesi all'USI tendono al 20% del totale degli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri. A questi occorre aggiungere circa un migliaio che studia all'estero.

Studenti in formazione di base

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà)

2004-05	Totale	%	Ticino	% altri cantoni	% altri stati	% Italia	% altri stati	% altri stati	% altri stati	
ARC	507	31	89	18	67	13	269	53	82	16
ECO	387	24	260	67	26	7	52	13	49	13
COM	668	41	326	49	132	20	138	21	72	11
INF	48	3	19	40	1	2	10	21	18	38
USI	1610	100	694	43	226	14	469	29	221	14

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà)

2004-05	Totale	%	Ticino	% altri cantoni	% altri stati	% Italia	% altri stati	% altri stati	% altri stati	
ARC	507	31	89	6	67	4	269	17	82	5
ECO	387	24	260	16	26	2	52	3	49	3
COM	668	41	326	20	132	8	138	9	72	4
INF	48	3	19	1	1	-	10	1	18	1
USI	1610	100	694	43	226	14	469	29	221	14

In sintesi e in rapporto all'evoluzione si constata:

- gli studenti ticinesi sono poco meno del 20% in Architettura, il 50% in Scienze della comunicazione, il 66% in Scienze economiche, il 40% in Scienze informatiche;
- i confederati in Architettura sono scesi da 107, punta massima nel 2001-02 a 67 e percentualmente dal 22% al 13%, in Scienze della comunicazione da 168, punta massima nel 2001-02, a 132, percentualmente dal 24% al 20%;
- gli studenti provenienti dall'Italia continuano ad aumentare in Architettura (269, pari al 53%) mentre il loro numero è stabile attorno al 20% in Scienze della comunicazione.

Per facoltà e genere (% rispetto al totale di facoltà e al totale complessivo)

2004-05	Totale	%	Donne	% (Fac.)	% (USI)	Uomini	% (Fac.)	% (USI)
ARC	507	31	237	47	15	270	53	17
ECO	387	24	135	35	8	252	65	16
COM	668	41	424	63	26	244	37	15
INF	48	3	7	15	-	41	85	3
USI	1610	100	803	50	50	807	50	50

Benché complessivamente equilibrata, la ripartizione per genere è assai diversificata a seconda delle facoltà: equilibrata in architettura, prevalenza assolutamente maschile in informatica, 2:1 per l'elemento maschile in economia, per quello femminile in comunicazione.

Per facoltà, provenienza e anno di immatricolazione

Architettura	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
I-99 (6°a)	75	17	18	24	16	29	41
I-00 (5°a)	65	8	10	30	17	31	48
I-01 (4°a)	77	16	10	33	18	36	39
I-02 (3°a)	89	14	6	55	14	48	43
I-02 (2°a)	87	22	12	44	9	39	34
I-04 (1°a)	113	12	11	83	7	54	64
Totale	507	89	67	269	82	237	270

Economia	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
fuori corso	10	8	2	-	-	3	7
I-02 (3°a)	73	51	5	11	6	24	49
I-02 (2°a)	88	73	4	7	4	20	68
I-04 (1°a)	68	44	6	5	13	28	40
Totale	239	176	17	23	23	75	164
LICENZA QUADRIENNALE							
fuori corso	55	44	4	6	1	19	36

Comunicazione	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
fuori corso	69	39	9	15	6	38	31
I-02 (3ªa)	125	65	23	24	13	81	44
I-02 (2ªa)	102	53	25	13	11	59	43
I-04 (1ªa)	97	40	22	17	18	74	23
Totale	393	197	79	69	48	252	141
LICENZA QUADRIENNALE							
fuori corso	-	-	-	-	-	-	-
Informatica							
Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U	
BACHELOR							
I-04 (1ªa)	32	18	1	9	4	3	29
Master biennali							
	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
Finance	19	12	1	3	3	6	13
Financial Communication	12	5	-	3	4	5	7
Economia e Management	16	9	3	3	1	6	10
Economics, Institutions and public Policies	21	8	1	7	5	9	13
International Tourism 1ªa	16	3	-	4	9	9	6
International Tourism 2ªa	9	3	-	3	3	6	3
Media Management	20	8	2	8	2	14	6
Corporate Communication	23	9	6	5	3	194	-
Marketing	20	7	2	6	5	16	4
Tecnologie per la comunicazione	8	4	-	4	-	1	7
Comunicazione formativa	16	8	2	6	-	15	1
Comunicazione istituzionale	15	7	5	3	-	11	4
Technology en. Com. for Cultural Heritage	8	-	1	2	5	5	3
Embedded Systems Design	16	1	-	1	14	4	12
Totale	219	84	23	58	54	126	93

Nuovi studenti

Evoluzione per facoltà e per anno accademico

	Totale	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica
1996-97	326	100	85	141	
1997-98	324	92	74	158	
1998-99	313	104	52	157	
1999-00	300	76	68	156	
2000-01	327	78	64	185	
2001-02	344	90	76	178	
2002-03	317	90	82	145	
2003-04	321	106	103	112	
2004-05	416	118	115	135	48
2005-06	447	130	108	175	34

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà)

2004-05	Totale	%	Ticino	%	altri cantoni	%	Italia	%	altri stati	%
ARC	118	28	17	14	11	9	83	70	7	6
ECO	115	28	44	38	10	9	24	21	37	32
COM	135	32	40	30	22	16	36	27	37	2
INF	48	12	19	40	1	2	10	21	18	38
Totale	416	100	120	29	44	11	153	37	99	24

Dal 2004-05 sono da considerare come nuovi studenti USI sia i debuttanti che iniziano il Bachelor sia gli studenti provenienti da altre università che iniziano un Master biennale, così suddivisi:

2004-05	Economia	Comunicazione	Informatica
Bachelor	68	97	32
Master	47	38	16
Totale	115	135	48

La sensibile diminuzione dei debuttanti in Scienze economiche si iscrive in trend nazionale come documenta la seguente tabella che presenta i dati relativi ai settori interessanti l'USI:

Debuttanti L+B+M	96-97	97-98	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Totale debuttanti	14348	14562	15140	14976	15392	17037	18259	18089	16342
Lingua e letteratura italiana	91	92	75	56	64	55	71	65	42
Comunicazione e media	211	318	379	326	346	385	373	311	345
Scienze economiche	2372	2220	2371	2519	2703	3019	2945	2590	2184
Informatica	310	308	368	446	546	597	544	433	302
Architettura	462	372	386	359	406	457	536	508	524

La diminuzione dei debuttanti in Scienze della comunicazione conferma invece una stabilizzazione del settore.

Studenti in formazione dottorale (dottorandi, PhD student)

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei candidati al dottorato presso le facoltà di Lugano:

	Totale	Economia	D	U	Comunicazione	D	U	Informatica	D	U
SI 00-01	49	22	5	17	27	17	10			
SI 01-02	63	32	9	23	31	17	14			
SI 02-03	81	40	11	29	41	22	19			
SI 03-04	108	48	14	34	60	37	23			
SI 04-05	117	51	15	36	57	37	20	9	2	7
SI 05-06	135	52	14	38	59	38	21	24	3	21

Si nota il costante aumento dei dottorandi, per la maggior parte assistenti alla didattica e/o alla ricerca nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Nazionale o dall'Unione Europea. Limitato è il numero dei dottorandi "esterni" che svolgono altrove un'attività professionale.

La formazione dottorale, a differenza del passato, avviene anche tramite corsi o vere e proprie "scuole dottorali". All'USI sono da tempo attive tre scuole dottorali con programmi specifici:

- la scuola dottorale in finanza diretta dal prof. Giovanni Barone-Adesi;
- la scuola dottorale in economia sanitaria, organizzata in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. La seconda edizione del Programma PhD Internazionale di Health Economics (IP-HEP) avviata nell'autunno 2004, offre una formazione avanzata in economia e politica sanitaria, a studenti già impegnati in un programma dottorale;
- la scuola dottorale "New Media in Education" diretta dal prof. Lorenzo Cantoni.

Anche in altre aree - economia politica, economia e comunicazione aziendale, marketing - il programma di dottorato comporta la frequenza di corsi avanzati offerti dalle facoltà oppure frequentati in altre università.

A tutt'oggi l'USI ha conferito 38 dottorati (PhD) come risulta dalla seguente tabella:

PhD	2002	2003	2004	2005	Totale
Economia	4	2	9	5	20
Comunicazione	1	4	6	7	18
Totale	5	6	15	12	38

Nel 2005 sono stati conferiti 12 dottorati,

- 5 in Scienze economiche a Francesca Bellini, Fulvio Corsi, Ilaria Mosca, Paolo Porchia, Sunil Raibandhari;
- 7 in Scienze della comunicazione a Jacopo Armani, Arianna Imberti Dosi, Marco Passarotti, Pier Paolo Pedrini, Chiara Piccini, Giovanni Randazzo, Luca Triacca.

Laureati

Laureati (licenza quadriennale)

Anno	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale annuale	Totale cumulato
2000		26	38	64	64
2001		38	91	129	193
2002	68	36	122	226	419
2003	79	37	91	207	626
2004	69	50	125	244	870
2005	74	19	97	190	1060
Totale	290	206	564	1060	

Architettura	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%
Immatricolati	100	100	92	100	92	100	76	100	78	100
Isritti al 6°anno	87	87	71	77	78	85	70	92		
<i>hanno conseguito il diploma</i>										
in 12 semestri (6 anni)	68	78	64	90	59	76	68	97		
in 13 semestri	15	17	9	13	4	5				
in 14 semestri (7 anni)	1	1	1	1						
oltre 14 semestri	1	1								
Totale diplomati	85	98	74	104	63	81	68	97		

Scienze economiche	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%
Immatricolati	85	100	74	100	52	100	68	100	64	100
Isritti al 6°anno	49	58	56	76	33	63	59	87	50	78
<i>hanno conseguito la laurea</i>										
in 8 semestri (4 anni)	26	53	23	41	9	27	14	24	14	28
in 9 semestri	3	6	14	25	8	24	9	15	9	18
in 10 semestri (5 anni)	12	24	9	16	6	18	18	31	6	12
in 11 semestri	1	2	2	4	0		3	5		
in 12 semestri (6 anni)	3	6	5	9	6	18				
oltre 12 semestri	3	6	3	5						
Totale laureati	48	98	56	100	29	88	44	75	29	58

Scienze della comunicazione	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%
Immatricolati	141	100	158	100	157	100	156	100	185	100
Isritti al 6°anno	116	82	133	84	131	83	124	79	150	81
<i>hanno conseguito la laurea</i>										
in 8 semestri (4 anni)	38	33	41	31	45	34	18	15	37	25
in 9 semestri	32	28	25	19	27	21	25	20	25	17
in 10 semestri (5 anni)	18	16	34	26	22	17	40	32	39	26
in 11 semestri	7	6	7	5	6	5	6	5		
in 12 semestri (6 anni)	11	9	11	8	10	8	17	14		
oltre 12 semestri	7	6	7	5	9	7				
Totale laureati	113	97	125	94	119	91	106	85	101	67

A tutto il 2005 l'USI conta 1060 laureati, 290 architetti, 206 economisti, e 534 comunicazionisti.

Nel raffronto con i primi anni, si riscontra un rallentamento del tempo impiegato per conseguire la laurea: in Economia dalla metà a un quarto si laurea in 8 semestri, in Comunicazione da una terzo a un quinto. Diverso è il discorso per gli architetti: dopo due semestri impegnati nel lavoro di diploma, la stragrande maggioranza consegue il diploma in 6 anni, il rimanente in 13 semestri.

Il Servizio Stage & Placement dell'USI svolge periodicamente indagini sulla situazione occupazionale dei laureati. La prima era stata svolta nell'estate 2002 sui 193 laureati del 2000 e 2001, la seconda nel marzo 2004 sui 484 laureati entro giugno 2003. Una terza indagine è stata avviata nell'autunno 2005 sui laureati quadriennali e sui primi diplomati di bachelor entro settembre 2005.

Mobilità

Le seguenti tabelle documentano l'evoluzione della mobilità per anno e per facoltà:

1999/2000	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	8	22	4	34
Erasmus	4	2	-	6
GB-USA-Canada	-	6	2	8
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	2	4	2	8
Erasmus	10	1	2	13

2000/2001	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	2	13	3	18
Erasmus	6	4	8	18
GB-USA-Canada	-	-	6	6
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	3	3	-	6
Erasmus	10	2	-	12

2001/2002	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	4	7	1	12
Erasmus	16	5	6	27
Altri	2	-	11	13
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	1	2	-	3
Erasmus	26	1	6	33
Altri	9	-	-	9

2002/2003	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	7	16	4	27
Erasmus	13	7	6	26
Altri	5	11	9	25
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	5	-	-	5
Erasmus	30	-	6	36
Altri	4	-	-	4

2003/2004	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	1	9	0	10
Erasmus	12	12	20	44
Altri	2	7	8	17
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	3	1	6	10
Erasmus	30	9	7	46
Altri	2	1	-	3

2004/2005	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	4	-	-	4
Erasmus	11	1	7	19
Altri	-	2	-	2
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	1	1	-	2
Erasmus	25	5	9	39
Altri	5	-	-	5

Tabella riassuntiva:

Mobilità	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	Totale
<i>Studenti USI</i>							
Mobilità CH	34	18	12	27	10	4	105
Erasmus	6	18	27	26	44	19	140
Altri	8	6	13	25	17	2	71
<i>Studenti ospiti all'USI</i>							
Mobilità CH	8	6	3	5	10	2	34
Erasmus	13	12	33	36	46	39	179
Altri			9	4	3	5	21
							550

La pratica della mobilità ha preso avvio nel semestre invernale 1999-2000 in coincidenza con il quarto anno del programma di studio ed è retta dai seguenti principi:

- l'Accademia di architettura permette un semestre in altra università in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito degli accordi di scambio;
- la facoltà di Scienze economiche prescrive ad ogni studente di assolvere almeno un semestre in un'altra università;
- la facoltà di Scienze della comunicazione prevede un semestre in altra università in alternativa ad un semestre di pratica professionale.

I dati confermano sia l'interesse per un soggiorno di studio all'USI, specialmente per l'Accademia di architettura, sia l'interesse per un periodo di studio all'estero da parte degli studenti dell'USI. In effetti, sebbene le cifre assolute siano modeste, la proporzione è invece rilevante ciò colloca l'USI fra le università svizzere che utilizzano più intensamente questo programma di scambio.

Esami

Il trend selettivo risulta dalla seguente tabella:

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	%	%
ARC	I	100	85	92	95	98	87	16			87	13
	II		92	74	78	75	73	70	6		76	24
	III			104	82	79	79	82	78	1	75	25
	IV				76	68	81	80	78	70	92	8
	V					78	68	88	72	79		
	VI						90	62	73	75		
	VII							90	99	91		
	VIII								106	73		
	IX									118		

Laurea quadriennale:

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	%	%
ECO	I	85	58	49	49	24	10	5	3	58	42
	II		74	55	64	58	32	10	3	78	22
	III			52	44	48	37	25	11	71	29
	IV				68	59	59	56	40	82	18
	V					64	57	49	50	78	22
COM	I	141	126	120	117	77	28	9	3	83	17
	II		158	140	134	136	87	29	9	86	14
	III			157	140	136	135	84	33	86	14
	IV				156	143	130	124	105	79	21
	V					185	156	151	150	81	19

Laurea triennale (Bachelor)

	coorte	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	%	%
ECO	I	76	61	57	10	75	25
	II		82	76	73	89	1
	III			103	88		
	IV				68		
COM	I	178	161	152	69	85	15
	II		145	127	125	86	14
	III			112	102		
	IV				97		

Nella penultima colonna è indicato il rapporto percentuale tra gli iscritti al 4° anno e gli iscritti al 1° anno della medesima coorte, mentre nell'ultima colonna si indica il rapporto percentuale di quanti hanno abbandonato o sono stati esclusi dagli studi rispetto agli studenti iscritti al 1° anno nella medesima coorte.

I meccanismi selettivi che si producono entro un percorso universitario possono essere compresi soltanto alla luce dei regolamenti degli studi, diversi per ciascuna facoltà, e possono essere effettivamente misurati soltanto sull'arco dell'intero percorso. È pertanto necessario riassumere i principi dei regolamenti di studio di ciascuna facoltà per rendere intelligibili i dati qui riportati.

Per le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione non esiste il concetto di promozione e passaggio a un anno successivo bensì ciascuno studente è tenuto a superare gli esami previsti entro termini determinati, ma gli è pure consentito di acquisire un certo numero di crediti anche con valutazioni insufficienti purché non inferiori a 4. Nell'Accademia di architettura, sono previsti due blocchi, in ingresso al 2° ciclo e in ingresso all'anno di diploma.

Sono previste tre sessioni d'esame: alla fine del semestre invernale (sessione invernale, di regola in febbraio); alla fine del semestre estivo (sessione estiva, in giugno-luglio); prima del semestre invernale (sessione autunnale, in settembre-ottobre).

Nell'Accademia di architettura la sessione invernale è prevista esclusivamente quale sessione di recupero, mentre per la facoltà di Scienze economiche è la sessione autunnale.

Nelle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione, gli esami del primo anno devono essere superati entro la fine del secondo e quelli del secondo anno entro due anni dal superamento del primo; il tempo massimo per l'ottenimento della licenza (normalmente prevista in quattro anni) è di sette anni.

In caso d'insuccesso, lo studente di Scienze economiche deve presentarsi alla sessione di recupero e, in caso di nuovo insuccesso, è tenuto a presentarsi all'esame alla fine del semestre in cui il corso verrà riproposto con il programma impartito in quel semestre; in caso di ulteriore insuccesso, esiste una possibilità di recupero nella sessione d'autunno. È possibile far convalidare un massimo di 24 crediti con nota inferiore al 6, ma non inferiore al 5.

Lo studente di Scienze della comunicazione respinto a un esame deve superare tale esame entro un anno. È ammessa un'insufficienza nell'ambito delle materie di ciascuno dei primi tre anni, purché non inferiore a 4.

Nell'Accademia di architettura per accedere al 2° ciclo lo studente deve aver superato almeno sei esami teorici su otto (e ottenuto la nota minima di 4 su 10 anche per le eventuali insufficienze), nonché quello di progettazione e disegno. Nel 2° ciclo passa all'anno successivo lo studente che ha superato l'esame di progettazione e almeno sei degli otto esami affrontati, sempre con la nota minima di 4 per eventuali insufficienze. Gli esami possono essere ripetuti soltanto una volta.

Occorre ancora tener presente che:

- questi dati non tengono conto né di quanti sono stati ammessi in anni avanzati né dei congedi;
- non è assolutamente possibile distinguere statisticamente selezione da abbandono: infatti, chi non supera esami, generalmente, non si ripresenta ma cambia strada;
- non tutti gli iscritti all'ultimo anno concludono gli studi.

Ritenute queste premesse e il numero limitato delle coorti che hanno completato il percorso, si può affermare che il dato percentuale dell'ultima colonna corrisponde con buona approssimazione al tasso di selezione relativo alla medesima coorte. In particolare si constata che

- in Architettura si sono riscontrati finora tassi molto differenziati dal 25% all'8%;
- in Scienze economiche, fatta eccezione per la prima coorte, il tasso di selezione varia tra il 29% e il 18%;
- in Scienze della comunicazione si situa tra il 21% e il 14%.

Borse di studio

Borse per studenti in formazione di base

Accanto alle borse di studio cantonali, a favore dell'USI operano varie fondazioni e associazioni private che si preoccupano di garantire sufficienti fonti di finanziamento anche per studenti stranieri meritevoli:

- la Fondazione Leonardo, dotata di un capitale di 10 milioni, che eroga borse di studio a studenti ticinesi in genere e a studenti stranieri che studiano all'USI;
- l'Associazione Amici dell'Accademia che garantisce circa frs.100'000.- annui per studenti di Architettura;
- le Fondazioni Borromini, Körfer, Maletti e Winterhalter concedono borse di studio a studenti di Architettura;

- la Fondazione Vontobel ha concesso borse di studio a studenti di Architettura ed eroga attualmente 2 borse di studio dell'importo di frs.16'000.- a studenti dell'Europa Orientale iscritti ai Master in Finance e Financial communication;
- la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI che mette a disposizione dal 2003-04 complessivamente fino a frs. 270'000.- da erogare come contributi una tantum di frs.3'000.- a studenti iscritti al primo anno di bachelor provenienti dai Cantoni confederati e Mastergrant di frs.5'000.- a studenti iscritti al primo anno di un Master in Scienze economiche o Scienze della comunicazione con media d'ingresso uguale o superiore all'80%;
- il NetWork USImpresa: riunisce aziende e istituzioni partner dell'USI, le quali mettono a disposizione le quote di partecipazione come borse di studio di frs.4'000.- al miglior studente del 1° anno di ciascuno dei 12 Master biennali avviati dalle facoltà di Scienze economiche o Scienze della comunicazione.

La tabella seguente documenta l'apporto delle fondazioni private a studenti dell'USI dal 1996:

		Fond. Leonardo per Lugano	Fond. Leonardo per Mendrisio	Assoc. Amici dell' Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Fond. per le Facoltà di Lugano	Network USImpresa	Totali e medie annuali
1996-97	Totale	50'000	66'500	72'000	65'000			253'500
	Beneficiari	6	9	8	4			27
	Media	8'333	7'389	9'000	16'250			9'389
1997-98	Totale	91'000	56'000	108'000	65'000			320'000
	Beneficiari	12	5	8	4			29
	Media	7'583	11'200	13'500	16'250			11'034
1998-99	Totale	144'000	111'000	94'000	70'000			419'000
	Beneficiari	20	9	9	4			42
	Media	7'200	12'333	10'444	17'500			9'976
1999-00	Totale	156'000	108'000	104'000	98'000			466'000
	Beneficiari	23	12	16	8			59
	Media	6'783	9'000	6'500	12'250			7'898
2000-01	Totale	186'000	103'000	98'000	129'000			516'000
	Beneficiari	32	14	14	11			71
	Media	5'813	7'357	7'000	11'727			7'268

	Fond. Leonardo per Lugano	Fond. Leonardo per Mendrisio	Assoc. Amici dell' Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Fond. per le Facoltà di Lugano	Network USImpresa	Totali e medie annuali
2001-02 Totale	186'000	107'000	81'200	151'000			525'200
Beneficiari	32	15	12	21			80
Media	5'813	7'133	6'767	7'190			6'565
2002-03 Totale	64'000	116'000	92'000	106'000	45'000		423'000
Beneficiari	20	9	7	8	15		59
Media	3'200	12'889	13'143	13'250	3'000		7'169
2003-04 Totale	78'000	120'000	88'000	94'000	200'500		380'000
Beneficiari	23	10	7	8	45		93
Media	3'391	12'000	12'571	11'750	4'456		4'086
2004-05 Totale	62'000	124'000	100'000	178'000	272'000	48'000	784'000
Beneficiari	15	9	8	20	64	12	128
Media	4'133	13'778	12'500	8'900	4'250	4'000	6'125
1996-05 Totale	1'017'000	911'500	837'200	956'000	517'500	48'000	4'287'200
Beneficiari	168	83	81	88	124	12	556
Media	6'054	10'982	10'336	10'864	4'173	4'000	7'711

Borse per studenti di dottorato

Oltre all'apporto diretto alla ricerca del fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, tre Fondazioni private hanno conferito borse di studio per studenti dottorandi:

- la Fondazione Daccò mette a concorso dal 2000 borse di studio per dottorandi delle facoltà di Scienze economiche e Scienze della comunicazione dell'USI nonché della Facoltà di teologia per importi di frs. 15'000.- o frs.30'000.- annui ciascuna; dal 2000-01 al 2004-05 compreso, la Fondazione Daccò ha erogato 37 borse per dottorandi per complessivi frs.865'000.- di cui 585'000 a dottorandi dell'USI;
- la Gamma Foundation mette a disposizione dal 2000, 2 borse di studio di frs.25'000.- a dottorandi in Finance;
- la Fondazione Ceresio mette a disposizione dal 2004, 2 borse di studio di frs.25'000.- a dottorandi in Finance.

Associazioni studentesche

Nell'ambito dell'Università operano le seguenti associazioni studentesche:

- AIESEC, associazione internazionale che ha quale scopo principale la promozione della formazione pratica degli studenti tramite programmi internazionali di scambio per posti di stage in azienda. Dà la possibilità a tutti gli studenti di fare delle esperienze sia personali e culturali sia in campo professionale;
- Alumni, l'associazione si propone di istituire e consolidare una rete di contatto tra i laureati dell'USI, il corpo accademico e gli studenti; di creare e favorire il contatto tra i soci dell'associazione, le aziende e le istituzioni; di promuovere lo sviluppo dell'USI;
- Association des Etudiants Francophones de l'Université de la Suisse italienne" (AEF) è stata fondata nel 1998 con lo scopo di rappresentare e difendere gli interessi degli studenti francofoni all'USI;
- Finance Floor, associazione che intende promuovere e divulgare in ambito universitario le conoscenze tecniche nel campo economico-finanziario attraverso l'uso di strumenti tecnologici all'avanguardia, come il sistema di ricerca, analisi e informazione in tempo reale denominato Reuters 3000Xtra;
- StudentPoint ha lo scopo di promuovere momenti ricreativi e di incontro, attività di scambio culturale, giudizi sull'attualità e strumenti didattici di sostegno e aiuto allo studio;
- L'Universo, mensile universitario indipendente fondato nel 2003 da un gruppo di studenti dell'USI. Il giornale risponde all'esigenze di creare una piattaforma di scambio, dibattito e condivisione per gli studenti riguardante la vita universitaria e i fatti nel mondo con rubriche d'analisi e approfondimento. Dal 2004 il mensile è distribuito mensilmente come inserto del quotidiano "Il Corriere del Ticino";
- Unicinema, associazione che si propone di diffondere la cultura del cinema all'interno dell'USI attraverso l'organizzazione di rassegne cinematografiche che raggruppano pellicole legate fra di loro da un tema specifico. I film sono presentati in versione originale.

3. Formazione continua

Nell'anno accademico 2004-05 erano attivi 6 programmi:

- Executive Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS)
- Executive Master in amministrazione pubblica (EMAP)
- Executive Master of Science in Communications Management (MScCom)
- Executive Master in Gestione della Formazione (MAGF)
- Executive Master in Intercultural Communication (MIC)
- Executive Master of Engineering in Embedded Systems Design (ALaRI)

La seguente tabella presenta l'evoluzione complessiva dei partecipanti:

Master	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06
Net-MEGS	29	20	23	18	23	20	23
EMAP						19	17
MScCom	26	19	14	24	14	24	39
MAGF				30	30	30	30
MIC					31	29	47
ALaRI		15	24	30	27	12	12
MAS-ARC							10
Totale	55	54	61	102	125	134	178

Facoltà di Scienze economiche**Net-MEGS - Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria**

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
MEGS 1	1999 – 2001	29	19
MEGS 2	2001 – 2003	23	18
Net-MEGS I	2003 – 2005	23	
Net-MEGS II	2005 – 2007	23	

Nell'anno accademico 2004-05 sono proseguiti i corsi della prima edizione di Net-MEGS (nuova formula), ai quali hanno partecipato 20 studenti iscritti al master (3 studenti hanno abbandonato nel corso del primo anno). Il programma Net-MEGS si situa in una linea di naturale sviluppo e dunque in continuità rispetto al master istituito nel 1999 in collaborazione con SUPSI e Croce Rossa Svizzera, di cui sono state mantenute alcune peculiarità. In particolare si è ritenuto opportuno continuare ad interpellare attraverso Net-MEGS un pubblico con formazione di base in discipline diverse (medici, economisti, direttori amministrativi, funzionari pubblici, capi-infermieri, operatori sociosanitari e assicuratori malattia sono riuniti nella stessa aula), in grado di rappresentare la vasta gamma delle attività del settore sanitario e sociosanitario (ospedali pubblici, cliniche private, case anziani, spitex, socio-psichiatria, pubblica amministrazione, servizi d'emergenza, formazione e ricerca, industria farmaceutica, istituti per invalidi, assicurazioni). La novità del programma, sottoposto nel 2003 ad un parziale aggiornamento per quanto attiene il percorso formativo, è messa in risalto dall'acronimo Net-MEGS, che sottolinea la partecipazione del master USI al network svizzero di economia sanitaria istituito dalla Conferenza universitaria svizzera nel 2002. La partecipazione alla rete svizzera ha coinciso con due ulteriori cambiamenti: l'apertura del master a studenti provenienti da altre nazioni e l'allargamento della cerchia dei destinatari, inizialmente ristretta a professionisti già in attività e in ruolo, anche a giovani laureati interessati

ad intraprendere una carriera professionale in questo settore e disposti a svolgere un periodo di stage di due anni quale accompagnamento alla formazione. Attualmente è in corso la redazione dei lavori di tesi, che gli studenti saranno chiamati a presentare e discutere tra novembre 2005 e la prima metà del 2006.

Nella primavera 2005 si è aperto il bando di concorso alla seconda edizione di Net-MEGS, che prenderà avvio nel mese di ottobre 2005 con indicativamente una ventina di partecipanti. Una parte di questi studenti raccoglierà le prime esperienze lavorative in ambito sociosanitario grazie all'inserimento in una delle istituzioni con le quali Net-MEGS ha costruito una relazione di partenariato (Ente Ospedaliero Cantonale, cliniche private ticinesi, Divisione della salute pubblica del Dipartimento della sanità e della socialità, Istituto Assicurazioni Sociali, Helsana, Fondazione Diamante).

L'ultima novità, in termini temporali, è la creazione della Swiss School of Public Health+ (SSPH+), avvenuta nel mese di luglio 2005 grazie ad un accordo tra 6 università svizzere. L'accordo, sottoscritto dalle università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lugano e Zurigo, consente di riunire sotto lo stesso tetto le specializzazioni universitarie offerte in Svizzera a professionisti del settore sanitario, nell'intento di dare un'importante spinta ai settori della salute pubblica e dell'economia sanitaria nel nostro paese e di meglio coordinare e collegare le attività di insegnamento e di ricerca presenti sul territorio nazionale. La seconda edizione di Net-MEGS sarà dunque promossa (in virtù di un contratto di prestazione) in seno alla SSPH+.

Oltre al master anche la scuola dottorale denominata "International PhD program in health economics and policy", in precedenza promossa nell'ambito della rete svizzera di economia sanitaria, dal 2005-06 farà parte delle attività associate alla SSPH+. Nell'anno accademico 2004-05 2 degli 8 corsi avanzati di cui si compone il programma dottorale sono stati realizzati in Ticino, con una buona partecipazione di dottorandi provenienti da diverse università europee.

EMAP - Executive Master in Amministrazione Pubblica

Corso	Durata	Iscritti
EMAP 1	2004 – 2006	20

Considerando che gli attuali processi di modernizzazione amministrativa e gestionale dell'amministrazione pubblica a livello federale, cantonale e locale richiedono rispetto al passato un'acquisizione di competenze sempre più ampie su logiche e strumenti che siano coerenti con le tendenze in atto a livello istituzionale (rafforzamento del ruolo dei cantoni, processi di aggregazione e fusione dei comuni) e a livello finanziario (difficoltà nell'utilizzo della leva tributaria, nuovo sistema di trasferimento), all'inizio del mese di ottobre del 2004 ha preso avvio la prima edizione dell'Executive Master in Amministrazione Pubblica. Questo programma, organizzato in partenariato con la SUPSI, prevede il coinvolgimento di altri importanti partner quali il Governo del Cantone Ticino, l'Institut de Hautes Études en administration publique (IDHEAP) dell'Università di Losanna, l'Accademia Europea di Bolzano, le Università di Roma 2-Tor Vergata, Roma 3 e LIUC Castellanza, nonché la rappresentanza per la Svizzera italiana del Servizio di revisione e d'organizzazione dell'Associazione dei comuni svizzeri.

Gli iscritti alla prima edizione del master sono 20, attivi professionalmente in qualità di funzionari dirigenti cantonali, segretari comunali e quadri dirigenti di enti locali, dirigenti di aziende pubbliche, consulenti e revisori nel settore della pubblica amministrazione e ricercatori universitari. Due di essi provengono inoltre dalla vicina Italia, dove continuano ad essere impegnati professionalmente. Il curriculum, di durata biennale, prevede l'attribuzione di 60 crediti ECTS, da conseguire mediante la frequenza di 20 moduli formativi di 20/30 ore-lezione ciascuno (per un totale di 450 ore-lezione), l'assolvimento di un progetto sul campo al termine dei 10 moduli di base del primo anno e la redazione di una tesi finale al termine dei 10 moduli di approfondimento del secondo anno.

Nella consapevolezza che gli interventi di formazione manageriale nel settore pubblico non devono essere indirizzati semplicemente alle tecniche del new public management, ma devono sviluppare competenze e conoscenze nei dirigenti e nei funzionari pubblici responsabili dell'attuazione di politiche d'intervento (in ambiti tanto diversi quali l'educazione, le infrastrutture, la socio-sanità, ecc.) in grado di produrre impatti significativi sul sistema sociale ed economico, coinvolgendo le imprese e il settore non profit, il master si propone di fornire una formazione completa ed esaustiva nel campo dell'economia e del management pubblico, trasmettendo ai partecipanti metodologie, conoscenze e contenuti utili per: (a) migliorare i processi amministrativi, gestionali e di cambiamento strategico, (b) affrontare i processi di decentramento di competenze e funzioni, nonché accompagnare e governare i processi di fusione, aggregazione e cooperazione a livello regionale, (c) consolidare le competenze nel campo del management pubblico e in particolare nelle aree della gestione delle risorse umane, dell'organizzazione aziendale, del controlling, delle relazioni con gli utenti e delle nuove tecnologie dell'informazione (e-government).

EMAP vuole inoltre fungere da piattaforma per la diffusione di esperienze e innovazioni attraverso il confronto tra i partecipanti e le diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, grazie alle esperienze maturate e ai contatti nati durante i primi mesi di esistenza del master, si è aperta l'opportunità per l'USI di entrare a far parte del progetto in rete denominato "Politica e Management del settore pubblico" (PMP.CH), realizzato in collaborazione con le Università di Berna, Ginevra, Losanna e l'IDHEAP. L'iniziativa intende ristrutturare e rafforzare durevolmente in Svizzera la formazione nel campo della politica e del management degli enti pubblici e contribuire in questo modo ad una gestione più efficace del settore.

Facoltà di Scienze della comunicazione

Executive Master of Science in Communications Management (Executive MSc Program)

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
MSc1	1999 - 2000	26	25
MSc2	2000 - 2001	19	18
MSc3	2001 - 2002	14	14
MSc4	2002 - 2003	25	25
MSc5	2003 - 2004	13	12
MSc6	2004 - 2005	23	24*
MSc7	2005 - 2006	17	
MSc8	2006 - 2007	21	

*23 MSc6 + 1 MSc5

Il programma Executive MSc - Master of Science in Communications Management - realizzato in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (ISRP) e con l'Istituto svizzero di marketing e pubblicità (SAWI), ha avviato il primo ciclo di corsi nel gennaio 1999. L'ottava edizione viene inaugurata nel gennaio 2006, confermando il successo di questo programma che in Svizzera è considerato un programma d'élite (D'Amico, M. L., "New Degrees Address Communications", in: *Wall Street Journal Europe*, June 3, 2005).

Il programma Executive MSc si indirizza a professionisti della comunicazione ed è a carattere fortemente internazionale con un corpo insegnante proveniente dalle maggiori università, business schools statunitensi ed europee e dall'USI. Questo master si focalizza sugli aspetti strategici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management.

Una sessione di due settimane si svolge ogni mese di agosto presso la UCLA (University of California, Los Angeles), dove i partecipanti seguono corsi di management strategico tenuti da professori della UCLA Anderson School of Management.

Nelle prime sette edizioni del programma, l'età media dei partecipanti (136) è di 36 anni, con un'esperienza lavorativa nel campo della comunicazione di circa 12 anni. Il 51% opera nel mondo corporate, il 19% in agenzie di comunicazione, il 14% in NPOs/NGOs e il 16% nel settore pubblico. Il 56% ha una formazione universitaria, il 15% una formazione SUP, il 22% una formazione professionale specialistica nel campo della comunicazione (PR Berater, Marketing Leiter) e il 7% raggruppa provenienze formative differenti. Il 57% occupa in azienda una posizione di management o top management, il 13% posizioni executive, il 17% è in posizione di staff e il resto è proprietario di agenzia o freelance. La maggior parte proviene dalla Svizzera tedesca, i romandi sono in crescita, come anche la presenza di candidati dall'estero, mentre la partecipazione di Ticinesi è minima (1-2 all'anno).

Dal 19 al 21 novembre 2004, il MSc e l'associazione MSc Alumni hanno inaugurato il primo MSc Annual Community Event, primo convegno comune aperto ai membri della MSc Community (docenti, partecipanti al corso, alumni, sponsor, simpatizzanti). L'evento avrà luogo ogni anno in novembre all'Università della Svizzera italiana a Lugano. La manifestazione intende offrire ai partecipanti l'opportunità di partecipare a lezioni, programmi di sviluppo e focus group, scambiare esperienze e idee nell'ambito della gestione strategica della comunicazione e rafforzare nel contempo la rete di contatti professionali. A partire dal 2005, il MSc Annual Community Event comprenderà anche la cerimonia di consegna dei diplomi MSc e la consegna del premio Burson-Marsteller al migliore progetto di ricerca. Il premio ammonta a CHF 10'000.-.

Il lavoro di diploma «*Liechtenstein-Reputation*» è anche stato insignito dell'ambito premio «*Silver Ruler of Measurement Award*» da parte del

rinomato istituto internazionale americano per le pubbliche relazioni (*Institute for Public Relations, IRP*). Al concorso internazionale hanno partecipato aziende, agenzie, università ed istituti di ricerca attivi nel campo delle relazioni pubbliche negli Stati Uniti, in Canada e in Europa. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 10 novembre 2004 a New York.

Il 24 maggio 2005, il MScCom Program in collaborazione con HarbourClub, ha lanciato la prima delle "MScCom Excellence-in-Communications Lecture Series", una serie di conferenze rivolte ai professionisti della comunicazione con grande successo. Questi incontri si propongono di trattare temi inerenti la comunicazione ed il management strategico attraverso la testimonianza di esperti internazionali rafforzando nel contempo il legame tra ricerca accademica e pratica aziendale. Le conferenze, che avranno luogo due volte l'anno, saranno ospitate da grandi multinazionali in tutta la Svizzera e offriranno ai professionisti della comunicazione un'ottima opportunità di ampliare la rete di contatti.

L'Associazione internazionale dei professionisti della comunicazione - *International Association of Business Communicators* (IABC) - che conta oltre 13'000 membri a livello mondiale, ha attribuito l'ambito premio internazionale «*Golden Quill Award*» al lavoro di diploma «*Liechtenstein-Reputation*» realizzato all'Università della Svizzera italiana nell'ambito dell'Executive MScCom Program. Il lavoro di diploma è stato portato a termine nel 2003 da cinque partecipanti del corso MScCom. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 27 giugno 2005 a Washington DC.

MAGF – Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
MAGF 1	2002 – 2006	31	
MAGF 2	2005 – 2008	28	

La prima edizione del Master promossa dall'Istituto di comunicazione e formazione (ICeF) in collaborazione con l'Istituto di microeconomia e economia pubblica (Mecop), l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF), l'Alta scuola pedagogica (ASP) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), che ha preso avvio nella primavera del 2002, si concluderà a febbraio 2006. Dato il successo ottenuto dalla prima edizione, il 16 ottobre 2005 è iniziata la seconda edizione.

Questa formazione, strutturata in 12 moduli di 56 ore offerti sull'arco di quattro anni, si rivolge agli attuali e ai futuri dirigenti di istituti scolastici di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere funzioni dirigenziali nel settore pubblico e privato della formazione: responsabili amministrativi, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti ecc.

I motivi che stanno alla base di questa offerta di formazione sono legati da una parte all'importanza crescente accordata al buon management degli istituti e dall'altra alla constatazione, fatta sovente dai loro stessi responsabili, di lacune importanti concernenti i moderni strumenti di gestione.

Questa formazione vuole fornire ai partecipanti:

- Strumenti per gestire l'autonomia
- Strumenti per preparare e realizzare l'innovazione
- Strumenti per migliorare il funzionamento interno degli istituti e la loro relazione con il territorio
- Strumenti per leggere ed interpretare i mutamenti in atto nella formazione professionale.

Gli iscritti alla prima edizione sono 31 di cui 26 sono responsabili di scuole professionali o di scuole comunali. Gli altri provengono dall'amministrazione cantonale, da istituzioni private o da aziende del settore terziario. L'interesse per questa proposta formativa è stato alto e 4 moduli sono stati sdoppiati per dare l'opportunità ad ulteriori 30 direttori di scuola media ed elementare di frequentarli.

MIC/MCI – Executive Master in Intercultural Communication/ Executive Master en Communication Interculturelle

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
MIC 1	2004 – 2005	30	26
MIC 2	2005 – 2007	28	

L'Executive Master in Intercultural Communication ha preso avvio nell'aprile 2004 e si è concluso nel settembre 2005. Dato il successo ottenuto nella prima edizione, il 14 ottobre 2005 ha preso avvio la seconda edizione che si concluderà nella primavera 2007.

La formazione ha tre obiettivi:

- offrire gli strumenti di analisi multi- e interdisciplinari;
- permettere di acquisire le competenze necessarie alla prevenzione, la mediazione e la risoluzione di problemi e conflitti generati da situazioni multiculturali;
- in generale, aiutare i partecipanti a prendere coscienza delle relazioni che essi intrattengono con la loro cultura e con quella degli altri.

Il Master comprende 20 moduli (per un totale di 60 crediti ECTS) per una durata complessiva di 18 mesi:

- 18 moduli di 28 ore suddivisi in due sezioni: la prima offre gli strumenti d'analisi delle situazioni multiculturali, la seconda si concentra sul management delle situazioni multiculturali nella realtà quotidiana. Questi moduli sono completati da un laboratorio interculturale che permette ai partecipanti di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche a progetti ed esperienze specifiche;
- 1 modulo trasversale nel quale gli studenti elaborano un progetto personale;
- 1 modulo di preparazione linguistica in francese o in inglese.

La formazione è offerta in francese e in inglese e si rivolge a professionisti attivi nei settori nei quali la gestione della multiculturalità assume un ruolo

di primo piano, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, in settori dell'amministrazione pubblica e della formazione, come pure in settori delle aziende, del turismo e dei media.

La selezione dei candidati per la prima edizione ha condotto alla seguente tipologia di partecipanti:

- 12 uomini e 18 donne;
- paesi di provenienza: Svizzera, Italia, Moldavia, Nigeria, Camerun, Senegal, Congo, Burkina Faso, Marocco, Messico;
- formazione precedente per settori: giornalismo, scienze dell'educazione, economia, diritto, sociologia, scienze politiche, architettura, belle arti e design industriale, scienze della comunicazione, teologia, sviluppo e cooperazione (IUED);
- professione per settori: giornalista, responsabile di progetti (cooperazione e aiuto umanitario), imprenditore collaboratore scientifico all'amministrazione federale, insegnante, formatore, mediatore, prete, musicista, traduttore, ecc.

Istituto ALaRI

ALaRI – Master's Programs in Embedded Systems Design

- *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design (one-year postgraduate program)*

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
ALaRI 1	2000 – 2001	15	14
ALaRI 2	2001 – 2002	24	21
ALaRI 3	2002 – 2003	30	28
ALaRI 4	2003 – 2004	27	23
ALaRI 5	2004 – 2005	12	12
ALaRI 6	2005 - 2006	15	

- *Master of Science in Embedded Systems Design (two-year graduate program)*

Corso	Durata	Iscritti
ALaRI I	2004 - 2006	16
ALaRI II	2005 - 2007	15

L'ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) dal 1999 si occupa di ricerca e programmazione hardware/software dei sistemi *embedded* (piccoli dispositivi elettronici che dotano d'intelligenza le strutture più diverse nelle quali vengono incorporati: oggetti di uso quotidiano, come automobili, forno a microonde, telefoni cellulari, televisore, e molti sistemi di trasmissione e codifica delle informazioni). Questi sistemi intelligenti sono capaci di elaborare informazioni e controllare l'ambiente in cui agiscono, garantendo sicurezza e affidabilità del sistema stesso.

Dall'anno accademico 2000-01 ALaRI offre un corso master post-laurea specialistica di formazione continua e ricerca avanzata, occupandosi di argomenti di interesse internazionale quali la sicurezza e il *pervasive computing* nel campo dei sistemi *embedded*, in sinergia con le maggiori società informatiche e di elettronica, e con centri di ricerca internazionali.

Finora, nel corso delle cinque edizioni del master of advanced studies, si sono diplomati 98 partecipanti. Il diploma finale è rilasciato in collaborazione con i Politecnici di Zurigo e Milano. I docenti, personalità riconosciute nei loro rispettivi ambiti di ricerca, provengono dalle più affermate università europee e americane, quali i Politecnici di Zurigo, Losanna, Milano e Torino, dalle Università di Stanford e Colorado, da Barcellona, Berlino, Dortmund, Bochum, Lovanio, Bologna, Parma, e ancora da centri di eccellenza e ricerca quali CSEM-Neuchâtel, IMEC Leuven, LoraNet N.V. Belgio, NEC Lab. Princeton, Stati Uniti.

Dimostrazione dell'apprezzamento dei docenti per questo master è la loro generale disponibilità a continuare l'attività didattica nelle successive edizioni.

I progetti di master sono proposti in accordo con i partner industriali e anche nell'ottica di creare un polo di eccellenza sul problema della sicurezza per sistemi «mobili» (dalla smart card ai telefoni di terza generazione, ai PDA collegabili in rete).

Dai progetti di ricerca sviluppati in ALaRI sono stati derivati due brevetti internazionali; inoltre finora sono state presentate 31 pubblicazioni a convegni scientifici internazionali.

Numerosi altri contatti hanno raggiunto uno stadio costruttivo, con ulteriori rapporti di collaborazione.

Sono stati ottenuti finanziamenti per il progetto Antitesys, conclusosi nel dicembre 2004, di cui ALaRI è stato fulcro e coordinatore scientifico, sottoposto all'UE da un consorzio universitario comprendente i Politecnici di Milano e Losanna e l'Università Politecnica de Catalunya a Barcellona e per un progetto finanziato dalla Fondazione Gebert-Rüf cui collabora il Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI) della SUPSI.

Proprio a luglio 2005 ALaRI insieme ad altri partner europei ha ottenuto un nuovo finanziamento dall'UE per il progetto di ricerca COOPER.

Altre collaborazioni sono state promosse con i laboratori della NEC di Princeton e con il Politecnico federale di Losanna.

Per il quinto ciclo del corso master of advanced studies (anno accademico 2004-05) sono stati selezionati in tutto 12 candidati di 8 nazioni (Argentina, Brasile, Canada, Cina, Germania, India, Italia, Ucraina), tra le 200 richieste pervenute. Infine il 21 luglio 2005 dopo la presentazione dei progetti di ricerca sono stati consegnati i 12 diplomi finali.

Inoltre, dall'ottobre 2004 ALaRI ha avviato anche un nuovo ciclo di studi, il Master of Science in Embedded Systems Design, seguendo il modello degli studi universitari europeo (3+2), e coordinato con la nuova facoltà di Scienze informatiche dell'USI. Il nuovo corso Master of Science (MSc) si aggiunge a quello già esistente, Master of Advanced Studies (MAS), secondo le recenti denominazioni definite dalla CRUS.

Qui di seguito in sintesi i profili dei due corsi master:

- *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design*, programma master annuale, giunto alla sesta edizione nel 2005-06, si rivolge a laureati (con laurea specialistica) provenienti da facoltà tecniche o scientifiche, a giovani ingegneri e professionisti. Il programma offre un campo di studio, aggiornamento e approfondimento altamente specializzati sugli embedded systems, per acquisire capacità interdisciplinari nella gestione di tali progetti complessi.
Il programma può essere svolto full-time in 10 mesi, oppure anche part-time nell'arco di 20 mesi. Entrambi i programmi, full-time e part-time, conferiscono 70 crediti (ECTS).
- *Master of Science in Embedded Systems Design*, programma master biennale, alla seconda edizione nel 2005-06, ha affiancato l'apertura della nuova facoltà di Scienze informatiche. Il corso master è dedicato a studenti che abbiano già conseguito un diploma di Bachelor o che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari in facoltà tecniche o scientifiche (come matematica, fisica, informatica, telecomunicazioni, elettronica o ingegneria), e che vogliano approfondire lo studio della progettazione e dello sviluppo di questi microprocessori "intelligenti".
L'approccio multidisciplinare del programma Master of Science presenta un primo anno di studi comune a tutti gli studenti; mentre dal secondo anno è possibile scegliere tra due diversi indirizzi:
 - *Design and Research* è orientato alla formazione di progettisti e ricercatori avviati alla carriera industriale o accademica;
 - *Business Projects* si pone in risposta alle attuali esigenze del mercato industriale, e completa le solide competenze in embedded systems design con studi di management, marketing ed economia.
L'intero ciclo di studi biennale conferisce 120 crediti (ECTS).

Per l'anno accademico 2005-06 sono giunte ad ALaRI 180 richieste di iscrizione ai due master. Fra queste, sono stati selezionati 30 candidati: 15 per il Master of Advanced Studies e 15 per il Master of Science.

Sempre molto varia e internazionale è la provenienza dei partecipanti: quest'anno da 14 diverse nazioni (tra Europa, America Latina, Asia).

Inoltre, due ex studenti ALaRI del master of advanced studies (una studentessa diplomatasi nel 2004; e uno studente diplomatosi nel 2003, tornato l'anno scorso dalla intership presso il centro di ricerca NEC a Princeton, USA) sono ora al secondo anno della Scuola dottorale della facoltà di Scienze informatiche, attiva dall'anno accademico 2004-05.

4. Corpo accademico

Docenti

Il corpo accademico comprende:

- i professori di ruolo all’USI, ordinari e straordinari, titolari di più corsi, attivi nella ricerca, con compiti di responsabilità nella direzione della didattica e della ricerca e compiti di gestione (direzione d’istituto o di laboratorio di ricerca), con un rapporto d’impiego di regola non inferiore ai 2/3 e contratto quadriennale rinnovabile;
- i professori-assistenti, si tratta di giovani accademici in carriera, con attività di ricerca (prevalente) e di insegnamento; la posizione del professore-assistente può essere “tenure track” (cioè con garanzia di continuità in caso di valutazione positiva) o a tempo determinato (in tal caso per un massimo di 6 anni);
- i docenti a contratto annuale, in massima parte professori, ordinari, straordinari o associati con attività primaria in altra università; di regola danno un corso di un modulo (56 ore semestrali impartite in ragione di 4 ore settimanali di regola su 2 giorni) o di mezzo modulo (28 ore semestrali in ragione di 2 ore settimanali). La designazione delle posizioni a contratto annuale spetta alle Facoltà, il Consiglio dell’Università esercita un ruolo di vigilanza accademica.

I professori di ruolo costituiscono l’elemento strategico centrale per il successo dell’USI. La procedura di scelta dei professori di ruolo e dei professori-assistenti, articolata e rigorosa, è definita nello Statuto dell’USI (art. 30) e riassunta nello schema seguente:

	Proposta	Decisione
Pianificazione della posizione	Facoltà Commissione di pianificazione	Consiglio dell’USI
Definizione del profilo	Facoltà	
Preavviso	Commissione	
Nomina		Consiglio dell’USI

Le commissioni di preavviso sono formate da:

- 2 membri designati dalla facoltà
- 1 membro designato dal Consiglio dell'USI (eventualmente 2 per Architettura e Informatica)
- 1 membro designato dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI (per Economia e Comunicazione).

La tabella seguente presenta il corpo accademico docente nell'anno accademico 2004-05 suddiviso per categoria e per facoltà:

2004-05	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
Professori di ruolo	11	7.2	15	11.1	14	11.8	6	6	46	36.1
Docenti titolari di corso	54	18	32	9	72	14.6	2	0.3	160	41.9
Lettori di lingua			2	0.7	7	2.7			9	3.4

Le tabelle seguenti presentano l'evoluzione complessiva del corpo accademico dal 2000 e dei professori di ruolo e professori assistenti dal 1999:

Docenti	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	27	14.1	36	14.5	53	18			116	46.6
2000-01	50	18.3	37	14.8	77	21.1			164	54.2
2001-02	47	22.9	41	16.2	74	22.7			162	61.8
2002-03	44	27.1	35	14.1	67	23.1			146	64.3
2003-04	45	26	37	16.2	67	22.7			149	64.9
2004-05	65	25.1	53	20.4	83	26.4	8	6.3	209	78.2

Professori di ruolo	Totale	ARC	ECO	COM	INF
1999-00	19	4	11	4	
2000-01	26	7	11	8	
2001-02	28	7	11	10	
2002-03	33	8	12	13	
2003-04	39	13	14	12	
2004-05	46	11	15	14	6
2005-06	50	12	15	14	9

La posizione di professore-assistente è stata introdotta nel 2004 e definita nello Statuto dell'USI (art. 34) con l'avvento della facoltà di informatica. In quest'ultima solo due sono attualmente i professori ordinari, mentre gli altri sono professori-assistenti. Inoltre ve ne sono 2 in Scienze economiche e 2 in Scienze della comunicazione.

Assistenti

L'evoluzione costante del corpo intermedio costituito da assistenti alla didattica e assistenti alla ricerca è riassunto nella tabella seguente:

Corpo intermedio	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	77	39.1	21	12.4	33	13.8			131	65.3
2000-01	84	37.1	20	12.1	34	17.8			138	67
2001-02	93	48.4	29	16.3	36	20.2			158	84.9
2002-03	105	48.1	37	21.3	44	23.7			186	93.1
2003-04	105	48.1	43	26.6	49	26.4			197	101.1
2004-05	104	47.4	56	29.3	87	48.8	11	6.5	258	132

Accademia di architettura

Si distinguono due categorie di assistenti: gli assistenti per le aree disciplinari umanistiche e tecniche e gli architettati collaboratori di atelier. Questi sono in larga parte professionisti attivi con uno studio di architettura in proprio o associato e collaborano con i professori nell'ambito degli atelier di progettazione, con un contratto a tempo parziale (dal 30 al 50%).

Facoltà di Scienze economiche, Scienze della comunicazione e Scienze informatiche

La maggior parte sono assistenti alla didattica e/o alla ricerca che assolvono gli studi di dottorato, con un contratto variabile dal 50% al 70%. Nella facoltà di Scienze della comunicazione vi sono anche collaboratori scientifici e didattici, ingegneri per le esercitazioni tecnologiche. L'incremento delle attività di ricerca, unitamente allo sviluppo di scuole dottorali ha favorito l'incremento del corpo intermedio, il cui potenziamento rimane un obiettivo primario delle facoltà.

La tabella presenta il quadro complessivo dei collaboratori dell'USI al 1. gennaio 2005, la quasi totalità con contratto di lavoro (dipendenti). Non sono comprese le collaborazioni minime od occasionali:

Docenti (1)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Architettura	8	57	65	2.5	22.6	25.1
Economia	6	47	53	1.9	16.7	18.6
Comunicazione	23	63	86	6.5	21.3	27.8
Informatica	1	7	8	1	5.3	6.3
Istituti annessi	1	5	6	0.5	2.2	2.7
Totale	39	179	218	12.4	68.1	80.5
Assistenti (2)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Architettura	44	61	105	19.5	28.6	48.1
Economia	20	32	52	9.7	17.1	26.8
Comunicazione	33	48	81	21.3	26.1	47.4
Informatica	2	8	10	1.2	5.3	6.5
Istituti annessi	4	4	8	2	3.5	5.5
Totale	103	153	256	53.7	80.6	134.3
Servizi (3)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Accademia	11	8	19	8.7	8.4	17.1
Facoltà di Lugano	16	18	34	12.6	17.6	30.2
Servizi centrali	16	13	29	11.2	12.2	23.4
Totale	43	39	82	32.5	38.2	70.7
Totali	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Accademia	63	126	189	30.7	59.6	90.3
Facoltà di Lugano	103	224	327	56.2	109.8	166
Servizi centrali e Istituti annessi	19	21	40	11.7	17.5	29.2
Totale generale	185	371	556	98.6	186.9	285.5

(1) compresi lettori

(2) compresi collaboratori scientifici, ricercatori, ecc.

(3) personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, ecc.

Professori e docenti nell'anno accademico 2004-05**In grassetto i professori di ruolo.**

Tra parentesi è indicato il semestre di primo incarico.

Accademia di architettura

Josep Acebillo, Cultura del territorio (SI 2001)
Manuel Aires Mateus, Progettazione (SE 2001)
 Francisco Aires Mateus, Progettazione (SE 2002)
 Sergio Albeverio, Matematica (SI 1996)
 Elena Alfani, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2004)
 Manuel Alvarez, Strutture (SI 2003)
 Michele Arnaboldi, Progettazione (SI 2002)
Valentin Bearth, Progettazione (SI 1999)
Esteban Bonell, Progettazione (SI 1999)
 Marco Borghi, Tecnologia-Diritto (SE 2004)
Mario Botta, Progettazione (SI 1996)
 Ueli Brauen, Progettazione (SI 2004)
 Jacqueline Burckhardt, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2004)
 Massimo Cacciari, Filosofia (SI 1998)
 Arduino Cantafora, Disegno (SI 1998)
 Gabriele Cappellato, Progettazione (SI 1999)
 Raffaele Cavadini, Progettazione (SE 2003)
Marc-Henri Collomb, Tecnologia, Ecologia e Progettazione (SI 1998)
 Roberto Collovà, Diploma (SI 2001)
 Andrea Compagno, Tecnologia (SI 1999)
 Bice Curiger, Storia dell'arte (SI 2003)
 Francesco Dal Co, Storia dell'architettura (SI 1996)
 Paolo De Giorgi (SI 2004)
 Jean-Pierre Dürig, Progettazione (SE 2004)
 Nicola Emery, Filosofia (SI 1998)
 Joaquim Español, Cultura del territorio e progettazione (SE 2004)

Roberto Favaro, Estetica musicale (SI 1999)
 Bernhard Furrer, Progettazione (SI 2000)
Aurelio Galfetti, Progettazione e Diploma (SI 1996)
 Christoph Gantenbein, Progettazione (SI 2004)
 Sandra Giraudi Wettstein, Progettazione (SE 2004)
Jacques Gubler, Storia dell'architettura (SI 1999)
 Gabriele Guscetti, Strutture (SE 2003)
 Henk Hartzema, Progettazione (SI 2000)
 Bruno Keller, Progettazione (SI 1999)
 Nikos Ktenas, Progettazione (SE 2004)
Massimo Laffranchi, Strutture (SI 2000)
 Rico Maggi, Tecnologia (SI 2000)
 Moreno Molina, Ecologia (SI 1999)
 Marco Müller, Storia dell'arte (SE 2003)
 Matthias Neuenschwander, Tecnologia (SI 2000)
Valerio Olgiati, Progettazione (SI 2001)
 Paolo Perulli, Filosofia (SI 2000)
 Riccardo Petrella, Ecologia (SI 2001)
 Carme Piños, Progettazione (SE 2004)
 Claude Raffestin, Cultura del territorio (SE 2004)
 Philippe Rahm, Progettazione (SE 2004)
 Bruno Reichlin, Teoria dell'arte e dell'architettura e Progettazione (SI 2002)
 Marco Romano, Cultura del territorio (SI 2003)
 Sergio Rusconi, Tecnologia (SE 1999)
 Yehuda Safran, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2004)
 Nicoletta Sala, Matematica (SE 2000)
 Enrico Sassi, Cultura del territorio (SI 1998)
 Dietrich Schwarz, Ecologia (SE 2004)
 Luigi Snozzi, Progettazione (SI 2004)
 Pau Solà Morales, Informatica (SI 2004)
 Nicola Soldini, Storia dell'architettura (SI 1997)
 Pep Subiròs, Cultura del territorio (SI 2004)
 Heinz Tesar, Diploma (SI 2000)
 Paolo Venzi, Matematica (SI 1998)

Jacques Vicari, Ecologia (SI 2000)
 Doris Wälchli, Progettazione (SI 2004)
 Gerhard Wolf, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2004)
 Elia Zenghelis, Progettazione (SI 2003)
Peter Zumthor, Progettazione (SI 1996)

Facoltà di Scienze economiche

Si indica l'area di insegnamento.

Francesco Audrino (professore-assistente), Metodi quantitativi (SI 2004)
Pietro Balestra, Metodi quantitativi, (SE 1997)
Mauro Baranzini, Economia politica, SI 1997)
Giovanni Barone-Adesi, Economia finanziaria, (SI 1998)
 Marco Bernasconi, Diritto fiscale (SI 1997)
 Danilo Bianchi, Lingua tedesca (SI 1997)
 Thomas Bieger, Economia del turismo (SI 2003)
Marco Borghi, Diritto dell'economia, (SI 1996)
 Simona Cain, Lingua inglese (SI 2002)
 Gian Paolo Calchi-Novati, Relazioni internazionali (SI 2003)
 Gianluca Cassese, Economia monetaria (SI 2004)
Alvaro Cencini, Economia monetaria (SI 1996)
Vittorio Coda, Economia aziendale (SI 1997)
Gianluca Colombo, Economia aziendale (SI 2002)
 Luca Crivelli, Economia politica (SI 2004)
 Robert Danon, Diritto fiscale internazionale (SI 2004)
 Paul de Sury, Economia finanziaria (SE 2000)
François Degeorge, Economia finanziaria (SI 2003)
 Roberto Ferretti, Metodi quantitativi (SI 2002)
Massimo Filippini, Economia politica (SI 1997)
 Patrick Gagliardini, Metodi quantitativi (SI 2002)
 Rossana Galli, Economia politica (SI 1999)
 Peter Keller, Economia del turismo (SI 2003)

Erik Larsen, Economia aziendale (SI 2004)
Rico Maggi, Economia politica (SI 1996)
 Giandemetrio Marangoni, Metodi quantitativi (SI 1998)
Marco Meneguzzo, Economia aziendale (SE 2001)
 Nicolas Michel, Diritto internazionale (SI 1997)
 Antonietta Mira, Metodi quantitativi (SI 2004)
 Edoardo Mollona, Economia aziendale (SE 2002)
 Orlando Nosetti, Economia aziendale (SI 1996)
Erik Nowak, Economia aziendale e finanziaria (SI 2003)
 Vittorio E. Parsi, Relazioni internazionali (SI 2002)
 Paolo Paruolo, Metodi quantitativi (SI 2004)
 Anne Petitpierre, Diritto internazionale (SI 2004)
 Andrea Pontiggia, Economia aziendale (SE 1999)
 Paolo Porchia, Economia finanziaria (SE 2004)
Angelo Porta, Economia monetaria (SI 1996)
 Pier Luigi Porta, Economia politica (SI 2004)
 Remigio Ratti, Economia politica (SI 1996)
Elvezio Ronchetti, Metodi quantitativi (SI 1996)
 Sergio Rossi, Economia politica (SE 2002)
 Rolf Seringhaus, Economia internazionale (SI 2004)
 Ivan Snehota, Marketing (SE 2004)
 Giorgio Szegö, Economia finanziaria (SE 2001)
 Giorgio Tonella, Metodi quantitativi (SE 1997)
 Patrizia Tettamanzi, Economia aziendale (SI 2004)
 Fabio Trojani, Metodi quantitativi (1999)
 Federico Visconti, Economia aziendale (SI 1998)
 Giovanni Zambruno, Economia finanziaria (SE 2002)

Facoltà di Scienze della comunicazione

Per i professori di ruolo si indica l'area di insegnamento mentre per i docenti a contratto è indicato il titolo del corso impartito nell'anno.

Michael Aeschliman, Cultura dei paesi di lingua inglese (SI 1996)
 Cristina Alleman-Ghionda, Pedagogia e didattica interculturale (SI 2004)
 Michele Amadò, Tecniche espressive (SI 2002)
 Giuseppe Arbia, Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione (SE 1997)
 Fabrizio Barazzoni, Elementi di medicina per non medici (SE 2005)
 Gabriella Bardin Arigoni, Istituzioni pubbliche nazionali e locali (atelier) (SI 2004)
 Heather Bedell, Lingua inglese (SI 2000)
 Elena Besozzi, Sociologia e storia della formazione (SE 2001)
 Angelo Bianchi, Storia della formazione (SE 2005)
 David Brinberg, Social Marketing (SI 2002)
Lorenzo Cantoni, Nuove tecnologie per la comunicazione (SI 1999)
Antonella Carassa, Psicologia della comunicazione (SE 2001)
 Filomena Carparelli, Lingua francese (SI 1997)
 Francesco Casetti, Storia e teoria del cinema (SE 1999)
 Raffaella Castagnola, Cultura italiana (SI 2002)
 Stefano Ceri, Basi di dati (SI 1998)
 Vittoria Cesari, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)
 Sara Cigada, Lingua italiana per allofoni (SI 2004-05)
Marco Colombetti, Logica (SI 1998)
 Bertil Cottier (professore titolare), Diritto della comunicazione (SI 1996)
 Patrick Cotting, Sponsoring and Event Management (SE 2005)
 Stefano Crespi Reghizzi, Linguaggi formali (SE 1997)
 Luca Crivelli, Istituzioni private non profit (SE 2005)
 Gianpaolo Cugola, Elementi di programmazione e Tecnologie del Software (SI 1997)
 Francesco D'Andria, Communication for ancient cultural heritage (SI 2004)
 Giorgio De Michelis, Interaction Design (SI 2004)

Germana D'Alessio, Lingua tedesca e Tedesco settoriale (SI 1997)
 John Dodds, Inglese settoriale (SI 2000)
 Daniele Doglio, Gestione del copyright (SE 2005)
 Gianfranco Domenighetti (professore titolare), Comunicazione delle istituzioni sanitarie (SI 2003)
 Jacques Dubois, Cultura dei paesi di lingua francese (SE 1999)
 Michael Düringer, Investors Relations (SE 2005)
Martin Eppler, Strategia aziendale e Gestione del sapere (SE 2001)
 Antonella Fagnani, Comunicazione aziendale (SI 2004)
Renato Fiocca, Marketing e Comunicazione aziendale (SI 1998)
 Piero Fraternali, tecnologie per il web (SI 2004)
Ursula Ganz-Blättler (professore-assistente), Comunicazione e programmazione televisiva (SI 2003)
 Claude Gauthier, Francese settoriale (SI 2000)
 Umberto Gelatti, Epidemiologia (SE 2005)
 Carlo Ghezzi, Informatica e alfabetizzazione informatica (SI 1997)
 Robertino Ghiringhelli, Storia e cultura delle istituzioni europee (SI 2003)
 François Grin, Contesti multiculturali e multilingui della formazione (SE 2001)
 Rainer Guldin, Lingua tedesca, Cultura dei paesi di lingua tedesca e Tedesco settoriale (SI 1997)
 Ruth Hungerbühler, Comunicazione radiofonica (SI 2002)
 Giorgio Inzerilli, Comportamento organizzativo (SI 1998)
 Michele e Paolo Jannuzzi, Comunicazione visiva (SE 2001)
 Paolo Jedlowski, Sociologia della comunicazione (SE 2001)
 Richard Kenny, Progettazione didattica – corso a distanza (SI 2004)
 Maria Cristina Lasagni, Organizzazione e produzione dei prodotti audiovisivi (SE 2003)
Alessandro Lomi, Economia aziendale (SI 2002)
 Francesco Lurati, Introduzione alle PR, Corporate Identity and Image (SI 2001)
 Andreina Mandelli, Consumer Behaviour, Marketing dei servizi, E-commerce (SI 2004)
 Giuseppe Mantovani, Interazione uomo-macchina, Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro (SE 2001)

Mauro Martinoni, Laboratorio di Progettazione di innovazioni e di Progettazione di interventi di formazione (SI 2000)
 Martin Meier-Pfister, Investors Relations (SE 2005)
 Maria Teresa Moscato, Didattica per adulti (SE 2005)
 Roberto Negrini, Architettura del calcolatore (SE 1997)
 Paolo Paolini, Teoria e tecnica dei nuovi media, Technologies for Communication in Cultural Heritage (SI 1997)
 Gabriella Pasi, Informatica (SE 2004)
 Michele Pelossi, Elementi di diritto e Diritto della comunicazione (SI 1998)
 Jean-François Perret, Apprendimento e sviluppo cognitivo (SI 2000)
 Alberto Piatti, Elementi di matematica (SI 2002)
 Massimo Pilati, Gestione delle risorse umane (SE 2005)
Edo Poggia, Gestione delle istituzioni e Comunicazione interculturale (SE 1999)
 Andrea Pontiggia, Gestione del personale e Strutture organizzative (SE 2004)
Giuseppe Richeri, Strategie dei media e Storia della comunicazione (SI 1996)
Eddo Rigotti, Comunicazione verbale e Teoria dell'argomentazione, (SI 1996)
 Francesca Rigotti, Dottrine politiche (SI 1996)
Stephan Russ-Mohl, Giornalismo (SI 1998)
 Fabrizio Sabelli, Antropologia della formazione (SI 2000)
 Miguel Salerno, Analisi dei consumi mediali e multimediali (SE 2005)
 Peter Samis, Intercative Communication for Museums (SI 200)
 Guido Sarchielli, Lavoro, competenze professionali e formazione (SE 2005)
 Fiorenzo Scaroni, Reti informatiche (SE 1999)
 Maria Luisa Schubauer-Leoni, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)
Peter Schulz, Semiotica e Comunicazione sanitaria (SE 1999)
 Dieter Schürch, Ingegneria della formazione (SI 2000)
 Anna Scotti, Atelier pubblicità (SE 2002)
 Giuseppe Serazzi, Gestione dell'informazione aziendale (SI 1997)

Ivan Snehota, Marketing (SI 2000)
 Bertino Somaini, Introduzione alle scienze della salute (SE 2005)
 Michele Sorice, Sociologia dei massmedia, Ideazione e sviluppo dei nuovi format televisivi (SI 2003)
 Anna Lisa Tota, Genere e comunicazione (SE 2003)
 Annalisa Tunisini, Marketing settoriale (SI 2000)
 Paolo Urlo, istituzioni pubbliche nazionali e locali (SI 2004)
 Pietro Veglio, Organizzazioni e relazioni internazionali (atelier) (SI 2004)
 Claudio Visentin, Cultural History of Tourism (SI 2003)

Facoltà di Scienze informatiche

Antonio Carzaniga (professore-assistente), Architettura di rete dei calcolatori (SI 2004)
Mehdi Jazayeri, Atelier di progetto (SI 2004)
Michele Lanza (professore-assistente), Fondamenti della programmazione I e II (SI 2004)
Amy Murphy (professore-assistente), Fondamenti della programmazione I (SI 2004)
Fernando Pedone (professore-assistente), Strutture discrete, delegato agli esami, corsi di dottorato (SI 2004)
Alexander Wolf, Atelier di progetto, direttore del programma di dottorato, corsi di dottorato (SI 2004)

5. Didattica

Architettura

Il ciclo degli studi

Lo studio per conseguire il diploma di architetto corrispondente, in Svizzera, alla laurea italiana è conforme alle normative dell'Unione Europea (che prevedono circa 4800 ore d'insegnamento teorico e pratico) e si articola in un ciclo di studi della durata complessiva di sei anni (10 semestri + pratica) che comprendono due semestri di formazione propedeutica, sei semestri di formazione specifica, un periodo di pratica esterna, due semestri per la realizzazione del progetto di diploma.

Durante il primo anno di studi lo studente verifica le sue attitudini in rapporto con i fondamenti teorici e pratici della formazione d'architetto. Il secondo anno è caratterizzato da lezioni introduttive nelle sette aree disciplinari che strutturano il percorso formativo dell'Accademia e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione.

Durante il percorso formativo è previsto un periodo di pratica della durata minima di due semestri - da svolgere presso uno studio professionale - per acquisire la manualità necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. Previo accordo, in alternativa alla pratica professionale, si possono impiegare alcuni mesi in un'esperienza o in una ricerca che lo studente documenterà con un dossier.

A conclusione del periodo di pratica ogni studente presenta i risultati a una commissione di valutazione che ne verifica la validità.

Nel corso del secondo, terzo e quarto anno, lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia i corsi di discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche, sia gli atelier di progettazione.

Per tutta la durata del quinto anno, invece, elabora uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il suo lavoro di diploma. Parallelamente, segue anche lezioni e seminari relativi al tema del diploma.

Nell'ambito della didattica si distinguono lezioni teoriche e attività pratiche svolte negli atelier di progettazione.

I corsi delle discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche si riferiscono a quattro ambiti:

- Pensiero (Filosofia e Matematica);
- Storia (Teoria dell'arte e dell'architettura);
- Tecnologia (Costruzione e Strutture);
- Territorio (Cultura del territorio e Ecologia).

Ciascuno dei sette corsi delle discipline sopraccitate contempla:

- un corso introduttivo, al 1° anno;
- corsi per i sette semestri di formazione specifica.

Per tutta la durata degli studi, la progettazione, che s'accompagna strettamente agli insegnamenti di tipo storico-umanistico e tecnico-scientifico, ha un ruolo centrale. La progettazione è strutturata nel modo seguente:

- atelier verticali dal 1° al 9° semestre con un massimo di 25 studenti;
- atelier orizzontali nel corso del 1°/2°/3° anno per l'integrazione di discipline strumentali alla progettazione:
 - disegno e rappresentazione, 1° anno;
 - progetto urbano 1, 2° anno;
 - progetto urbano 2, 3° anno;
 - costruzione, 2° anno;
 - restauro e trasformazione, 4° anno.

L'anno del diploma (5° anno)

È ammesso al 5° anno lo studente che abbia conseguito 240 ECTS previsti nel piano degli studi, ovvero:

- che abbia assolto il periodo di pratica;
- che abbia sostenuto con esito positivo 8 semestri di progettazione;
- che abbia sostenuto con esito positivo esami disciplinari di cui almeno un esame per ogni area disciplinare.

Il diploma è strutturato secondo i seguenti criteri: il tema per il diploma viene definito dal professore responsabile in accordo con la Direzione dell'Accademia; lo studente sceglie un docente fra quelli proposti dalla Direzione; l'accettazione definitiva dello studente da parte del professore può comunque avvenire solo al termine della sessione autunnale degli esami.

L'anno del diploma è da considerarsi un anno di scuola, che prevede la presenza in atelier, nonché la frequentazione di lezioni, seminari e critiche. Esso comprende un primo semestre di studio e preparazione e esami tenuti da docenti nominati dalla Direzione e un secondo semestre di lavoro sul progetto individuale in atelier e le relative critiche.

Per tutte queste attività la presenza è obbligatoria.

Il diploma a tema libero è invece un'eccezione che va concordata con il responsabile dei diplomi e con il professore responsabile di atelier. La difesa pubblica del lavoro di diploma costituisce la prova finale per conseguire il diploma di architetto.

Studenti provenienti da altre università che intendono iscriversi al diploma devono in ogni caso avere frequentato con successo almeno due semestri di studi del programma dell'Accademia, mentre per gli studenti che desiderano ottenere il riconoscimento del titolo da parte del Politecnico di Milano è stato allestito un regolamento specifico.

Sono qui elencati i corsi svolti durante il nono anno accademico:

1. anno

Filosofia 1, Nicola Emery, corso semestrale
 Matematica 1, Paolo Venzi, corso semestrale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 1, Francesco Dal Co, corso annuale
 Cultura del territorio 1, Claude Raffestin, corso semestrale
 Cultura del territorio 1, Marco Romano, corso annuale
 Ecologia 1, Riccardo Petrella, corso annuale
 Strutture 1, Massimo Laffranchi, corso annuale
 Tecnologia 1, Marc Collomb, corso semestrale
 Tecnologia 1, Moreno Molina, corso annuale
 Tecnologia 1, Marco Borghi, corso semestrale
 Informatica, Pau de Solá Morales, corso annuale
 Progettazione, Aurelio Galfetti, atelier verticale, corso annuale (docenti: Gabriele Cappellato, Raffaele Cavadini, Bruno Keller, Sandra Giraudi)
 Atelier orizzontale, Arduino Cantafora, corso annuale (specialista: Roberto Favaro)

2. anno

Filosofia 2, Paolo Perulli, corso semestrale
 Matematica 2, Paolo Venzi, corso semestrale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 2, Gerhard Wolf, corso semestrale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 2, Nicola Soldini, corso annuale
 Cultura del territorio 2, Marco Romano, corso annuale
 Strutture 2, Gabriele Guscelli / Paolo De Giorgi, corso semestrale
 Tecnologia 2, Marc-Henri Collomb, corso semestrale
 Tecnologia 2, Sergio Rusconi / Andrea Compagno, corso semestrale
 Progettazione, Michele Arnaboldi, atelier verticale, corso annuale
 Progettazione, Valentin Bearth, atelier verticale, corso annuale
 Progettazione, Esteban Bonell, atelier verticale, corso annuale
 Progettazione, Marc-Henri Collomb, atelier verticale, corso annuale

Atelier orizzontale, Joaquim Español / Enrico Sassi, corso semestrale
 Atelier orizzontale, Marc-Henri Collomb, corso semestrale

3. anno

Matematica 3, Nicoletta Sala, corso annuale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 3, Bruno Reichlin, corso semestrale
 Cultura del territorio 3, Rico Maggi / Simona Bolis, corso semestrale
 Cultura del territorio 3, Jaques Gubler, corso annuale
 Ecologia 3, Dietrich Schwarz, corso semestrale
 Strutture 3, Manuel Alvarez, corso annuale
 Tecnologia 3, Matthias Neuenschwander, corso semestrale
 Progettazione, Manuel Aires Mateus, atelier verticale, corso annuale
 Progettazione, Valerio Olgiati, atelier verticale, corso annuale
 Progettazione, Peter Zumthor, atelier verticale, corso annuale
 Atelier orizzontale, Josep Acebillo / Elia Zenghelis, corso semestrale

4. anno

Filosofia 4, Matteo Vegetti, corso semestrale
 Matematica 4, Sergio Albeverio, corso semestrale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 4, Jacques Gubler / Nicola Soldini, corso annuale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 4, Bice Curiger / Jacqueline Burckhardt / Yehuda Emmanuel Safran, corso semestrale
 Teoria dell'arte e dell'architettura 4, Bernhard Furrer, corso annuale
 Cultura del territorio 4, Josep Acebillo, corso semestrale
 Ecologia 4, Jacques Vicari, corso semestrale
 Strutture 4, Massimo Laffranchi, corso semestrale
 Progettazione, Henk Hartzema, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Heinz Tesar, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Jean Pierre Dürig, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Carme Piños, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Cristoph Gantenbein, atelier verticale, corso semestrale

Progettazione, Philippe Rahm & Jean-Gilles Décosterd, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Doris Wälchli & Ueli Brauen, atelier verticale, corso semestrale
 Progettazione, Nikos Ktenas, atelier verticale, corso semestrale
 Atelier orizzontale, Bernhard Furrer / Bruno Reichlin, corso semestrale

Corsi trasversali

Strutture, Massimo Laffranchi, corso semestrale
 Ecologia, Jacques Vicari / Moreno Molina, corso semestrale
 Cinema, Marco Müller, corso semestrale
 Cultura del territorio, Pep Subiròs, corso semestrale
 Informatica, Pau Solà Morales, corso semestrale
 Storia dell'arte e dell'architettura, Elena Alfani, corso semestrale
 Musica, Roberto Favaro, corso semestrale
 Matematica, Nicoletta Sala, corso semestrale
 Filosofia, Nicola Emery, corso semestrale
 Storia dell'arte e dell'architettura, Jacques Gubler / Nicola Soldini, corso semestrale
 Informatica, Katia dalle Fusine, corso semestrale

5. anno

Responsabile diploma
 Luigi Snozzi

Commissione giudicatrice
 Luigi Snozzi, Gonçalo Byrne, Nicola Emery, Jörg Friedrich

Progettazione
 Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth, Esteban Bonell, Mario Botta, Roberto Collovà, Valerio Olgiati, Heinz Tesar, Luigi Snozzi, Elia Zenghelis, Peter Zumthor

Riconoscimento del titolo
 Politecnico di Milano, Prima Facoltà di architettura Leonardo

Corsi semestrali

Laboratorio di costruzione dell'architettura 2, Luigi Biolzi e Andrea Campioli
 Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica, Stefano Della Torre
 Progettazione esecutiva dell'architettura, Anna Mangiarotti
 Urbanistica, Alberto Mioni
 Principi di progettazione esecutiva, Fabrizio Schiaffonati

Manifestazioni scientifiche e artistiche

- Mostra Uno sguardo sulla natura: dall'osservazione alla rappresentazione. I coleotteri, tavole realizzate dagli studenti di 1° anno (anno accademico 2003-4) dell'atelier orizzontale diretto da Arduino Cantafora, 18 ottobre 2004-11 aprile 2005.
- Conferenza dell'architetto Rafael Moneo (Madrid), 20 ottobre 2004.
- Mostra Dieci quartieri di alloggi sociali a Mexicali. Progetti elaborati nell'ambito del 2° Workshop internazionale per la progettazione di alloggi sociali, 28 ottobre-15 novembre 2004.
- Congresso internazionale The Dynamics of Complex Urban Systems: an Interdisciplinary Approach, Centro Seminariale Monte Verità di Ascona, 4-6 novembre 2004.
- Conferenza dell'architetto Mario Botta (Lugano), 10 novembre 2004.
- Conferenza dell'architetto Juan José Arenas de Pablo (Santander), 15 novembre 2004.
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller. L'immaginario urbano postmoderno, Blade Runner (Director's Cut) di Ridley Scott, 15 novembre 2004.
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, La fine dell'età dell'innocenza, The Searchers (Sentieri selvaggi) di John Ford, 16 novembre 2004.

- Serata Filosofia L'Europa delle città con Massimo Cacciari (Venezia), 17 novembre 2004.
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, L'architettura: una forma simbolica, Land of the Pharaohs di Howard Hawks, 22 novembre 2004.
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Organizzazione spaziale e paesaggi estremi, North by Northwest (Intrigo internazionale) di Alfred Hitchcock, 23 novembre 2004.
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Lo spazio vivo, Singin' in the Rain (Cantando sotto la pioggia) di Stanley Donen, 24 novembre 2004.
- Conferenza Matematica e... urbanistica con interventi di Denise Andrey, Paolo Giordano e Alberto Vancheri, nell'ambito del ciclo di conferenze pubbliche Matematica e... organizzato dalla Società Matematica della Svizzera Italiana in collaborazione con la SUPSI, l'USI e la Società ticinese di Scienze Naturali, 25 novembre 2004.
- Mostra Panos Koulermos 1933-1999. Dal Razionalismo alla Tendenza, 2 dicembre 2004-6 febbraio 2005.
- Omaggio a Koulermos con interventi di Spyros Amourgis (Atene), Kenneth Frampton (New York) e Elias Zenghelis (Bruxelles), in concomitanza con la vernice della mostra Panos Koulermos 1933-1999. Dal Razionalismo alla Tendenza, 2 dicembre 2004.
- Serata albertiana nel 6° centenario della nascita di Leon Battista Alberti con interventi di Arnaldo Bruschi (Roma), Massimo Bulgarelli (Venezia), Francesco Paolo Fiore (Roma), Gerhard Wolf (Firenze), 22 dicembre 2004.
- Conferenza dell'architetto Mauro Baracco (Melbourne), Architecture/Infrastructure/Landscape a Melbourne: una tradizione australiana "ab-origine", 13 gennaio 2005.
- Anteprima TSI-Televisione della Svizzera italiana, proiezione del documentario d'arte Carlo Maderno: l'emergenza del barocco di Adriano Kestenholz, con l'autore, Gilberto Isella, Roberto Masiero e Andreas Pflüger, 13 gennaio 2005.

- Presentazione del libro di Lucia Pedrini Stanga Attraverso l'Italia con carta e matita. Il taccuino di viaggio dell'architetto Gaspare Fossati, con l'autrice, Carlo Bertelli e Nicoletta Ossanna Cavadini, 25 gennaio 2005.
- Serata Design, sulla progettazione d'interni e sul disegno del prodotto industriale con Antonio Citterio (Milano) e Luca Molinari (Milano), 26 gennaio 2005.
- Conferenza dell'architetto Eduardo Souto de Moura (Porto), 2 febbraio 2005.
- Short Recital, concerto realizzato nell'ambito del seminario Presenza su scena da parte degli studenti del Conservatorio della Svizzera italiana, 8 marzo 2005.
- Presentazione del libro di Ludovica Scarpa Strumenti mentali. "Questa casa non è un albergo" e altri segni d'affetto, con l'autrice e Paolo Perulli, 9 marzo 2005.
- Conferenza dell'architetto Valerio Olgiati (Zurigo), 9 marzo 2005.
- Presentazione del libro di Marco Romano Costruire le città, con l'autore, Josep Acebillo e Mario Botta, 15 marzo 2005.
- Mostra Carlo Fontana. Il Tempio Vaticano. Roma 1694 e, in concomitanza, per un ponte fra classico e contemporaneo, l'installazione video Der Lauf der Dinge degli artisti Peter Fischli e David Weiss, 16 marzo-8 aprile 2005.
- Serata fra classico e contemporaneo con l'intervento di Giovanna Curcio (Roma) su Carlo Fontana, in concomitanza con la vernice della mostra Carlo Fontana. Il Tempio Vaticano. Roma 1694, e l'intervento di Jacqueline Burckhardt (Zurigo) sugli artisti Fischli & Weiss, in concomitanza con l'installazione video Der Lauf der Dinge di Peter Fischli e David Weiss, 16 marzo 2005.
- Serata informativa sulla creazione del Museo dell'architettura a Mendrisio, 23 marzo 2005.
- Conferenza dell'architetto Winy Maas (Rotterdam), 6 aprile 2005.
- Conferenza dell'architetto David Chipperfield (Londra), 13 aprile 2005.
- Tavola rotonda per il 100° numero firmato dalla direzione di Francesco Dal Co della rivista Casabella, numero interamente dedicato a architetti

- donne, con Sandra Giraudi, Silvia Gmür, Carme Piños e Alberto Ferlenga, 14 aprile 2005.
- Serata Filosofia Ideologia e utopia oggi con Massimo Cacciari (Venezia), 19 aprile 2005.
 - Mostra Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005. L'Atelier, gli Artisti, le Edizioni, 20 aprile-19 giugno 2005.
 - Tavola rotonda Il gesto e il graffio di Giorgio Upiglio con lo stampatore Giorgio Upiglio (Milano), Mario Botta (Lugano), Giorgio Marconi (Milano) e Letizia Tedeschi (Mendrisio), in concomitanza con la vernice della mostra Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005. L'Atelier, gli Artisti, le Edizioni, 20 aprile 2005.
 - Serata Il metallo tra lo spazio e l'uomo, nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° di fondazione dell'Unione Svizzera del Metallo-Federazione Ticino, in collaborazione con l'USI e la SUPSI, con interventi di Piergiorgio Rossi, Jacques Gubler, Livio Vacchini e Uwe Bremen, 21 aprile 2005.
 - Giornate di studio L'attività edilizia nell'Europa moderna: circuiti della manodopera e organizzazione dei cantieri, organizzate dall'Archivio del Moderno e dall'Istituto di Storia delle Alpi dell'USI a Mendrisio e Lugano, 22-23 aprile 2005.
 - Conferenza dell'architetto Alessandro Fonti (Alghero), Dedalo "l'Architetto" e Corbu "l'Ateniese": labirinto e volo in Le Corbusier, 25 aprile 2005.
 - Serata Cinema con Peter Greenaway (Rotterdam) e Marco Müller (Venezia), 27 aprile 2005.
 - Conferenza dell'architetto Dominique Perrault (Parigi), 11 maggio 2005.
 - Dies academicus dell'Università della Svizzera italiana, con il conferimento del primo dottorato honoris causa in architettura al collezionista Giuseppe Panza di Biumo, 14 maggio 2005.
 - Apertura eccezionale della galleria di esposizione ancora in costruzione, per l'esposizione dei modelli dei diplomati dell'Accademia sessione 2005, in occasione della cerimonia del Dies academicus dell'Università della Svizzera italiana, 14 maggio 2005.
 - Mostra dei progetti dei diplomati dell'Accademia sessione 2005, 18 maggio-12 giugno 2005.

- Conferenza dell'architetto Elias Torres (Barcellona), 18 maggio 2005.
- Conferenza dell'architetto Juan Navarro Baldeweg (Madrid), 25 maggio 2005.
- Cerimonia di consegna dei diplomi di architetto, 11 giugno 2005.
- Serata dibattito sul Museo dell'architettura di Mendrisio, 13 giugno 2005.
- Conferenza dell'architetto Zaha Hadid (Londra), 15 giugno 2005.
- Presentazione del 39° volume edito dai Cento Amici del Libro, Canti barocchi di Lucio Piccolo, con litografie originali di Mimmo Paladino, 18 giugno 2005.

Scienze economiche

Piano di studio

Dall'anno accademico 2001-02 la facoltà ha adottato il nuovo ordinamento europeo degli studi universitari, che prevede un primo ciclo di tre anni, con l'attribuzione della laurea triennale (Bachelor) e un secondo ciclo di specializzazione, della durata di due anni, che conduce alla laurea specialistica (Master).

Il titolo principale destinato a sostituire la licenza quadriennale, in conformità a quanto espresso dalla Conferenza Svizzera dei Rettori, è il titolo di secondo livello (Master).

Primo ciclo

Obiettivi

Il triennio costituisce un periodo di formazione di base approfondita. Non è specialistico né direttamente orientato all'esercizio di una professione. Per distinguersi dai diplomi rilasciati dalle Scuole universitarie professionali sarà mantenuto alto il contenuto accademico e scientifico. L'allungamento del periodo di formazione di base (da due a tre anni)

permette una migliore ripartizione dei vari insegnamenti nel tempo, senza rinunciare né al rigore né alla qualità. In particolare, i corsi quantitativi (matematica e statistica principalmente) sono coordinati in modo più efficiente e ripartiti più equamente sull'arco di tre anni (per facilitarne l'assimilazione) e accordano più ampio spazio alle esercitazioni.

L'obiettivo della qualità richiede pure il mantenimento e il potenziamento del sistema di accompagnamento dello studente, basato su un insegnamento quasi personalizzato (classi a effettivi ridotti, esercitazioni in piccoli gruppi, possibilità di contatti diretti con i professori e tutoring). Sono questi i vantaggi che una facoltà su misura può offrire.

Impostazione generale

I primi due anni del ciclo sono comuni a tutti gli studenti. Globalmente la loro struttura riflette quella contemplata nel Regolamento precedente.

Il terzo anno del triennio completa la formazione di base dello studente e, nel contempo, gli offre la possibilità di acquisire un primo livello di specializzazione in uno dei profili che hanno caratterizzato la facoltà fin dalla sua creazione: il profilo economico, il profilo finanziario e il profilo aziendale. Questa scelta consentirà allo studente di programmare adeguatamente il suo percorso formativo nel biennio successivo.

Il profilo *economia politica* mira a formare gli economisti che intendono operare nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'insegnamento, della ricerca, o in quello delle grandi organizzazioni internazionali. L'accento è posto su discipline quali l'analisi economica, la politica economica, la politica monetaria e l'economia internazionale e regionale.

Il profilo *economia aziendale* è inteso a dare una solida formazione nel campo della gestione delle risorse umane, delle strategie e politiche produttive, del controlling e del marketing delle piccole, medie e grosse imprese, tanto pubbliche quanto private. L'economista aziendale dovrà raccogliere sfide anche nel campo del diritto internazionale, della finanza e della comunicazione.

Il profilo *economia finanziaria* risponde alle necessità sorte nel campo della finanza nazionale e internazionale. La piazza finanziaria svizzera e quella di Lugano in particolare richiedono specialisti di teoria dei mercati finanziari, del rischio e dell'incertezza, senza trascurare gli aspetti giuridici ed economici connessi. La facoltà soddisfa così in modo puntuale le nuove esigenze del settore finanziario/bancario.

Il secondo ciclo

La riforma dei cicli di studio universitari avviata nell'autunno 2001 prevede, dopo il primo titolo di studio, un secondo ciclo di formazione specialistica di circa 120 crediti (Master).

Nell'anno accademico 2004-05 l'Università della Svizzera italiana ha proposto la seguente offerta di **Master biennali**:

Finanza

Obiettivi e contenuti

Il Master biennale in Finanza mira a fornire una profonda conoscenza dei metodi di gestione dei mercati finanziari. Per questo fine sono approfondite, nella prima parte del corso di studi, la teoria finanziaria e i metodi quantitativi. Queste nozioni sono quindi applicate alla comprensione della pratica finanziaria, inclusa l'analisi delle tendenze di mercato.

Dopo un primo trimestre dedicato allo studio dei fondamenti dei mercati finanziari e delle discipline quantitative necessarie alla realizzazione dei loro modelli, sono esaminati in dettaglio gli strumenti finanziari e le principali soluzioni istituzionali. In modo analogo sono analizzate le regole di mercato e le forze economiche che determinano i prodotti finanziari. In quest'ottica, una particolare attenzione è riservata all'elaborazione dell'informazione finanziaria e all'analisi dei rischi.

Il Master prevede quattro semestri di lezioni e laboratori ai quali si aggiunge uno stage professionale. La tesi finale mette alla prova le capacità del candidato di misurarsi con un reale problema economico in base alle nozioni acquisite durante gli studi.

Questo programma forma specialisti nei principali settori della finanza quali, per esempio: Asset management, Private banking, Investment banking, Commercial banking e Corporate finance.

Economics, Institutions and Public Policies

Obiettivi e contenuti

La facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana organizza un Master congiunto con l'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica di Milano, coinvolgendo studenti svizzeri, italiani e stranieri interessati ad un curriculum di studi che permetta loro di ottenere un doppio titolo: un Master italiano di primo livello e un Master svizzero equivalente alla laurea specialistica italiana.

Scopo della specializzazione in Economics, Institutions and Public Policies è di approfondire la conoscenza dei principi e dei meccanismi che regolano i rapporti tra sistemi economici e istituzioni (in particolare bancarie e finanziarie), a livello nazionale ed internazionale. Lo studio dei rapporti tra economia e istituzioni privilegia un approccio che alla specializzazione tematica abbina l'analisi interdisciplinare. Le aree interessate sono quelle economica, monetaria, giuridica e politologica. I corsi vengono integrati da seminari e workshop con esperti provenienti dal mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale (pubblico e privato).

Ai partecipanti vengono proposte due serie di corsi, una nella sede di Lugano (primo semestre) e una in quella di Milano (secondo semestre), in cui si affrontano argomenti riguardanti il campo economico, giuridico,

politico, sociale e istituzionale. Il programma si completa, nel terzo semestre, con l'elaborazione di una tesi e con uno stage in un'istituzione nazionale o internazionale (pubblica o privata). Il sistema adottato per il conferimento del titolo è quello dei crediti.

Economia e Management

Obiettivi e contenuti

La globalizzazione e la rapida trasformazione dei mercati è uno dei fenomeni più evidenti dell'ultimo ventennio. Queste trasformazioni, oltre ad influenzare fortemente la vita economica e sociale di un paese, hanno importanti effetti sull'assetto organizzativo e manageriale delle imprese. È quindi necessario acquisire le conoscenze analitiche e strumentali necessarie per definire nuove forme organizzative e manageriali e nuove modalità di politica economica.

Gli obiettivi principali di questo programma di specializzazione possono essere riassunti in tre punti:

- favorire la comprensione dell'organizzazione e del funzionamento delle imprese e dei settori in un'economia moderna;
- acquisire gli strumenti di analisi economica e sociale, in modo da essere in grado di definire, valutare e analizzare le politiche economiche ed aziendali;
- acquisire le competenze manageriali per affrontare in modo consapevole ed efficace i cambiamenti in atto.

Il programma privilegia lo sviluppo delle capacità analitiche, formali e decisionali degli studenti con corsi di inquadramento delle problematiche aziendali e di contesto economico, corsi di approfondimento specialistici e didattica applicata con lo studio di casi, lo sviluppo di progetti individuali e di gruppo, role playing, business games, ecc.

Sono previste tre aree di specializzazione:

- economia e gestione di piccole e medie imprese, di imprese familiari, dello sviluppo locale;
- economia e gestione delle imprese di servizi pubblici, delle organizzazioni non profit e delle amministrazioni pubbliche;
- economia e gestione degli intermediari finanziari.

Grazie alle conoscenze nell'impiego di metodologie di analisi quantitativa e qualitativa delle organizzazioni private e pubbliche, gli studenti imparano a gestire sistemi complessi e acquisiscono le competenze necessarie ad assumere importanti incarichi nelle imprese, nell'amministrazione pubblica e nelle società di consulenza.

Comunicazione finanziaria

(in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione)

Obiettivi e contenuti

I mercati finanziari sono alimentati da una fitta rete di flussi comunicativi. Di regola le aziende comunicano i loro progetti agli investitori tramite il filtro degli analisti e degli investment advisor. Spetta a questi ultimi interpretare e valutare le comunicazioni provenienti dalle aziende coordinandole con le preferenze dei loro clienti al fine di giungere a scelte di portafoglio adeguate. Una comunicazione efficace è il presupposto indispensabile per l'allocazione efficiente delle risorse. Per questa ragione la comunicazione finanziaria è soggetta a una rigorosa regolamentazione. Le normative rendono ulteriormente complesso il compito di realizzare una comunicazione efficace in quanto impone numerosi vincoli.

Il programma di comunicazione finanziaria offre gli strumenti e le competenze necessari per comprendere e padroneggiare i processi di comunicazione nei mercati finanziari (a livello di produzione, trasmissione e analisi dell'informazione finanziaria) dove è richiesta una solida

conoscenza dell'economia delle aziende, del funzionamento dei mercati finanziari nonché del ruolo degli analisti e degli investment advisor.

Il Master in comunicazione finanziaria si indirizza principalmente a laureati in Scienze economiche o in Scienze della comunicazione e include sia la dimensione comunicativa che la dimensione economico-finanziaria. A dipendenza della loro formazione gli studenti devono perciò integrare le loro conoscenze. Il programma prevede corsi di base di economia finanziaria per gli studenti dell'area della comunicazione e corsi di base di comunicazione per gli studenti dell'area economico-finanziaria. Per i diplomati del programma di comunicazione finanziaria si prospettano impieghi nel sistema bancario, nella consulenza e nella comunicazione aziendale di molte aziende ed istituzioni. Essi sono attrezzati in modo ideale per creare una connessione comunicativa adeguata fra gli specialisti della finanza e il largo pubblico degli investitori.

Turismo internazionale

(in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione e già attivo dall'ottobre 2003)

Obiettivi e contenuti

Il Master in Turismo Internazionale ha come partner strategici la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia, l'École des Hautes Études Commerciales (HEC) dell'Università di Losanna e l'Institut für Öffentliche Dienstleistungen und Tourismus dell'Università di San Gallo.

Il Master in Turismo Internazionale intende proporsi come formazione multidisciplinare e innovativa nei contenuti e nei metodi per rispondere alle molteplici sfide in questo ambito. Il programma del corso è basato sulle diverse discipline specifiche offerte dalle tre facoltà coinvolte. Economia: economia del turismo, business del turismo, della cultura, gestione del territorio e dell'ambiente Scienze della comunicazione: comunicazione e

marketing dell'industria turistica, tecnologie dell'informazione e discipline umanistiche. scienze politiche: legislazione, istituzioni e relazioni internazionali.

Questo Master in Turismo Internazionale fornisce agli studenti le competenze e gli strumenti per diventare professionisti qualificati nei principali settori: tour operators, catene alberghiere, organizzazioni internazionali attive nel campo del turismo regionale e nazionale, uffici turistici o comunicazione turistica (industrie pubblicitarie, aziende di comunicazione, comunicazione interculturale).

I corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante il nono anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi. Tutti i corsi sono semestrali.

1. anno

Microeconomia A e B, Rico Maggi
Economia aziendale I A e I B, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)
Macroeconomia A e B, Mauro Baranzini (A) e Rossana Galli (B)
Contabilità finanziaria A e B, Orlando Nosetti (A) e Patrizia Tettamanzi (B)
Economia e istituzioni, Marco Borghi, Vittorio Parsi, Remigio Ratti (1° semestre)
Matematica I (analisi), Roberto Ferretti e Patrick Gagliardini (1° semestre)
Informatica I, Giorgio Tonella (2° semestre)
Statistica I, Francesco Audrino (2° semestre)
Inglese per economisti A e B, Simona Cain

2. anno

Economia politica A e B, Mauro Baranzini
Economia aziendale IIA e IIB, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)
Economia pubblica A e B, Massimo Filippini
Teoria e istituzioni monetarie A e B, Alvaro Cencini (A), Angelo Porta e Gianluca Cassese (esercitazioni) (B)
Diritto dell'economia, Marco Borghi (1° semestre)
Statistica II, Elvezio Ronchetti (1° semestre)
Matematica II (algebra lineare), Pietro Balestra (2° semestre)
Informatica II, Giorgio Tonella (2° semestre)
Inglese per economisti C, Simona Cain (1° semestre)
Tedesco per economisti I, Danilo Bianchi (2° semestre)

3. anno – quinto semestre

Economia internazionale e regionale, Rico Maggi
Economia e politica monetaria, Alvaro Cencini
Teoria dei mercati finanziari, Angelo Porta e Gianluca Cassese
Teoria finanziaria, Giovanni Barone Adesi
Strategia e politiche d'impresa, Vittorio Coda
Controlling, Orlando Nosetti
Introduzione all'econometria, Pietro Balestra
Diritto fiscale, Marco Bernasconi
Diritto internazionale, Nicolas Michel
Tedesco per economisti II, Danilo Bianchi

3. anno – sesto semestre

Finanza aziendale, François Degeorge
Metodi quantitativi per economia e finanza, Pietro Balestra e Claudio Ortelli
Organizzazione e risorse umane, Andrea Pontiggia
Marketing, Ivan Snehota
Metodi quantitativi per la gestione, Giandemetrio Marangoni

Programma dei corsi dei Master biennali

Si invita a consultare il Programma degli studi della facoltà di Scienze economiche 2004-2005, oppure il sito web: www.unisi.ch/index/formazione/master.htm

Seminari, conferenze, interventi

Seminari di Finanza

Kent L. Womack, Tuck School of Business, Dartmouth, Analysts, Industries, and Price Momentum, settembre 2004

Francois Derrien, Università di Toronto, IPO Pricing in "Hot" Market Conditions: Who Leaves Money on the Table, ottobre 2004

Ulrich Hege, HEC Paris, "What is the Magic in an Equity Deal? Theory and Evidence on the Means of Payment in Asset Sales" (with Stefano Lovo, Myron Slovin, Marie Sushka), novembre 2004

Henri Schellhorn, Université de Lausanne, Credit Risk in a Network Economy, novembre 2004

Marco Da Rin, Ph.D. Assistant Professor, Department of Economics and Finance, Turin University, Innocenzo Gasparini, Institute for Economic Research (IGIER), Milano, What role of legal systems in financial intermediation? theory and evidence with Thomas Hellmann (UBC) and Laura Bottazzi (Bocconi), dicembre 2004

Laurence Lescourret, ESSEC Business School Dept. Finance, Preferencing, Internalization and Dealer Inventory, dicembre 2004

Abraham Lioui, Bar-Ilan University, Revealing The Parameter of Risk-Aversion From Option Prices When Markets Are Incomplete: Theory and Evidence, dicembre 2004

Patrik Gagliardini, University of St. Gallen and University of Lugano, Efficient Derivative Pricing by Extended Method of Moments, dicembre 2004

Gianluca Cassese, University of Lugano, Asset pricing without probability, gennaio 2005

Chiara Pederzoli Università di Modena e Reggio Emilia, Default probabilities and business cycle regimes: a forward-looking approach, gennaio 2005

Sonia Petrone, Università Bocconi Milano, Dynamic polynomial models for the term structure of interest rates, gennaio 2005

Alex Stomper, University of Vienna, Why Leverage Distorts Investment, febbraio 2005

Maurizio Luisi, ABN AMRO - ABN-Amro Bank, United Kingdom, Macro Factors in the Term Structure of Credit Spreads, febbraio 2005

Tim Jenkinson, Saïd Business School, University of Oxford; CEPR, Why are European IPOs so rarely priced outside the indicative price range?, marzo 2005

Alberto Piatti, Institute of Finance, University of Lugano, Dipartimento Tecnologie Innovative, SUPSI, Learning from imperfect observations with prior ignorance: the curious case of the imprecise Dirichlet model, aprile 2005

Michel Ruffa, Information et rendement buorsier en Suisse (1993-2000), aprile 2005

Olivier Scaillet, HEC Genève, Theory and Calibration of Swap Market Models, maggio 2005

Patrice Fontaine, Université Pierre Mendès-France, Grenoble et CNSR, Does private information engender superior performance: a study of actively managed equity funds, maggio 2005

Thorsten Lehnert, Ph.D., Maastricht University, Faculty of Economics and Business Administration, Mandelbrot and the Smile, maggio 2005

Matthias Ick, Ph.D. student, USI, Performance Measurement and Appraisal of Private Equity Investments relative to Public Equity Markets, maggio 2005

Tim Bollerslev, Duke University - Department of Economics, Some Like it Smooth, and Some Like it Rough: Untangling Continuous and Jump Components in Measuring, Modeling, and Forecasting Asset Return Volatility, giugno 2005

Jim Angel, Georgetown University, Short selling and the accrual anomaly, giugno 2005

Marcelo Fernandes, Queen Mary, University of London, Are price limits on futures markets that cool? Evidence from the Brazilian Mercantile and Futures Exchange, giugno 2005

Jens Jackwerth, Department of Economics, University of Konstanz, Incentive Contracts and Hedge Fund Management, giugno 2005

Michael Rockinger and Prof. Eric Jondeau, Université de Lausanne, Conditional Asset Allocation under Non-Normality: How Costly Is the Mean-Variance Criterion?, giugno 2005

Lunch seminars organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP)

Alberto Zanardi, Università di Bologna e Università Bocconi di Milano, The redistributive effects of the PIT decentralization: evidence from the Italian case, 24 novembre 2004

Vincenzo Atella, Università Tor Vergata di Roma, Medical Compliance and Health Outcomes: empirical evidence based on a panel of Italian patients using a disease specific approach, 15 dicembre 2004

Rosella Levaggi, Università di Brescia, Investment in hospital care technology under different purchasing rules: a real option approach, 19 gennaio 2005

Vincenzo Rebba, Università di Padova, Efficienza ed economie di scala delle ASL italiana, 22 giugno 2005

Workshop organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP) in collaborazione con il Centre for Energy Policy and Economics (CEPE/ETHZ) di Zurigo e l'Ufficio di statistica del Canton Ticino:

- Conciliabilità famiglia e lavoro, 17 maggio 2005

In seno alla Scuola dottorale in economia sanitaria "International PhD Program in Health Economics and Policy", promossa dalla Conferenza

Universitaria Svizzera e organizzata dall'USI in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Losanna, Berna, Zurigo, Ginevra, Basilea, che comprende un periodo di formazione avanzata nelle seguenti materie: Health Economics, Health Policy and Politics, Econometric Analysis in Health Economics, Applied Welfare Analysis in Health, e la partecipazione attiva del dottorando a due ateliers, MecoP ha organizzato:

- il laboratorio "Efficiency analysis in the production of health care services", Massimo Filippini, William Greene, Mehdi Farsi, 30 ore
- il corso "Health policy and politics – Role of government politics in the health care policy", Carlos Gouveia Pinto, Rosella Levaggi, 30 ore

Seminari organizzati dall'Istituto di Ricerche Economiche

- Paolo Garella, Università di Bologna, Product Quality in Oligopoly; What role for Consumer Protection, 3 febbraio 2005
- Giorgio Rodano, Università di Roma "La Sapienza", Cambiamento istituzionale e performance del mercato del lavoro: l'esperienza italiana, 1 marzo 2005
- Michel Bierlaire, Ecole polytechnique Fédérale de Lausanne, Mixtures of random utility models: application to value of travel time savings, 22 aprile 2005
- Gianmaria Martini, Università degli Studi di Bergamo, Hard Core Cartels and Avoidance of Investigation in the Presence of an Antitrust Authority, 9 maggio 2005

Seminari organizzati nell'ambito dei corsi di dottorato in economia politica (microeconomia avanzata)

- The Economics of Information: an Application to the Labour Market Rico Maggi, Paolo Garella, Giorgio Rodano, 28 ore, 3 crediti Temi trattati: Importance of Information in Economics, Analytical Tools, Adverse Selection and Market Failures, Moral Hazard and Incentives,

– Issues in Industrial Economics: a Strategic Approach Gianmaria Martini 28 ore, 3 crediti. Temi trattati: Il ruolo dei mercati con concorrenza imperfetta, Strumenti analitici, Comportamenti collusivi, Impatto della politica antitrust sugli assetti collusivi.

Corsi e seminari organizzati dalla scuola dottorale in Finanza

Asset Pricing, Adita Kaul

Probabilità, Fabio Trojani

Mathematical Finance, Robert Elliott

Finance Theory, Giovanni Barone-Adesi

Statistics, Elvezio Ronchetti

Econometrics, Pietro Balestra

Corporate Finance I, François Degeorge

Corporate Finance II, Vikas Mehrotra

Multivariate analysis, Giuseppe Arbia

Time Series Analysis, Antonio Cosma

Topics in Computational Finance, Francesco Audrino e Roberto Ferretti

Topics on Stochastic Volatility and Commodities, Helyette Geman

Real Option, Marc Chesney

Seminari organizzati nell'ambito dei corsi di dottorato in economia aziendale

Family business and entrepreneurship, Matti Koiranen

Methodology of Research in Social Sciences, David Brinberg

Philosophy and epistemology of science, Martinet

Crafting research, David Brinberg

Theory of the firm, Vittorio Coda

Foundations of Economic Thought, Mauro Baranzini

Organization Theory, Andrea Pontiggia

Agent based modelling and System Dynamics, Edoardo Mollona

Public Management, Marco Meneguzzo

Scienze della comunicazione

Piano di studio

La facoltà di Scienze della comunicazione articola il proprio piano di studi, secondo la Convenzione di Bologna, in tre fasi: un triennio di base (Bachelor - laurea triennale), un biennio di specializzazione (Master - laurea specialistica) e, per chi intende approfondire la ricerca, un triennio di dottorato.

Il triennio (Bachelor)

Il triennio della facoltà di Scienze della comunicazione fornisce, entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare, la preparazione teorica e metodologica generale, necessaria per affrontare l'insieme delle problematiche comunicative come pure le conoscenze e le competenze di indirizzo più specifiche, richieste per l'accesso ai bienni di Master in Scienze della comunicazione.

Il curriculum del triennio è articolato in due fasi: il tronco comune e gli indirizzi. Sono così previsti insegnamenti comuni a tutti gli studenti, altri specifici dell'indirizzo scelto dallo studente e inoltre un certo numero di corsi a scelta.

Il triennio porta all'acquisizione del titolo di Bachelor in Communication Sciences.

L'insegnamento delle diverse discipline ha, per lo più, durata semestrale. Alcune discipline sono sviluppate in due corsi semestrali, per ciascuno dei quali è previsto un esame specifico. In questi casi, l'ammissione all'esame del secondo corso è condizionata dal superamento positivo (nota 6) dell'esame del primo corso.

Rilevante dal punto di vista del progetto formativo è il modulo iniziale (prima settimana del semestre invernale del primo anno accademico), in cui più docenti della facoltà offrono agli studenti un quadro generale delle tematiche più importanti che essi affronteranno nei loro studi universitari.

Il tronco comune

I corsi e le altre attività di apprendimento del triennio obbligatorie per tutti gli studenti costituiscono il tronco comune.

In esso si incentra anzitutto il nucleo epistemologico fondante delle scienze della comunicazione e quindi viene presentata, nella sua articolazione disciplinare, la riflessione scientifica sull'organizzazione dell'evento comunicativo in rapporto alle strategie e alle condizioni del contesto in cui esso si iscrive.

Ne fanno parte discipline linguistico-semiotiche, sociali, gestionali e tecnologiche; si tratta delle conoscenze di base che si dimostrano essenziali per un approccio sistematico al fenomeno della comunicazione.

Ma rientrano nel tronco comune anche insegnamenti e attività didattiche - che definiamo strumenti - la cui finalità non è anzitutto teorica, ma punta invece a favorire la formazione delle competenze indispensabili all'esercizio della professione comunicativa. Si tratta in particolare degli insegnamenti che assicurano le necessarie competenze linguistiche, la capacità di produzione e interpretazione testuale e l'acquisizione delle competenze di uso della strumentazione informatica ai fini comunicativi.

Il tronco comune viene a rappresentare la fase più estesa del triennio: i corsi del primo anno sono comuni a tutti gli studenti; dal secondo anno in poi e, in modo più marcato, nel terzo anno, gli studenti frequentano anche corsi specifici dell'indirizzo che a partire dal secondo anno essi sono tenuti a scegliere fra i cinque indirizzi offerti dalla facoltà.

Gli indirizzi

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce la preparazione di base in cinque indirizzi tra i quali lo studente è chiamato a scegliere uno, corrispondenti ai cinque contesti comunicativi maggiormente rilevanti da un punto di vista professionale oltre che scientifico:

- Comunicazione di massa e nuovi media
- Comunicazione d'impresa
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale

Gli indirizzi introducono la fase di specializzazione, che troverà il suo compimento nel biennio successivo (Master).

I bienni di specializzazione

Il biennio di specializzazione, che conferisce il titolo di Master, assicura allo studente una preparazione professionale solida e ricca in uno dei contesti della comunicazione. La facoltà offre proprio a partire da questo anno accademico numerosi programmi di Master, ciascuno con un suo profilo scientifico e professionale ben definito. La programmazione didattica è pensata per un numero contenuto di destinatari in modo da consentire, entro ciascun Master, un'efficace interazione interpersonale con i docenti e gli altri studenti.

I Master offerti sono stati in certa parte progettati e sono gestiti in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche dell'USI e con facoltà di altre università.

Nell'anno accademico 2004-05 sono offerti i seguenti Master:

Master of Science in Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Gestione dei media
2. Tecnologie per la comunicazione
3. Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage
4. Formazione
5. Comunicazione istituzionale

Master of Science in Communication and Economics, con specializzazioni (majors) in:

1. Corporate Communication
2. Marketing

Master of Science in Economics and Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Comunicazione finanziaria
2. International Tourism

Destinatari dei Master sono anzitutto gli studenti che hanno ottenuto il Bachelor nella Facoltà.

Ai Master sopra indicati possono accedere anche studenti che provengono da trienni di altre università con percorsi di studio equivalenti o affini (l'esame degli studi seguiti consentirà di definire, per ciascuno studente, i corsi con i quali egli dovrà eventualmente integrare la propria preparazione).

Un percorso particolare per l'acquisizione del Master verrà definito per gli studenti della Facoltà già in possesso della licenza quadriennale, o di un percorso di studi equivalente.

Analogamente, anche per gli studenti in possesso del Bachelor della Facoltà, se il Master scelto fa riferimento a temi non direttamente connessi con l'indirizzo che egli ha frequentato nel triennio, potranno essere definiti dei corsi integrativi.

Il carico di apprendimento richiesto dai Master, che è valutato complessivamente in 120 ECTS, può essere distribuito diversamente da un Master all'altro. In ogni caso non meno di metà di questo carico è assorbito dalle diverse attività didattiche (corsi semestrali e seminariali, laboratori, ateliers, ecc.). L'altra parte di ECTS (metà o poco meno) è coperta da un periodo di stage, eventualmente sostituibile con attività di laboratorio o con la frequenza di un semestre in università di lingua diversa dalla propria lingua madre. Infine, una parte importante è riservata allo svolgimento della ricerca per la tesi di Master.

Master of Science in Communication, Major in Gestione dei media

Obiettivi e contenuti

L'obiettivo di questo Master è formare professionisti che, sulla base di una conoscenza approfondita delle caratteristiche dei media, sappiano svolgere funzioni di progettazione, coordinamento e controllo dei processi produttivi e distributivi di imprese editoriali a stampa, audiovisive ed elettroniche, tenendo conto anche dei principali fattori di contesto sia culturale che politico-economico, con particolare attenzione agli aspetti di servizio pubblico (per es. nel caso della radio e della televisione).

Il programma di studi prevede un'analisi dei processi di creazione, produzione e diffusione di contenuti editoriali di diverso tipo: dai giornali ai libri, dalla radio alla televisione, fino ai contenuti elettronici destinati alla distribuzione on line. In particolare il Master offre l'opportunità di conoscere, in una prima fase, gli aspetti fondamentali del funzionamento

delle imprese dei media e di approfondire, in una seconda fase, gli aspetti che riguardano l'attività gestionale di queste imprese: struttura economica e politiche di settore, ricerca, creazione e sviluppo di prodotti e servizi, gestione dei diritti, uso del web, ecc.

I corsi presentano tre componenti distinte e fra loro integrate. La prima concerne la strumentazione teorica e metodologica che permette di affrontare criticamente i temi studiati (le funzioni gestionali nei media). La seconda prepara, attraverso lo studio sistematico di una serie di casi, a comprendere situazioni, processi e tendenze che riguardano i vari settori dell'attività editoriale e giornalistica. Infine, una terza componente è rappresentata dall'intervento in aula di professionisti e manager che svolgono funzioni di rilievo in imprese editoriali, i quali testimoniano problemi ed opportunità riscontrate nella loro esperienza di lavoro. A questo livello diventano importanti i laboratori realizzati in collaborazione con la Radio Televisione della Svizzera Italiana (RTSI) e con il Festival del Cinema di Locarno.

A integrazione degli insegnamenti teorici e dei laboratori, il Master prevede un periodo di stage in un'azienda dei media, che consente allo studente di entrare in contatto diretto con un sistema produttivo e distributivo reale, sotto la guida costante di un tutor universitario.

Master of Science in Communication Major in Tecnologie per la comunicazione

Obiettivi e contenuti

Negli ultimi anni le tecnologie digitali e informatiche hanno modificato in modo radicale il panorama delle comunicazioni umane, creando possibilità di sviluppo che, per essere realizzate, richiedono specifiche competenze analitiche, progettuali e gestionali. Per utilizzare adeguatamente una tecnologia innovativa è necessario comprendere approfonda-

ditamente la realtà in cui essa sarà utilizzata. Oggi c'è un grande bisogno di specialisti in grado di valutare le reali potenzialità di una tecnologia e le peculiarità dei contesti individuali e sociali nei quali la tecnologia viene applicata.

La specializzazione in tecnologie per la comunicazione si propone di rispondere a questa esigenza, formando esperti di cultura marcatamente interdisciplinare consapevoli degli aspetti che determinano il successo o l'insuccesso di soluzioni tecnologiche innovative. I corsi sono raggruppati in tre aree tematiche:

- Progettualità: progetto e sviluppo di soluzioni tecnologiche
- Interazione: concetti, modelli e strumenti per l'interazione uomo-macchina
- Reti: gestione delle risorse disponibili in rete

Per ogni area sono previsti un corso ad orientamento concettuale e metodologico, diversi corsi di tipo applicativo e un corso di laboratorio. Corsi applicativi e attività di laboratorio per un totale di 18 crediti di studio possono essere sostituiti da un tirocinio di almeno dodici settimane presso un'azienda. Lo studente può inoltre seguire corsi specifici di altre specializzazioni in comunicazione nonché corsi di parificazione, nel caso in cui non fosse in possesso dei requisiti formativi necessari.

La richiesta di specialisti nell'uso delle tecnologie della comunicazione è significativa in una grande varietà di imprese e organizzazioni. Le loro competenze permettono di partecipare allo sviluppo di prodotti tecnologici per la comunicazione e per altre applicazioni in team interdisciplinari. La loro funzione è di mediare fra le esigenze dei diversi partner nella gestione dell'innovazione tecnologica dei processi comunicativi, nello sviluppo e nella gestione di sistemi informativi, con particolare riguardo ai servizi offerti su web. Queste capacità sono richieste da grandi aziende e organizzazioni, ma anche dalle piccole e medie imprese dove flessibilità e interdisciplinarietà sono particolarmente importanti.

**Master of Science in Communication,
Major in Technology-enhanced communication for Cultural Heritage**

Obiettivi e contenuti

Questo programma di Master è indirizzato a studenti con una preparazione umanistica e culturale. L'approccio interdisciplinare, umanistico e tecnologico permette agli studenti di acquisire le competenze necessarie per progettare e sviluppare la comunicazione delle istituzioni culturali: musei, gallerie, conservatori, archivi, ecc. Il Master mira a formare specialisti in grado di pianificare, progettare, gestire e valutare le attività di comunicazione utilizzando le nuove tecnologie e Internet con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale. Il Master dedica un'attenzione particolare agli aspetti didattici delle istituzioni culturali e alla comunicazione interculturale.

Il Master è suddiviso in tre parti per un totale di 120 crediti (ECTS):

- 1) Lezioni in classe nel primo e terzo semestre
- 2) Stage di 6 mesi presso un'istituzione culturale durante il secondo semestre
- 3) Tesi di Master da completare nel quarto semestre

Lo stage in un'istituzione culturale di prestigio è parte integrante del curriculum. Esso consente agli studenti di entrare in contatto diretto con la realtà delle istituzioni culturali e di apprendere gli aspetti pratici legati alle attività di comunicazione. Diverse istituzioni di fama internazionale si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli studenti per svolgere lo stage previsto dal programma di Master.

Nel periodo di stage e durante l'elaborazione della tesi di Master le attività di assistenza agli studenti saranno rafforzate attraverso l'uso intensivo delle moderne tecnologie della comunicazione.

Il programma di Master consente una formazione specialistica e avanzata nel campo delle istituzioni culturali attraverso lezioni, seminari,

best practice case studies abbinata ad esercitazioni in laboratorio ed altre attività pratiche.

**Master of Science in Communication
Major in Formazione**

Obiettivi e contenuti

La formazione continua, che comprende tutte le attività di aggiornamento professionale e culturale, ha ormai acquisito un notevole peso sociale ed economico in quanto risponde alla crescente domanda di competenze e di sviluppo personale, proveniente tanto dai singoli individui che da aziende e istituzioni. Il programma del Master è volto ad approfondire il tema della formazione continua, sia professionale sia individuale: l'obiettivo è offrire competenze e strumenti per analizzare i bisogni formativi e per pianificare, realizzare e valutare progetti e materiali didattici adeguati. Il Master prepara anche allo svolgimento di attività di sostegno didattico quali il tutoring e il coaching.

Il Master offre due indirizzi di specializzazione:

- 1) Ingegneria della formazione
- 2) Media e Nuovi Media.

Il primo privilegia gli aspetti della progettualità didattica e del management della formazione, mentre il secondo s'incentra sul rapporto tra formazione e media e, in particolare sugli aspetti legati all'eLearning.

Per entrambi gli indirizzi, i contenuti del Master si articolano in quattro aree:

- Progettazione della formazione
- Contesti istituzionali e aziendali
- Media e tecnologie
- Ricerca

Agli insegnamenti ex-cathedra si affiancano attività seminariali, laboratori, esercitazioni, metodologie di problem based learning e l'utilizzo di tecnologie per la formazione a distanza che rendono didatticamente ricca e diversificata l'offerta formativa del Master. Il programma in formazione prepara a ruoli professionali che comprendono la progettazione e realizzazione di processi formativi e la gestione delle conoscenze in seno a istituzioni e ad aziende pubbliche e private. La gestione delle risorse umane, lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la formazione, le attività formative e culturali dei media nonché la valutazione di sistemi formativi sono alcuni degli ambiti professionali che offrono ai futuri diplomati interessanti opportunità di impiego.

Alcuni corsi di questo programma sono realizzati in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

Master of Science in Communication Major in Comunicazione istituzionale

Obiettivi e contenuti

La comunicazione riveste un ruolo sempre più importante nel funzionamento delle istituzioni: dalla gestione interna alle molteplici interazioni, con il contesto in cui operano. Questo vale, anche se con specificazioni diverse, per tutti i tipi di istituzioni: da quelle pubbliche (locali, nazionali, internazionali) a quelle private (in particolare non-profit), siano esse orientate alla promozione di ideali e valori socialmente rilevanti o dedicate alla difesa degli interessi di singole categorie.

L'obiettivo del Master è offrire le conoscenze di base su scopi, struttura e funzionamento delle diverse istituzioni nel loro contesto politico, sociale e culturale e competenze operative concernenti la gestione della comunicazione interna ed esterna ed anche altre attività in ambito istituzionale. I corsi offerti sono raggruppati in quattro aree: le prime due, 'Strumenti comunicativi e manageriali' e 'Contesti economici e

giuridici', sono obbligatorie per tutti gli studenti, mentre le altre due "Comunicazione delle istituzioni pubbliche e organizzazioni internazionali" e "Comunicazione nell'ambito della salute" offrono agli studenti percorsi di specializzazione alternativi.

La formazione prevede corsi obbligatori, corsi di specializzazione e corsi a scelta. Lo studio di casi riguardanti i vari tipi di istituzioni, attive in diverse aree linguistiche e culturali, riveste un ruolo didattico e metodologico centrale nel programma di Master. Accanto a corsi d'impostazione teorica sono offerti momenti di formazione incentrati su pratiche comunicative e gestionali specifiche, con l'intervento di docenti, che hanno esperienza diretta in questi settori, e la collaborazione di professionisti che rivestono responsabilità istituzionali.

Questo Master mira a formare professionisti nella pianificazione e nella gestione della comunicazione nei diversi ambiti istituzionali pubblici e privati. Fornisce inoltre la competenza per lo svolgimento di funzioni manageriali ed esecutive: la gestione delle risorse umane, la negoziazione, la mediazione, la gestione dei conflitti e la conduzione di progetti sono alcuni fra i settori che offrono ai futuri diplomati interessanti opportunità d'impiego.

Master of Science in Communication and Economics Corporate Communication

(in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche)

Obiettivi e contenuti

Il Master in Corporate Communication approfondisce le tematiche della comunicazione in ambito aziendale. La centralità della comunicazione e la sua collocazione trasversale nei processi decisionali delle imprese richiedono una formazione che coniughi le competenze di management con le conoscenze specialistiche della comunicazione d'impresa. Il percorso di studi intende sviluppare adeguate capacità analitiche e deci-

sionali in tema di comunicazione d'impresa e le necessarie conoscenze di organizzazione, economia aziendale e management.

La struttura didattica del Master prevede un insieme di corsi introduttivi alle problematiche aziendali seguiti da corsi di approfondimento di natura specialistica sui temi della comunicazione d'impresa. Per favorire lo sviluppo delle capacità analitiche e decisionali, accanto ai corsi, viene privilegiata una didattica attiva, con la discussione di case histories, role playing, business games, l'elaborazione di progetti individuali e di gruppo. Il programma assicura le competenze necessarie ad operare nelle funzioni di comunicazione nelle imprese e all'interno delle agenzie specializzate in comunicazione aziendale (relazioni pubbliche, agenzie di pubblicità, ecc.). Le figure professionali di riferimento sono, tra le altre, il responsabile della comunicazione aziendale e delle relazioni esterne, il responsabile dell'immagine, l'addetto all'ufficio stampa, l'advertising manager, l'account manager d'agenzia, ecc.

Il programma si rivolge a coloro che, avendo acquisito nei loro studi universitari conoscenze di base in comunicazione o economia e gestione aziendale, vogliono sviluppare le loro competenze teoriche e professionali nell'area della comunicazione aziendale.

Master of Science in Communication and Economics Marketing

(in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche)

Obiettivi e contenuti

La gestione del rapporto con clienti, utenti e fornitori, ossia con il mercato, è fondamentale per il funzionamento di aziende, organizzazioni ed istituzioni pubbliche e private e richiede capacità e conoscenze riguardanti sia i processi di comunicazione che le funzioni organizzative e gli aspetti economici.

In questo programma di Master lo studente acquisisce gli strumenti specifici per analizzare ed interpretare le dinamiche dei mercati e per orientare le attività e il comportamento delle imprese verso soluzioni efficaci nel rapporto con clienti, utenti e fornitori. Particolare attenzione è rivolta al marketing nei settori del business-to-business e dei servizi e al marketing internazionale. La didattica si avvale di elementi molto diversificati come: lezioni introduttive, seminari specialistici, discussioni di casi aziendali, business games, progetti individuali e di gruppo. L'aspetto caratterizzante è l'utilizzo di metodi didattici interattivi idonei allo sviluppo delle capacità individuali degli studenti, in particolare nel contesto pratico di varie realtà aziendali. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di personalizzare la loro formazione attingendo ad una serie di corsi opzionali.

Questo programma di Master è particolarmente idoneo per professioni nel campo del general management, ma anche per profili professionali più specifici come quelli di product manager, responsabile mercato, area manager, analista e ricercatore di mercato e responsabile commerciale in aziende di vario tipo. Il programma si rivolge a coloro che, avendo acquisito nei loro studi universitari conoscenze di base in comunicazione o economia e gestione aziendale, vogliono sviluppare le loro competenze teoriche e professionali nell'area del marketing.

Terzo ciclo

La Facoltà presenta infine nel suo iter formativo un dottorato in Scienze della comunicazione, riservato agli studenti in possesso di un titolo di Master o di licenza (laurea) almeno quadriennale in Scienze della comunicazione o in aree affini.

Mentre Bachelor e Master rappresentano due momenti formativi indispensabili per ogni studente che punti ad acquisire una preparazione professionale di livello universitario nel campo delle Scienze della comunicazione, il dottorato è destinato a quegli studenti che, completati i

due momenti formativi precedenti, dimostrino adeguate attitudini e spiccato interesse alla ricerca (tecnica o applicata).

Obiettivo del dottorato di ricerca è in primo luogo la formazione di ricercatori nei diversi settori delle scienze della comunicazione. L'esperienza di ricerca sviluppata nel corso degli studi dottorali può però ricoprire un importante ruolo formativo anche per i professionisti nel campo delle scienze della comunicazione che non prevedano di dedicarsi alla ricerca scientifica.

Gli studi dottorali prevedono tre componenti:

- Approfondimento della preparazione di base nelle scienze della comunicazione: è basato sulla frequenza a corsi e/o sullo studio individuale assistito da docenti della Facoltà. Gli obiettivi dell'attività di approfondimento sono stabiliti dal Collegio dottorale al momento dell'accettazione del candidato, mentre le modalità di raggiungimento di tali obiettivi sono concordati fra lo studente e il suo Direttore di tesi. Di norma l'approfondimento si svolge nel primo anno del dottorato.
- Preparazione alla ricerca: comprende la frequenza a corsi dottorali obbligatori o a libera scelta, nonché la stesura di un dettagliato piano di ricerca. Il piano di ricerca deve essere preparato nel corso del primo anno e può essere difeso dallo studente in una seduta pubblica del Seminario di Facoltà.
- Attività individuale di ricerca e stesura della tesi dottorale: costituisce la parte essenziale del dottorato e si adegua agli schemi e alle norme della ricerca scientifica internazionalmente riconosciuti. L'ultimo anno di dottorato è di regola libero da obbligo di frequenza di corsi e seminari e dedicato prioritariamente alla tesi.

Di massima, per il dottorato è prevista una durata triennale.

I corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante il nono anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi.

1. anno

Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione

Alfabetizzazione informatica, Carlo Ghezzi

Conoscenze di base

Linguistica I, Eddo Rigotti

L'impresa nel sistema economico, Rico Maggi, Ivan Snehota

Informatica I, Carlo Ghezzi

Dottrine politiche, Francesca Rigotti

Tipologia dei testi, Eddo Rigotti

Sociologia della comunicazione, Paolo Jedlowski

Psicologia della comunicazione I, Antonella Carassa

L'istituzione nella società, Edo Poggia

Informatica II: Gabriella Pasi

Storia della comunicazione, Giuseppe Richeri

Tecniche espressive, Michele Amadò, Arianna Imberti Dosi, Benedetta

Prario

Lingua inglese, Heather Bedell

2. anno

Semiotica I, Peter Schulz

Introduzione all'economia d'impresa, Alessandro Lomi

Logica, Marco Colombetti

Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione, Giuseppe Arbia

Inglese settoriale, John Dodds

Lingua tedesca; tedesco settoriale, Germana D'Alessio, Rainer Guldin
 Lingua francese, Filomena Carparelli
 Introduzione al giornalismo, Stephan Russ-Mohl
 Laboratorio di scrittura giornalistica, Stephan Russ-Mohl e relatori
 Comportamento organizzativo, Giorgio Inzerilli
 Basi di dati, Stefano Ceri
 Gestione delle istituzioni di formazione, Edo Poglià
 Introduzione all'antropologia, Fabrizio Sabelli
 Comunicazione radiofonica, Ruth Hungerbuehler
 Organizzazione e produzione dei prodotti audiovisivi, Maria Cristina Lasagni
 Elementi di diritto, Bertil Cottier
 Comunicazione nelle istituzioni federali; comunicazione nelle istituzioni di cooperazione e di sviluppo, Gabriella Bardin Arigoni
 Marketing, Renato Fiocca
 Temi di management, Alessandro Lomi
 Storia della comunicazione, Giuseppe Richeri
 Tecnologie digitali per la comunicazione, Roberto Negrini
 Elementi di programmazione, Gianpaolo Cugola
 Teoria e pratica dei nuovi media I, Paolo Paolini
 Tecnologie per la comunicazione formativa e istituzionale, Lorenzo Cantoni
 Gestione del sapere, Martin Eppler
 Sociologia e storia della formazione, Elena Besozzi
 Linguistica II, Eddo Rigotti
 Apprendimento e sviluppo cognitivo I, Jean-François Perret
 Sociologia dei massmedia, Michele Sorice
 Seminari di metodi quantitativi, Giuseppe Arbia e relatori

3. anno

Strategie dei media, Giuseppe Richeri
 Semiotica II, Peter Schulz
 Tedesco settoriale, Germana D'Alessio, Rainer Guldin

Francese settoriale, François Gauthier
 Cultura dei Paesi di lingua inglese, Michael Aeschliman
 Cultura dei Paesi di lingua tedesca, Rainer Guldin e relatori
 Cultura dei Paesi di lingua francese, Jacques Dubois
 Cultura italiana, Raffaella Castagnola e relatori
 Storia e teoria del cinema, Francesco Casetti
 Comunicazione televisiva, Ursula Ganz-Blaettler
 Teoria e pratica dei nuovi media II, Paolo Paolini
 Giornalismo settoriale, Stephan Russ-Mohl
 Laboratorio di scrittura giornalistica, Stephan Russ-Mohl e relatori
 Programmazione televisiva, Ursula Ganz-Blaettler
 Comunicazione aziendale, Renato Fiocca
 Strategia aziendale, Martin Eppler
 Sistemi informativi aziendali, Giuseppe Serazzi
 Introduzione alle PR, Francesco Lurati
 Strutture organizzative, Andrea Pontiggia
 Gestione delle risorse umane, Massimo Pilati
 Laboratorio, Marco Colombetti
 Tecnologie per il web, Piero Fraternali
 Comunicazione visiva, Michele Jannuzzi, Paolo Jannuzzi
 Apprendimento e sviluppo cognitivo II, Jean-François Perret
 Azione e interazione nella formazione, Vittoria Cesari, Maria Luisa Schubauer-Leoni
 Ingegneria della formazione, Dieter Schuerch
 Comunicazione tra famiglia e istituzioni formative, Ruth Hungerbuehler
 Contesti multiculturali e multilingui della comunicazione, François Grin
 Comunicazione delle istituzioni pubbliche, Gianfranco Domenighetti e relatori
 Storia delle istituzioni europee, Robertino Ghiringhelli
 Progettazione di innovazioni (laboratorio), Mauro Martinoni
 e-Learning; e-Government, Lorenzo Cantoni

Seminari nell'ambito del corso di Tipologia dei testi (Eddo Rigotti)

- Le tecniche del significante e la comunicazione fonetica, Sergio Cigada, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, semestre invernale.
- Il codice linguistico e gli altri codici comunicativi, Michele Amadò, semestre invernale.

Seminari nell'ambito del ciclo di Seminari di metodi quantitativi e qualitativi (Giuseppe Arbia)

- Analisi conversazionale, Jakob Wüest, Università di Zurigo, 5-12-19-26 novembre 2004.
- Metodologia della ricerca qualitativa, Cristina Molo Bettelini, psicologa, 3-10-17-24 maggio 2005.
- L'inchiesta sulla base di un questionario, Cristina Molo Bettelini, psicologa, 24-31 maggio, 7-14 giugno 2005.

Seminari nell'ambito del Laboratorio di scrittura giornalistica I (Stephan Russ-Mohl)

- Moreno Bernasconi, Giornale del Popolo, semestre invernale.
- Matteo Caratti, La Regione Ticino, semestre invernale.
- Giancarlo Dillena, Corriere del Ticino, semestre invernale.

Seminari nell'ambito del Laboratorio di scrittura giornalistica II (Stephan Russ-Mohl)

- Angelo Agostini, La Repubblica, Bologna, semestre estivo.
- Marcello Foa, Il Giornale, Milano, semestre estivo.
- Lino Terlizzi, Il Sole24Ore e RTSI, Lugano, semestre estivo.

Seminari nell'ambito del corso di Comunicazione delle istituzioni pubbliche (Gianfranco Domenighetti)

- Comunicazione delle istituzioni cantonali, Gianfranco Domenighetti, semestre invernale.
- Relazioni e organizzazioni internazionali, Dante Martinelli, Ambasciatore alla Missione svizzera, Bruxelles, 28-29 ottobre 2004, Marco Cameroni, Console generale a Milano, 10-31 gennaio 2005.
- Comunicazione delle istituzioni federali, Gabriella Bardin-Arighoni, Università di Ginevra, 5 novembre, 3-10 dicembre 2004.
- Teorie della comunicazione politica, Jürgen Wilke, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, 4-15 aprile 2005.
- Comunicazione delle istituzioni di cooperazione e di sviluppo, Walter Fust, direttore DSC-DDC-DEZA, Dipartimento Federale degli Affari Esteri, Berna, 11-12-18-19-25-26 aprile, 23-24 maggio 2005.

Ciclo di conferenze pubbliche 'Modelli culturali italiani in Europa' nell'ambito del corso di Cultura italiana (Raffaella Castagnola)

- Il petrarchismo europeo, Marco Praloran, Università di Losanna, 18 marzo 2005.
- L'acropoli fiorentina. Un palinsesto culturale, Athanasios Moulakis, 8 aprile 2005.
- L'architettura palladiana, Howard Burns, Centro Studi Palladiani di Padova, 15 aprile 2005,
- Hollywood prima di Hollywood: aspetti economici e sociali dell'opera in musica tra Sette e Ottocento, Marcello Sorce Keller, Conservatorio di Milano, 29 aprile 2005.
- I giardini delle regine, Margherita Ciacci, 13 maggio 2005.
- Modelli poetici italiani, fra Otto e Novecento, Pier Vincenzo Mengaldo, Università di Padova, 20 maggio 2005.
- Il 'modello' cinema italiano, Roberto Nepoti, Università di Trieste, 27 maggio 2005.

- Forme e temi della commedia classica, Giulio Ferroni, Università di Roma, 3 giugno 2005.
- Il giardino all'italiana, John Dixon Hunt, University of Philadelphia, 10 giugno 2005.

Corsi seminariali liberi

- Comunicazione in regimi con tratti autoritari, Maria-Emilia Arioli, esperta in diritti dell'uomo, 11-18 marzo, 8-15-22-29 aprile e 13 maggio 2005.
- Aspetti semiotici della comunicazione interculturale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 4-12 aprile 2005.
- Comunicazione non verbale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 13-22 aprile 2005.
- Psicologia sociale della persuasione pubblicitaria, Fabio Lorenzi-Cioldi, Università di Ginevra, 15 novembre, 6-13 dicembre 2004, 24 gennaio 2005.
- Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro, Giuseppe Mantovani, 20-27 maggio, 3-10 giugno 2005.
- La comunicazione e la promozione culturale: scenari e casi, Marco Manzoni, giornalista, 25 ottobre, 8-15-22-29 novembre 2004.
- Formazione manageriale di qualità, Mauro Meda, consulente, 16 dicembre 2004, 13-20-27 gennaio, 3 febbraio, 9-16-23 marzo 2005.
- Online marketing, Lorenzo Montagna, imprenditore, 3-17-24 novembre, 22 dicembre 2004, 12 gennaio 2005.
- Gli ambienti di realtà virtuale come ambienti di esperienza e di comunicazione, Francesca Morganti, ricercatrice, 6-13-20-27 aprile, 4-11-18-25 maggio 2005.
- Storia, memoria rappresentazioni, identità, Athanasios Moulakis, 4-11-18-25 novembre 2005.
- Miti, figure e immagini delle letterature mediterranee, Athanasios Moulakis, 7-14-21-28 aprile, 12 maggio e 2 giugno 2005.

- La créativité dans le journalisme, Jacques Pilet, giornalista, 14-15-28-29 aprile 2005.
- Teoria e tecnica del negoziato, Giovanni Polizzi, vice-ambasciatore d'Italia, 24-28 gennaio 2005.
- L'invenzione del quotidiano. Per una sociologia della vita quotidiana: fonti interdisciplinari e approssimazione all'oggetto, Francesca Rigotti e Paolo Jedlowski, 7-9 aprile 2005.
- Elaborazione del linguaggio naturale, Licia Sbattella, Politecnico di Milano, 3-17-24-31 maggio 2005.
- Ingegneria dei progetti formativi e sviluppo regionale: aspetti metodologici, Dieter Schürch, 22 febbraio, 8-22 marzo, 5-19 aprile, 10 maggio 2005.
- I fondamentali in pubblicità, Anna Scotti, consulente di progetti pubblicitari, già presidente di J.W. Thompson, 16-23 marzo, 6-13-20-27 aprile, 4 maggio 2005.
- Introduction to digital imaging, Peter Stucki, Università di Zurigo, 9-16-23 marzo, 20 aprile, 18 maggio, 1-8-15 giugno 2005.
- Genere, comunicazione e arte, Anna Lisa Tota, Università di Roma Tre, 6-13-20 dicembre 2004, 10 gennaio 2005.
- Genere e mass media, Anna Lisa Tota, Università di Roma Tre, 10-17-24-31 gennaio 2005.
- La comunicazione nello sport, Franz Zölch, consulente legale, 10-11-24-25 giugno 2005.

Corsi per dottorandi

- The notion of viewpoint in a semiotic approach, Boris Uspenskij.
- Understanding and applying the research process to address marketing, consumer behavior, and communication.
- Foundations of organisation theory, Alessandro Lomi, 15 ottobre-26 novembre 2004.
- Atelier politica della ricerca e preparazione di progetti di ricerca, Benedetto Lepori, 5 dicembre 2004 – 17 gennaio 2005.

- Dialectic and Rhetorical Aspects of Argumentation Practices: Strategic Maneuvering in Critical Discussion, Frans van Eemeren e Peter Houtlosser, 11-20 gennaio 2005.

Corsi per dottorandi nell'ambito del programma dottorale in Management e comunicazione

- Statistica, Antonietta Mira, 20 settembre – 27 ottobre 2004.
- Family entrepreneurship in business, Matti Koiranen, 16 ottobre-24 novembre 2004.
- Foundations of marketing and market theory, Ivan Snehota, 21 ottobre-13 dicembre 2004.
- Theory of business enterprise, Ivan Snehota, novembre 2004.
- Methodology of research in social sciences, David Brinberg, 13 gennaio-4 febbraio 2005.
- Epistémologie des sciences de gestion, Alain Charles Martinet, 11 aprile – 11 maggio 2005.
- Crafting research: design, measurement, and implementation issues in behavioral research, David Brinberg, 18 aprile – 3 maggio 2005.
- Foundations of economic thought, Mauro Baranzini, 2-25 maggio 2005.
- Organisational modelling & simulation, Edoardo Mollona e Eric Larsen, maggio-giugno 2005.
- Strategia d'impresa, Vittorio Coda, 24 giugno-27 luglio 2005.

Seminari nell'ambito della NewMinE Graduate School – Scuola di Alta Formazione

- Online seminar con Clifford Nass, 23 febbraio 2005.
- Fourth NewMinE residential seminar, con Luca Botturi, Stefano Tardini, Martin Eppler, Henrik Hansson, Valle Verzasca, 10-13 aprile 2005.
- Fifth NewMinE residential seminar, con Michael Grahame Moore, Milano, 23-24 maggio 2005.

Seminario di ricerca nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semiotico

- Seminario di ricerca sulla comunicazione interculturale, 23 novembre 2004.

Film Summer School nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

L'occhio, la mano, la macchina. Rappresentazione del lavoro nel cinema documentario, Francesco Casetti e Giuseppe Richeri, Locarno, 31 luglio – 6 agosto 2005.

Conferenza nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- A virtual historical agency for audiovisual archives?, organizzato in collaborazione con la Commissione svizzera dell'UNESCO e la Radiotelevisione Svizzera di Lingua italiana, 8-9 novembre 2004.

Seminario nell'ambito dell'Istituto per la Comunicazione Aziendale

- Markets in the time of networks: a research agenda, in collaborazione con il The Center for Management in Information Economy, 9 giugno 2005.

Seminario nell'ambito dell'Istituto di Tecnologie per la Comunicazione

- From XMI to RDF: raising the level of abstraction for model serialisation, querying and transformation in the model-driven architecture, Stephen Cranefield, University of Otago, New Zealand, 4 ottobre 2005.

Seminari nell'ambito del Health Care Communication Laboratory

- La valutazione della qualità percepita nel servizio di pronto soccorso, Fabrizio Barazzoni, 12 gennaio 2005.

- Multidisciplinary care and interdisciplinary research: the case of diabetes, Peter L. Twhig, 27 gennaio 2005.
- Hot to break bad news?, Michele Tomamichel, 9 febbraio 2005.
- Hot to write a literature review?, Martin Eppler, 2 marzo 2005.
- Health literacy, Ilona Kickbusch, 4 marzo 2005.
- From communicated to perceived health communication: patterns and processes towards the citizen-customer-client-patient, proff. Carducci e Calamusa, 25 maggio 2005.

Conferenza nell'ambito del Health Care Communication Laboratory

- La diversità del discorso nelle comunità sanitarie: potere, politica e rischio.

Summer school nell'ambito dell'eLearning Lab

- Summer school of the International Society for Engineering Education (IGIP), 29 agosto - 2 settembre 2005.

Conferenze e seminari nell'ambito dell'European Journalism Observatory

- Workshop 'Media journalism in the attention cycle: problems, perspectives, visions', 21-22 gennaio 2005.
- L'obiettività del giornalismo anglosassone: un mito?, Beppe Severgnini, *Giornalista Europeo dell'Anno 2004*, 31 gennaio 2005.
- È possibile raccontare la guerra senza retorica?, Monica Maggioni, inviata del TG1 RAI e Lorenzo Cremonesi, *inviato del Corriere della Sera*, 18 aprile 2005.

Seminari e workshop nell'ambito del Technology-Enhanced Communication Laboratory

- Web business models, online course.
- Training for professionals in wooden furniture industry (producers/distributors).
- Advanced research topics on accessibility and usability, course for Swiss Usability Professional Association (UPA), 16 dicembre 2004.

Scienze informatiche

Le tecnologie dell'informazione si sviluppano con impressionante rapidità e influenzano in modo crescente l'insegnamento di numerose discipline, la ricerca scientifica, le professioni e molti aspetti della vita individuale e sociale. La nuova facoltà di Scienze informatiche, i cui corsi iniziano con l'anno accademico 2004-05, intende rispondere in modo innovativo alle crescenti esigenze del mondo del lavoro e della ricerca.

Piano di studio

Il programma è strutturato secondo le norme previste dal nuovo Ordinamento europeo degli studi universitari e si suddivide in un triennio di studi di base (Bachelor) seguito da un biennio di specializzazione (Master). Gli apprendimenti sono quantificati con crediti di studio (ECTS) validi in tutte le università europee. Nel triennio di base l'insegnamento è in italiano e in inglese, mentre nei bienni di specializzazione la lingua principale è l'inglese.

Studi di base

Il programma del triennio di Bachelor è stato definito con l'aiuto di esperti dei Politecnici di Milano e di Zurigo. Comprende cinque maggiori aree di

apprendimento: i principi teorici dell'informatica, la tecnologia, il pensiero sistemico (*systems thinking*), le conoscenze di base dei principali campi di applicazione, il lavoro di gruppo e la gestione di progetti informatici. L'insegnamento si differenzia chiaramente dai modelli esistenti sia nei contenuti che nella metodologia didattica orientata al progetto informatico e all'interdisciplinarietà.

In ogni semestre i corsi teorici e le esercitazioni sono affiancati da un progetto informatico che diventa l'elemento didattico centrale, che permette di approfondire e verificare le nozioni apprese ed i concetti elaborati. Inoltre, l'apprendimento per progetti favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, analitiche e creative degli studenti e sviluppa l'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione di problemi complessi. L'orientamento interdisciplinare è dato dall'integrazione dell'insegnamento delle scienze informatiche con corsi nei diversi campi di applicazione quali, ad esempio, le scienze naturali, l'economia, le scienze della comunicazione per permettere di capire pienamente le esigenze degli specialisti delle varie discipline, con i quali gli informatici devono saper stabilire una proficua relazione di lavoro nell'ambito di un progetto.

Secondo ciclo

Nell'ottobre 2004 ha preso avvio il *Master of Science in Embedded systems design*. Il Master biennale, proposto in collaborazione con l'Istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute*), è accessibile a studenti con Bachelor in facoltà tecniche o scientifiche ed è orientato alla formazione di specialisti capaci di progettare e programmare sistemi *embedded*, ovvero componenti elettroniche dedicate a singole funzioni, nelle quali hardware e software sono progettati congiuntamente.

Al momento sono in fase di preparazione i programmi di specializzazione (Master) in settori come informatica finanziaria, informatica e business, progettazione di sistemi complessi per l'elaborazione intensiva dei dati (grid computing), modellazione informatica per le scienze naturali, intelligenza artificiale.

Sono elencati i corsi svolti durante il primo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito della facoltà.

Programma dei corsi di Bachelor

Fondamenti della programmazione I, Michele Lanza

Strutture discrete, Ferdinando Pedone

Atelier di progetto I, Mehdi Jazayeri, Alexander Wolf

Architettura del calcolatore, Antonio Carzaniga, Amy Murphy

Seminari e conferenze

– nell'ambito delle Guest Lectures sponsorizzate dai 5 Rotary Club Ticino

Michael Jackson, visiting research professor at the Open University in the UK

"Is Software Engineering?",

conferenza pubblica tenuta il 6 aprile 2005

"Engineering Problems and Solutions",

corso seminariale per dottorandi tenuto dal 4 al 7 aprile 2005

Randy Katz, University of California, Berkeley

"From Smoke Signals to the Internet: The Development of Communications Infrastructures", conferenza pubblica tenuta il 16 giugno 2005

"Network Support for Reliable Adaptive Distributed Systems (NetRADS)",

corso seminariale per dottorandi tenuto dal 13 al 16 giugno 2005

– altri seminari tenuti nel 2005 (nessun seminario nell'autunno 2004)

Edmundo Madeira, Associate Professor at State University of Campinas, Brazil

Xavantes: Structured Process Execution Support for Grid Environments

25 febbraio 2005

Graham Kirby, Senior Lecturer at the University of St. Andrews, Scotland
Secure Location-Independent Autonomic Storage Architecture,
3 marzo 2005

Micaela Serra, Full professor at University of Victoria, Canada
Testing and Built-In Self-Test: new techniques for pseudo-random patterns generation and the fault coverage of delay faults, 7 marzo 2005

Nigel Horspool, Full professor at University of Victoria, Canada
New Methods for Code Motion Optimization, 8 marzo 2005

Chiara Braghin, Researcher at Università Ca' Foscari di Venezia, Italy
Static Analysis of Security Properties in Wide-Area Networks,
10 marzo 2005

Adriana Iamnitchi, Visiting Assistant Prof. at Duke University, NC, USA
Exploiting Small-World Usage Patterns in File-Sharing Communities,
11 marzo 2005

Matthias Hauswirth, PhD student at University of Colorado at Boulder, USA
Automating Vertical Profiling: Methodology and Tool Support for Understanding the Behavior of Modern Computer Systems, 14 marzo 2005

Justin Picard, Head of Research of MediaSec GmbH, Germany
Digital Authentication of Analog Documents with Copy-Detection Patterns, 15 marzo 2005

Natasha Sharygina, Senior Researcher and Adjunct Assistant Professor at Carnegie Mellon University at Pittsburgh, USA
Scaling Model Checking to Verification of Software, 14 aprile 2005

Florin Baboescu, Researcher at Cisco Systems Inc. in San Diego, USA)
Making Network Processor Research a Mainstream Computer Science Discipline, 15 aprile 2005

Laura Pozzi, Researcher at EPFL, Switzerland
Automating Instruction Set Extension for Embedded Processors,
18 aprile 2005

Roger Karrer, Researcher at Rice University, Texas, USA
System performance in wired-cum-wireless networks, 19 aprile 2005

Luca Viganò, Assistant Professor at ETH Zurich
A Model-Checker for the Symbolic Analysis of Internet Security Protocols,
21 aprile 2005

Dejan Kostic, Researcher at Duke University
Mesh-based Data Dissemination, 22 aprile 2005

Fabio Casati, Senior researcher at HP Labs, Palo Alto, USA
Enterprise Service Management: Research Opportunities, Challenges, and some Solutions, 25 aprile 2005

Thomas Stricker, Senior systems scientist and staff member at research and development laboratory of Google Inc., Zurich
Zero Copy - Modeling Performance and Achieving. Better Efficiency in Distributed System Software, 9 maggio 2005

– seminari nell'ambito di "Lugano Communication Forum"

"Reti di sensori: ricerca e applicazioni"

Relatori:

Amy Murphy, Assistant Professor, USI Lugano

Mariagiovanna Sami, Direttore Scientifico ALaRI

Silvia Giordano, Responsabile area Wireless Networking SUPSI-DTI

Walter Stockwell, Managing Director of Crossbow Technology Inc. Europe

Moderatore: Davide Gai, Presidente Gai&Partner

28 aprile 2005

Riconoscimenti

Sono elencati i riconoscimenti ricevuti durante l'anno da collaboratori dell'Università, se segnalati.

Josep Acebillo: membro della giuria del concorso internazionale per la riqualificazione del territorio costiero del Comune di Latina, Italia, gennaio 2005; selezionato per il concorso Luxembourg: gare un quartier de ville, Lussemburgo, giugno 2005.

Michele Amadò: nominato membro della commissione scientifica del Museo delle Culture Extraeuropee della Città di Lugano.

Giuseppe Arbia: membro del comitato scientifico della rivista internazionale: Papers in regional sciences, Blackwell Publishing, Oxford, Gran Bretagna.

Giovanni Barone-Adesi: Best paper prize, WHU campus for finance conference, gennaio 2005.

Lorenzo Cantoni: membro dei comitati scientifici del Convegno ED-MEDIA 2005 (World Conference on Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications); del Convegno E-Learn 2005 (World Conference on E-Learning in Corporate, Government, Healthcare, & Higher Education); della rivista Je-LKS (Journal of e-Learning and Knowledge Society)

Antonella Carassa: membro dei comitati scientifici: CogSci 2005 XXVII Annual Conference of the Cognitive Science Society, Stresa, Italia, luglio 2005; ASCO (Accademia Scienze Cognitive); Centro Studi e Ricerca C. Perris della Cooperativa Onlus "Il Volo" per la riabilitazione dei giovani difficili; Scuola di formazione in Counselling cognitivo-relazionale, Centro al Dragonato, Bellinzona.

Antonio Carzaniga: Steering Committee, International Workshop on Distributed Event-Based Systems; organizing Committee Fourth International Workshop on Distributed Event-Based Systems.

Marco Colombetti: membro del comitato scientifico di WOA 04, Torino, novembre 2004.

Gianluca Colombo: membro del Comitato d'organizzazione della Giornata di studi in onore del prof. Ferdinando Superti Furga, Pavia, 1. luglio 2005; vicepresidente del Capitolo svizzero della System Dynamics Society, con delega alle questioni pedagogiche.

Martin Eppler: nominato nel Board of Editors of the Journal of Universal Knowledge Management and of the Journal "Organisations Entwicklung", the leading journal on Change Management and Consulting in Germany, Austria, and Switzerland; Program Committee Member of the fifth International Knowledge Management Conference I'Know, Graz, Austria; Program Committee Member of the International Workshop on Argument and Knowledge Visualization, London; membro IBM Business Consulting Services Worldwide Expert Panel on New Media.

Christoph Gantenbein: co-titolare dello studio d'architettura Christ & Gantenbein, Basilea, vincitore del Premio d'architettura Beton 05 - "Distinzione" per il corpo annesso per casa d'abitazione.

Robertino Ghiringhelli: direttore del comitato scientifico del Master "Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli Archivi elettronici" della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica; membro del comitato scientifico del Master in Comunicazione e formazione della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica.

Mehdi Jazayeri: membro dell'Editorial Board, ACM Transactions on Software Engineering and Methodology; membro dei program committees: Distributed Objects and Applications (DOA 2004), Cyprus, ottobre 2004; Fundamental Approaches to Software Engineering (FASE 2005), Edinburgh, aprile 2005; Conference on Software Composition (SC 2005), Edinburgh, aprile 2005; International Conference on Software Engineering (ICSE '05), St. Louis, USA, maggio 2005; International Workshop on Distributed Event-Based Systems (DEBS '05), Columbus, USA, giugno 2005; European Software Engineering Conference/ACM Symposium on Foundations of Software Engineering (ESEC/FSE '05), Lisbona, Portogallo, settembre 2005.

Michele Lanza: membro dei comitati scientifici: CSMR 2005 (9th European IEEE Conference on Software Maintenance and Reengineering), Manchester, GB, marzo 2005; ChaSE 2005 (1st International ERCIM-ESF Workshop on Challenges in Software Evolution), Berna, aprile 2005; SoftVis 2005 (2nd International ACM Symposium on Software Visualization), St. Louis, USA, maggio 2005; IWPC 2005 (13th International IEEE Workshop on Program Comprehension), St. Louis, USA, maggio 2005; QAOOSE 2005 (9th ECOOP Workshop on Quantitative Approaches in Object-Oriented Software Engineering), Glasgow, GB, luglio 2005; ESUG 2005 (13th International Smalltalk Conference), Brussels, Belgio, agosto 2005; IWPSE 2005 (8th International Workshop on Principles of Software Evolution), Lisbona, Portogallo, settembre 2005. Program Chair CHOOSE Forum 2005 (1st CHOOSE Forum on State of the Art in Tools for Managing Software Complexity), Berna, aprile 2005; Co-organizer VISSOFT 2005 (3rd International Workshop on Visualizing Software for Understanding and Analysis), Budapest, Ungheria, settembre 2005; Research Demos Chair ESEC/FSE 2005 (Joint 10th European Software Engineering Conference and 13th ACM SIGSOFT Symposium on the Foundations of Software Engineering), Lisbona, Portogallo, settembre 2005.

Francesco Lurati: membro della giuria del "Prix Suisse de la Communication", Società Svizzera di Relazioni Pubbliche.

GianDemetrio Marangoni: coordinatore locale del progetto di ricerca europeo nell'ambito del VI Programma Quadro "The European Socio-Economic Models of a Knowledge-Based Society". Partecipanti al progetto: GERPISA, Université d'Evry Val d'Essonne, France; CEPREMAP, Paris, France; GRES, Université Montesquieu, Bordeaux, and Université Sciences Sociales, Toulouse, France; ARMINES (CERNA and CGS), école des mines, Paris, France ; INSEAD Fontainebleau, France ; Max Planck Institut für Gesellschaftsforschung, Cologne, Germany; University of Bielefeld, Germany; WZB, Berlin, Germany; Università degli Studi di Padova, Italy; University of the West of England, Bristol, U.K.; Victoria University of Manchester, U.K.

Amy Murphy: Programm Committee Member: International Conference on Pervasive Computing and Communications, PERCOM, marzo 2005; International Conference on Software Engineering, ICSE, maggio 2005; Workshop on End-to-End, Sense-and-Respond Systems, Applications, and Services, held in conjunction with MobiSys, ESSR, giugno 2005. CO-Programm Committee Chair: Fifth International Workshop on Software Engineering and Middleware, SEM 2005, settembre 2005.

Paolo Paruolo: co-editore della rivista Econometric Theory, Cambridge University Press; membro del comitato scientifico del convegno internazionale "Frontiers in Time Series Analysis", Olbia, Italia, 29/31 maggio 2005.

Fernando Pedone: membro dei comitati scientifici: Workshop on Dependable Distributed Data Management, held in conjunction with the IEEE Symposium on Reliable Distributed Systems (SRDS 2004), Florianopolis, Brasile; ottobre 2004; Brazilian Workshop on Tests and Fault Tolerance (WTF 2005), Fortaleza, Brasile, maggio 2005; IEEE International Conference on Distributed Computing Systems (ICDCS

2005), Columbus, Ohio, USA, giugno 2005; IEEE International Symposium on Network Computing and Applications (IEEE NCA05), Cambridge, MA, USA, luglio 2005; IEEE International Conference on Parallel and Distributed Systems (ICPADS 2005), Fukuoka, Giappone, luglio 2005; VLDB Workshop on Design, Implementation, and Deployment of Database Replication (WDIDDR 2005), held in conjunction with the 31st International Conference on Very Large Data Bases (VLDB 2005), Trondheim, Norvegia, agosto 2005; Latin-American Symposium on Dependable Computing (LADC 2005), Salvador, Brasile, ottobre 2005.

Elvezio Ronchetti: membro del Program Committee of the 9th Conference on Probability and Statistics, Vilnius, Lithuania.

Stephan Russ-Mohl: dal 2005 co-editore del Schweizer Journalist; membro di comitato e membro della Commissione „Futuro Scienze della Comunicazione della Schweizerische Gesellschaft für Kommunikations- und Medienwissenschaft (SGKM).

Nicoletta Sala: organizzatrice della Conferenza Internazionale *“Matematica e... aspetti interdisciplinari 7”*, Verbania, Italia, 13 aprile 2005. Membro dell'International Committee dei seguenti convegni internazionali: 19th IEEE International Conference on Advanced Information Networking and Applications (AINA) Tamkang University, Taipei, Taiwan, 28/30 marzo 2005; Information Resources Management Association International Conference, San Diego, California 15/18 maggio 2005; 7th International Workshop on Multimedia Network Systems and Applications (MNSA'05), in Conjunction with IEEE 25th International Conference on Distributed Computing Systems (ICDCS-2005), Columbus, Ohio, 6/9 giugno 2005.

Michele Sorice: membro dei comitati scientifici dell'Atlante della Comunicazione, Milano e del Master in Giornalismo Radiofonico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia; coordinatore

scientifico del gruppo di ricerca internazionale sulla Digital Terrestrial Television, Roma, Italia; coordinatore del comitato scientifico di *“Radioformat Inblu”* per la promozione di nuovi format radiofonici, promosso dalla Fondazione *“Comunicazione e Cultura”* della Cei, Roma, Italia.

Giorgio Tonella: Conference Chair The Fifth IASTED International Conference on Modelling, Simulation and Optimization, MSO 2005, agosto 2005, Oranjestad, Aruba.

Annalisa Tunisini: Redattore capo della Rivista *“Mercati e Competitività”* della Società Italiana di Marketing; membro dell'Editorial Board dell'IMP Journal; Book Review Editor del Journal of Business-to-Business Marketing.

Alexander Wolf: membro dei comitati scientifici: First Francophone Conference on Software Deployment and (Re)configuration, ottobre 2004; Third International Conference on Generative Programming and Component Engineering, ottobre 2004; Seventh International Conference on Coordination Models and Languages, aprile 2005; Eighth International Conference on Fundamental Approaches to Software Engineering, aprile 2005; Second IEEE International Conference on Autonomic Computing, agosto 2005; Joint 10th European Software Engineering Conference and 13th ACM SIGSOFT International Symposium on the Foundations of Software Engineering, settembre 2005. Chair of the Association of Computing Machinery Special Interest Group in Software Engineering; Member of the Executive Committee of the Association of Computing Machinery Special Interest Group Governing Board; Member of the Association of Computing Machinery Council.

Peter Zumthor: è stato nominato *“Honorary Fellow of The American Institute of Architects (AIA)”*, 2004.

6. Ricerca

Obiettivo prioritario del quadriennio 2004-07, accanto all'implementazione del nuovo ordinamento europeo degli studi universitari, è lo sviluppo della ricerca, specialmente della ricerca competitiva, in funzione del consolidamento della reputazione scientifica dell'USI.

La ricerca scientifica all'USI è principalmente organizzata nell'ambito di istituti di ricerca ad orientamento disciplinare e di laboratori centrati su tematiche specifiche. Gli istituti e i laboratori di ricerca sono forme organizzative leggere e flessibili, dirette da un professore stabile, per dare coesione interna e visibilità esterna alle attività di ricerca. Nei laboratori si aggregano docenti e ricercatori attorno a progetti in campi innovativi oppure ad attività mirate; questa forma di aggregazione tende a sciogliersi con l'esaurimento dei progetti.

Ad un Istituto afferiscono professori stabili, docenti a contratto, assistenti con dottorato e assistenti dottorandi. Per questi ultimi vale la regola in uso nel sistema universitario, vale a dire una permanenza massima di 5-6 anni nel periodo del dottorato e altrettanto nel periodo successivo di cui la metà in altra università. Anche i compiti manageriali sono generalmente assunti da professori e assistenti e solo in caso di assoluta ed evidente necessità agli istituti è concesso personale amministrativo.

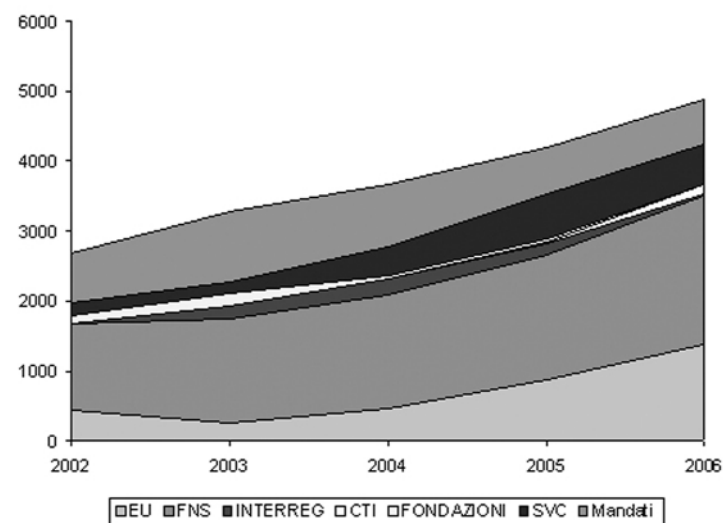
Il finanziamento degli istituti deriva essenzialmente dall'acquisizione di progetti di ricerca e di mandati.

Nel 2004-05 erano attivi 18 istituti e laboratori entro le facoltà:

- Archivio del Moderno;
- i.CUP - Institute for Urban Contemporary Project;
- IFin - Istituto di Finanza;
- IRE - Istituto di ricerche economiche;
- Mecop - Istituto in Microeconomia e economia pubblica;
- IdEA - Istituto di Economia aziendale;
- ILS - Istituto Linguistico-Semiotico;

- IMeG - Istituto Media e Giornalismo;
- ICA - Istituto per la Comunicazione Aziendale;
- ITC - Istituto di Tecnologie della Comunicazione;
- ICeF - Istituto di Comunicazione e Formazione;
- NewMinE Lab - New Media in Education Laboratory;
- HCC-Lab - Health Care Communication Laboratory;
- TECLab - Technology Enhanced Communication Laboratory;
- Webatelier.net;
- EpiCentre;
- IDUSI - Istituto interfacoltà di Diritto;
- e-Lab - e-Learning Laboratory

Nel grafico e nella tabella viene esposta l'evoluzione del volume della ricerca competitiva e dei mandati (in migliaia di frs):



Fonte	2002	2003	2004	2005	2006
FNS	1243	1477	1640	1774	2141
EU	440	269	459	889	1375
INTERREG	-	181	220	164	6
CTI	-	-	-	25	150
FONDAZIONI	117	175	36	30	-
SVC	181	171	423	638	561
Mandati	712	1017	891	668	638
Totale	2693	3290	3669	4188	4871

Facoltà	2002	2003	2004	2005	2006
ARC	339	404	482	218	141
ECO	655	750	813	587	518
COM	805	1003	1328	1789	1968
INF	211	293	179	382	1193
Istituti	684	841	868	1211	1051
Totale	2694	3291	3670	4187	4871

I progetti attivi nel 2005 sono quantificati nella seguente tabella:

Facoltà	EU	FNS	INTERREG	CTI	FOND.	SVC	Mandati	Totale
ARC	35	87	-	-	-	96	-	218
ECO	-	504	-	-	-	35	48	587
COM	256	459	33	-	-	506	535	1789
INF	115	242	-	25	-	-	-	382
Istituti	483	481	131	-	30	-	85	1210
Totale	889	1773	164	25	30	637	668	4186

Nel corso dell'anno accademico 2004-05 sono stati acquisiti ben 38 nuovi progetti di ricerca per un montante complessivo di 8,3 M. La tabella presenta la suddivisione per facoltà e per tipo:

Fonte	INF	kFr	ALaRI	kFr	COM	kFr	IDSIA	kFr	Altri	kFr	TOT	kFr
FNS	7	765	-	-	8	1612	6	1107	1	300	22	3784
UE	3	1095	2	745	-	-	3	1782	-	-	8	3622
SVC	1	95	-	-	4	424	-	-	-	-	5	519
Altre	2	110	1	300	-	-	-	-	-	-	3	410
Totale	13	2065	3	1045	12	2036	9	2889	1	300	38	8335

Di ciascuno istituto e laboratorio si presenta un breve profilo, i progetti di ricerca attivi nel 2004-05 e le prospettive a breve e medio termine. I testi, curati da ciascun istituto o laboratorio, si riferiscono all'anno accademico 2004-05.

Accademia di architettura

Archivio del Moderno

L'Archivio del Moderno è un istituto autonomo di ricerca che affianca l'Accademia di architettura di Mendrisio, rafforzandone l'attività didattica e scientifica. Creato nel 1996, contestualmente all'Accademia di architettura, si è costituito in Fondazione il 20 febbraio 2004, per atto dell'Università della Svizzera italiana, che finanzia i due terzi dei costi. Gli obiettivi dell'istituto sono di duplice natura: da un lato l'acquisizione, la tutela e la valorizzazione degli archivi di architettura, urbanistica, ingegneria, design, arte, fotografia; dall'altro la promozione della ricerca scientifica in ambiti quali la storia dell'architettura moderna e contemporanea, dell'arte, del design, del territorio e dell'ingegneria civile. La sua attività di ricerca copre un arco cronologico che va dall'avvento dei Lumi al tempo presente, aprendosi agli scenari futuri.

Nel corso dell'anno 2004 si è conclusa l'ampia ricerca quadriennale *Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica*, i cui esiti sono stati presentati in una esposizione, allestita al Museo Cantonale di Lugano e all'Accademia di architettura di Mendrisio (ottobre 2003-gennaio 2004), in seguito al Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo (febbraio-aprile 2004), e in una monografia in due tomi pubblicata sia in lingua italiana che russa. Il patrimonio di esperienze acquisito dall'Archivio del Moderno nel corso di tale progetto ha consentito un ulteriore sviluppo in tal senso facendo sì che l'Istituto venga ad assumere un ruolo primario in Europa nella promozione e nello sviluppo di ricerche nel campo della storia della diffusione della cultura architettonica e artistica italiana, nell'Europa orientale. In tale ambito si è avviato, nel corso del 2005, la ricerca *Vincenzo Brenna (1741-1817/20): la ricostruzione dell'Antico* e si è giunti alla fase finale dei progetti *Il fondo dei disegni dell'Archivio Adamini. Tre generazioni di architetti e costruttori ticinesi in Russia* e *Il fondo dei disegni dell'Archivio Gilardi. L'attività architettonica di Domenico Gilardi (1785-1845) a Mosca*.

Un approfondimento sulla cultura architettonica neoclassica tra Sette e Ottocento viene offerto anche dalla ricerca *La formazione degli architetti ticinesi nelle Accademie di Belle Arti italiane fra XVIII e XX secolo*, che ha comportato un censimento sull'intero territorio italiano, dando una prima visione complessiva del fenomeno e analizzando i diversi aspetti. Attualmente, il progetto è in fase conclusiva ed è in preparazione la pubblicazione scientifica, che verrà edita nel 2006.

Nel corso del 2004 è stato infine focalizzato il progetto *Luigi Canonica (1762-1844) e la cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: linguaggio imperiale e pratica professionale*, in collaborazione con il Centre Ledoux, Université de Paris I Sorbonne-Panthéon.

In relazione all'architettura moderna e contemporanea, muovendo anzitutto dal territorio ticinese, si è promosso un progetto, che porterà alla realizzazione di un inventario-guida dell'architettura del Canton Ticino del XX secolo, dal titolo *L'architettura in Ticino nel XX secolo: guida storico-critica*. Sono state individuate, inoltre, singole personalità su cui

focalizzare sia tematiche più ampie sia specifici argomenti che richiedono analitici approfondimenti, attingendo al patrimonio archivistico acquisito dall'Archivio del Moderno, studiando le attività di architetti quali Rino Tami, Vittoriano Viganò e Luigi Moretti. Un approfondimento in merito all'architettura degli anni Sessanta e all'ibridazione tra cultura mediterranea, razionalismo e organicismo, è stato realizzato con la conclusione della ricerca sull'architetto greco-cipriota Panos Koulermos, che ha visto la realizzazione della mostra *Panos Koulermos 1933-1999. Dal Razionalismo alla Tendenza* (Accademia di architettura, 2 dicembre 2004-30 gennaio 2005) e la pubblicazione del volume *Panos Koulermos. Opera completa*. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con l'Istituto Ellenico di Architettura di Atene ed è stata presentata a Nicosia (2 settembre 2005) in occasione dell'inaugurazione della nuova facoltà di Architettura dell'Università di Cipro.

Nel settore della ricerca relativa alle banche dati, l'Archivio del Moderno ha proseguito la partecipazione al GAUDI (Governance, Architecture and Urbanism: Democratic Interaction) progetto A2, sostenuto dall'Unione Europea e associato al programma europeo Cultura 2000, e ha continuato il rapporto di collaborazione con la Bibliotheca Hertziana- Istituto Max Planck per la Storia dell'arte di Roma, nell'ambito del progetto europeo *Lineamenta*, volto alla costituzione di una banca dati per il rilievo scientifico e lo studio dei disegni di architettura.

Institute for Urban Contemporary Project (i.CUP)

Istituto nei primi mesi del 2004, si occupa principalmente di ricerche nel campo della cultura del territorio, della pianificazione strategica, della consulenza per la progettazione urbanistico-architettonica e infrastrutturale. La sua attività di ricerca si centra sulla gestione strategica del territorio al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di sperimentare nuovi strumenti di programmazione. Parte integrante dell'attività dell'i.CUP è promuovere la formazione di ricercatori ed il trasferimento di conoscenza agli studenti.

I temi principali che l'istituto affronta sono l'analisi della struttura urbana e territoriale contemporanea, la mobilità, le infrastrutture, i servizi e gli spazi pubblici, i rapporti tra amministrazione pubblica, città contemporanea e pianificazione del territorio.

L'istituto si propone come punto di riferimento nella ricerca applicata, fornendo al contempo servizi alla società civile e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi e lombarde.

Progetti in atto e pianificati:

- "La nuova Lugano", in collaborazione con l'IRE (mandato del Cantone Ticino e della Città di Lugano);
- Comune di Sonogno - studio di fattibilità per la trasformazione di spazi pubblici (mandato del Comune);
- Campus unico USI/SUPSI Lugano - Studio per il progetto di Campus unico a Lugano (mandato del Cantone);
- "Haifa Riviera" - studio per la sistemazione del waterfront di Haifa, Israele (mandato dell'Haifa Economic Corporation);
- Tel Aviv - Studio per la sistemazione di un'area centrale della città (concorso a inviti, municipalità di Tel Aviv, Israele);
- Ponte di Castel S. Pietro, studio per la realizzazione di barriere di sicurezza per il ponte (mandato del Municipio di Castel S. Pietro);
- Restauro e Trasformazione, progetto cooperazione sul tema del riutilizzo delle strutture architettoniche dismesse (progetto finanziato dalla Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER);
- elaborazione di un documento per la divulgazione del concetto di qualità degli spazi pubblici, mandato del Cantone Dipartimento del Territorio Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità.

Facoltà di Scienze economiche

Istituto di Finanza (IFin)

L'Istituto di Finanza coordina le attività di ricerca e formazione nelle discipline finanziarie della facoltà di Scienze economiche. Fondato nel 1999 partecipa alla rete di ricerca FinRisk.

Nell'ambito di FinRisk l'istituto ha avuto inizialmente responsabilità primaria per la modellizzazione dei tassi di interesse e della volatilità dei mercati mobiliari. L'arrivo dei proff. Degeorge e Nowak ha ampliato i compiti dell'istituto, che ora partecipa anche al programma di Corporate Finance, diretto dal prof. Habib dell'Università di Zurigo.

I nostri corsi avanzati di dottorato sono completamente integrati con simili corsi presso le Università di Zurigo e Losanna. Questo permette alle 3 università di offrire dei corsi di dottorato efficienti ed avanzati, indispensabili per completare le conoscenze fornite durante il primo anno del programma.

I principali risultati dello scorso anno concernono: *pricing* delle opzioni sull'indice, la modellizzazione della struttura a termine dei tassi d'interesse, lo sviluppo di nuovi modelli dinamici e stimatori per la volatilità, lo studio degli effetti della conoscenza imperfetta sui modelli di classificazione.

I progetti per gli anni 2004-2006 includono quattro argomenti principali: il rischio delle opzioni nei mercati incompleti, lo sviluppo di alti modelli dimensionali, modelli di migrazione e robusta volatilità.

I progetti attualmente in sviluppo presso l'istituto sono:

- Tassi d'interesse e rischio di volatilità
- Finanza aziendale
- La reazione del mercato agli annunci dei profitti aziendali.

L'istituto collabora anche in progetti con altre università ed istituzioni finanziarie e con l'Associazione Bancaria Svizzera.

Nei prossimi anni si prevede uno sviluppo dell'istituto di finanza soprattutto perchè FinRisk diventerà parte di Plyfinance, un'iniziativa congiunta del Governo Federale, delle Università e dell'Associazione Bancaria Svizzera. L'obiettivo è di sviluppare un centro svizzero di ricerca e formazione finanziaria che sia competitivo con i maggiori centri europei.

Istituto di Ricerche Economiche (IRE)

Svolge attività nel campo della microeconomia, dell'economia industriale e dell'economia regionale al fine di sviluppare conoscenze e modelli e sperimentare nuovi strumenti quantitativi. I temi principali sono l'analisi della struttura e dinamica economica (crescita, innovazione, capitale umano e mercato del lavoro) e della mobilità, dei trasporti e del territorio (infrastrutture, servizi pubblici, territorio e ambiente, turismo). Tradizionalmente l'IRE fornisce servizi di ricerca applicata all'economia e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi. In particolare l'IRE svolge mandati specifici per il Cantone definiti nell'ambito di un contratto di prestazione.

Nel 2004-05 l'attività si è concentrata sullo sviluppo di un modello econometrico della crescita, l'osservazione e la modellizzazione del mercato del lavoro transfrontaliero, l'analisi dei trasporti merce e lo studio della competitività di destinazioni turistiche. Per l'anno accademico a venire è previsto, oltre alla continuazione di questi lavori, un focus sullo sviluppo di un sistema di leading indicators per l'economia ticinese e la concezione d'un osservatorio dei trasporti.

Istituto di Microeconomia e Economia pubblica (MecoP)

Svolge ricerche di base ed applicate nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di dare un contributo significativo sia a livello teorico-empirico sia a livello di politiche pubbliche. I settori economici maggiormente

considerati nei progetti di ricerca sono: sanitario, sociosanitario, energia, posta, trasporti e settore idrico. Da un punto di vista metodologico si fa ampio uso di modelli teorici microeconomici e di metodi quantitativi (econometria applicata, matematica, statistica descrittiva). È recentemente iniziato lo sviluppo della ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità. L'Istituto Mecop è inoltre responsabile del Master in economia e management del settore sanitario e sociosanitario (Net-Megs), del Master in Amministrazione Pubblica (EMAP) e rappresenta la facoltà nell'ambito della scuola dottorale in economia sanitaria promossa in collaborazione con altre 5 università svizzere.

Pubblicazioni in riviste scientifiche (con *peer review*) durante il periodo 2004-05:

Filippini, M. and Zola M. (2005). *Economies of scale and cost efficiency in the 6vpostal services: empirical evidence from Switzerland*. Applied Economics Letters, 12, 437-441.

Farsi M., Filippini M., Greene W. (2005). *Efficiency measurement in network industries: application to the Swiss railway companies*. Journal of Regulatory Economics, 28, 69-90

Banfi, S., Filippini, M. and Hunt, L. (2005). *Fuel tourism in border regions: The case of Switzerland*. Energy Economics, 27, 689-818

Banfi, S., Filippini, M. and Müller, A. (2005). *Rent of Hydropower Generation in Switzerland in a Liberalized Market*. Energy Policy 7, 927-937

Farsi, M. and Filippini M. (2004). *An Empirical Analysis of Cost Efficiency in Nonprofit and Public Nursing Homes*. Annals of Public and Cooperative Economics, 75, 339-365.

Filippini, M. and Pachauri, S. (2004). *Elasticities of electricity demand in urban Indian households*. Energy Policy, 32, 429-436.

Farsi, M. and Filippini M. (2004). *Regulation and measuring cost efficiency with panel data models application to electricity distribution utilities*. The Review of Industrial Organization, 25, 1-19.

Filippini, M., Hrovatin, N. and Zori, J. (2004). *Regulation of the Slovenian Electricity Distribution Companies*. Energy Policy, 32, 335-344.

Progetti in corso:

- Analisi economica del consumo di antibiotici nelle cure ambulatoriali in Svizzera (FNRS; 2003- 06)
- Effizienz- und Produktivität der Schweizer Spitäler (progetto in collaborazione con l'ETH e finanziato dall'UfStat ; 2002- 05)
- Valuation of Externalities in Urban Areas with Special Focus on Electromagnetic Pollution, Air Pollution and Noise (progetto in collaborazione con l'ETH e finanziato dall'ufficio federale dell'ambiente , delle foreste e del paesaggio 2004-2006)
- Progetto per l'organizzazione di un nuovo servizio sport della Città di Bellinzona, 2005
- PMP.CH: Le réseau universitaire pour la formation en Politique et Management Publics (progetto in collaborazione che le Università di Losanna, Berna, Ginevra, Neuchâtel e l'istituto Idheap di Losanna; 2004-2007)
- Progetto per l'introduzione della Balanced Scorecard all'Azienda Sanitaria Locale di Pavia (2005)
- E-MHEM: Master in Health Economics and Management (progetto del Campus Virtuale Svizzero, in collaborazione con l'Università di Losanna, la Zürcher Hochschule Winterthur e la SUPSI; 2004-2006)

Obiettivi per il periodo 2005-08:

- Rafforzare la ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità
- Consolidare la ricerca nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità
- Acquisire alcuni progetti di ricerca importanti (progetti della durata di 2-3 anni) finanziati dal FNRS, da Interreg o da Uffici federali.

Istituto di Economia aziendale (IdEA)

L'attività di ricerca dell'IdEA, si svolge prevalentemente attraverso il Laboratorio di Modellizzazione sistemica (LSM), che nasce dal forte impegno che alcuni docenti e ricercatori hanno profuso negli ultimi anni nell'ambito di tematiche relative agli approcci dinamici e sistemici all'analisi del comportamento e del governo strategico dei sistemi sociali e, in particolare, delle aziende, delle organizzazioni e dei settori economici.

La missione del LSM si articola su tre capisaldi fondamentali:

- promuovere, nelle scienze sociali, gli approcci multidisciplinari e il pensiero sistemico;
- promuovere gli approcci evolucionistici, in cui le condizioni di un sistema e la sua storia sono variabili fondamentali per capirne i possibili sviluppi futuri;
- promuovere un approccio computazionale, valorizzando la dimensione temporale e la complessità "sistemica" delle organizzazioni e delle decisioni strategiche, mentre si attribuisce un ruolo centrale alla sperimentazione tramite simulazione al computer.

Mandati 2003-04 (proseguiti nel 2005):

- "Applicazione dell'Analisi dinamica dei sistemi alla valutazione delle politiche del Governo dello Stato del Canton Ticino" (per CEFOS 2003)

Mandati 2005:

- Valutazione di un nuovo investimento in Canton Ticino (per Gruppo Aprilia)

Modelli di simulazione realizzati nel 2005:

- Cause di fallimento degli start-up

Obiettivi 2005-08:

- affermare il Laboratorio di modellizzazione sistemica (LSM) come centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale nella ricerca

- di base ed applicata sui problemi di modellizzazione della complessità in ambito strategico ed organizzativo;
- aumentare il numero delle pubblicazioni internazionali dell'area su riviste di livello A e B;
- consolidare la visibilità degli studi aziendali dell'USI mediante l'organizzazione di convegni internazionali;
- partecipazione attiva al Capitolo svizzero della System Dynamics Society;
- consolidare il Dottorato, anche mediante accordi di collaborazione con altre università.

Facoltà di Scienze della comunicazione

Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)

La ricerca dell'Istituto ha per oggetto il messaggio scambiato entro un evento comunicativo, considerato nelle sue diverse dimensioni. Il messaggio è pertanto studiato sia in rapporto alla strumentazione linguistico-semiotica ad esso sottesa e all'articolazione logico-semantica e retorica del contenuto, sia a livello pragmatico come atto comunicativo collocato entro un preciso quadro di interazione sociale. A questo livello, cioè, esso è considerato per i suoi effetti tanto a livello interpersonale (cognitivo e relazionale) quanto a livello sociale, organizzativo e istituzionale. L'ILS mette dunque a tema, a livello di ricerca fondamentale le seguenti dimensioni:

- *I codici linguistici e semiotici* utilizzati nella comunicazione verbale e non-verbale, i generi testuali e le pratiche discorsive codificate entro le diverse comunità linguistiche e culturali.
- *Le metodologie di analisi semantica* del contenuto dei messaggi e gli strumenti di formalizzazione logica ad esse connessi.
- *L'interazione dialogica* entro i diversi contesti istituzionali e organizzativi e le diverse mediazioni tecnologiche.

- *L'argomentazione* entro le diverse pratiche comunicative (negoziazione, mediazione, interazione didattica, dibattito pubblico, ecc) e i diversi ambiti professionali.
- *La comunicazione plurilingue*, con una particolare attenzione al ruolo dell'italiano entro il contesto plurilingue elvetico e al suo insegnamento.

Progetti in corso nel 2004-05

Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano. In collaborazione con L'Osservatorio linguistico della Svizzera Italiana e l'Università di Berna. Progetto di ricerca sostenuto dal FNRS entro il PNR 56 ("Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera").

- *Web as Dialogue. A semiotic approach to web applications.* In collaborazione con il TEC-Lab. Progetto di ricerca sostenuto dal FNRS, Divisione I (N. 105211-102061).
- *Argumentum E-course of argumentation theory for the human and social sciences.* (www.argumentum.ch) – Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero (N. 3069).
- *Swissling. A Swiss network of linguistics courseware.* (www.swissling.ch) Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero (N. 991053).
- DIGIREP: digital repository of shareable learning objects introducing to communication and media studies. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero (N. 3029).

Obiettivi

La ricerca dell'ILS mira allo sviluppo di un approccio interdisciplinare alla qualità della comunicazione, sia con la messa a punto di strumenti teorici per la valutazione della qualità dei messaggi, sia attraverso l'applicazione dei modelli linguistico-semiotici (1) all'analisi testuale e argomentativa del discorso della comunicazione di massa, istituzionale e aziendale, (2) alla progettazione e alla valutazione di interventi entro pratiche di *comunicazione interpersonale* e di *argomentazione*; (3) alla definizione di metodi per l'insegnamento delle competenze linguistico-comunicative; (4) all'analisi e

alla valutazione degli aspetti linguistico-semiotici delle interazioni dialogiche mediate dal computer.

Istituto Media e Giornalismo (IMeG)

Concentra la sua attività di ricerca sul contenuto e il funzionamento dei principali mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi (stampa quotidiana e periodica, cinema, radio, televisione e Internet) e sul loro rapporto con il loro contesto socio-politico, economico e culturale. In particolare, gli ambiti di ricerca applicata spaziano dall'analisi dell'evoluzione storica dei media (organizzazione, contenuti, consumi, ecc.) e dei loro processi produttivi (produzione, programmazione, ecc.) a quella dei loro mercati e delle forme di accesso e di consumo ai media caratteristiche delle diverse categorie sociali. L'IMeG svolge anche ricerche sull'evoluzione delle professioni nel campo dei media con particolare attenzione a quelle del giornalismo.

Tra i progetti in corso:

- analisi della programmazione sociale delle reti televisive della Rai nel 2003 finanziata dalla Rai Radiotelevisione Italiana;
- impatto culturale del festival del Cinema di Locarno finanziata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino;
- struttura economica dell'industria dei contenuti distribuiti sulle reti di telecomunicazione finanziata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni italiana.

Nel quadriennio 2004-07 l'IMeG seguirà tre principali linee di ricerca che riguardano:

- le politiche nazionali in materia di radiotelevisione digitale e il loro impatto sulle imprese, sui mercati e sui consumi;
- gli aspetti qualitativi e quantitativi dei consumi medialti da parte di varie categorie sociali in Svizzera;
- l'analisi comparate della stampa quotidiana e periodica su scala europea.

Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA)

Si colloca come punto di aggregazione e di sviluppo della ricerca sulle tematiche della comunicazione in ambito dell'organizzazione economica; ne deriva una visione fortemente interdisciplinare delle tematiche proprie della comunicazione d'azienda. Le attività di ricerca dell'Istituto sono finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze delle tematiche della comunicazione in quattro aree disciplinari: comunicazione aziendale, marketing, strategia e organizzazione, nonché knowledge management. Attività di ricerca dell'Istituto, di base ed applicata, si articola in progetti a diversi livelli: ricerca individuale, progetti di ricerca per il territorio, progetti di ricerca disciplinare base.

Tra i mandati in corso nel 2004-05 da enti esterni si segnalano:

- completamento del mandato triennale di ricerca sulla "Percezione dell'immagine della Città di Locarno presso i diversi pubblici di riferimento".
- Progetto "Comunicazione di mercato" per il progetto di metanizzazione dei comuni delle Sopraceneri.
- completamento del progetto triennale "Knowledge communication" su mandato del Fondo Tasso

Obiettivi per il periodo 2005-08:

L'Istituto intende rinforzare l'attività di ricerca, sviluppando ulteriormente i progetti di ricerca già in essere sulle tematiche di marketing, organizzazione e comunicazione d'impresa. Individuando temi d'indagine che rispettino la natura di un gruppo di ricerca le cui competenze sono prevalenti sui temi economico-manageriali in un contesto di comunicazione l'obiettivo prioritario è acquisire alcuni progetti di ricerca su grandi temi di ricerca base finanziati da enti federali e dal FNRS. Per il 2005-2007 l'Istituto ha già acquisito il finanziamento da FNRS per progetto di ricerca sul tema di population ecology.

Istituto di Tecnologie per la Comunicazione (ITC)

L'ITC svolge ricerche sull'interazione tra tecnologie informatiche e comunicazione, studiando in particolare: l'impatto delle tecnologie informatiche sui processi comunicativi umani, e il possibile influsso di teorie e modelli della comunicazione umana (in particolare della comunicazione verbale) sulle tecnologie informatiche. Per quanto riguarda il primo aspetto, attualmente l'ITC si concentra sulle tecniche di rappresentazione grafica delle informazioni (information visualization), sui modelli delle interazioni fra utenti e siti web e sulla gestione semantica delle risorse su web (web semantico). Per quanto riguarda il secondo aspetto, è in corso di sviluppo un modello di comunicazione fra agenti software basato sulla teoria degli atti linguistici.

Tra i progetti in corso nel 2004-05:

- sul tema della rappresentazione grafica delle informazioni è stato approvato il progetto europeo Socrates-Minerva "EDUKALIBRE - Libre Software Methods for E-Education", coordinato dall'Università Rey Juan Carlos di Madrid, cui partecipano l'USI e le Università di Porto, Karlsruhe e Leeds, nonché l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca;
- sul tema dei modelli delle interazioni fra utenti e siti web è in corso il progetto "A framework for the formal modeling of web interactions", finanziato dalla Divisione II dell'FNRS per un periodo di 2 anni;
- sul tema della comunicazione fra agenti software è terminato il progetto "Una struttura per l'interazione nei sistemi multiagente aperti", finanziato dalla Divisione II dell'FNRS per un periodo di 2 anni; sempre dalla Divisione II dell'FNRS e per un ulteriore periodo di 2 anni è stato finanziato il progetto "Artificial institutions: specification and verification of open distributed interaction frameworks".

Obiettivi 2005-08:

- per quanto riguarda il tema della rappresentazione grafica delle informazioni, l'obiettivo è di esplorare metodi di information visualisation per derivare modelli dello studente in ambienti di insegnamento a distanza basati sul web;
- sul tema del web semantico l'ITC si pone l'obiettivo di aumentare il potere espressivo degli attuali linguaggi per la definizione di ontologie (come ad esempio DAML+OIL o OWL) per consentire una più adeguata definizione dei processi d'interazione che coinvolgono aspetti di "realità sociale" (come ad es. il commercio elettronico);
- infine, l'obiettivo della ricerca nel campo della comunicazione fra agenti software è la definizione di un framework per la specifica formale e la successiva implementazione di sistemi multiagente aperti.

Istituto Comunicazione e Formazione (ICeF)

L'attività dell'Istituto prende le mosse dall'interesse crescente della ricerca scientifica per l'intensa interazione che si sviluppa in molti campi tra comunicazione e formazione / apprendimento.

Tra gli ambiti principali d'interesse, vanno annoverati i seguenti:

- gestione della formazione, con particolare attenzione alla tematica della qualità didattica e all'ingegneria della formazione, applicate specialmente alle formazioni professionali e scientifiche;
- contesti in cui si svolgono i processi formativi, con particolare attenzione ai contesti multilingui e multiculturali e al rapporto tra formazione e sviluppo economico e sociale;
- tecnologie per la formazione, in particolare per la formazione on-line (eLearning).

Tra i progetti in corso nel 2003-04:

- informatur: Analisi comparativa dei profili di competenza degli studenti con maturità liceale e con maturità professionale;

- la scelta degli studi universitari in Svizzera;
- mini-moving Alps: formazione prescolastica e territorio.

Nel quadriennio 2004-07 l'Istituto intende consolidare i settori di ricerca e sviluppo già trattati e mettere l'accento sulle problematiche dell'apporto della formazione allo sviluppo socio-economico regionale e su quelli implicanti aspetti multiculturali della formazione. Sul versante didattico l'ICeF intende concentrarsi sulla messa in opera e sul consolidamento del Master biennali con specializzazione in "formazione" e "2 istituzioni" e degli Executive Master in "gestione della formazione" e "comunicazione interculturale".

New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab)

Opera nel campo dell'eLearning e nello studio delle nuove tecnologie applicate in contesti didattici. Gestisce, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, la NewMinE Graduate School / Scuola di Alta Formazione. Pubblica inoltre la NewMinE List, con oltre trecento iscritti (www.newmine.org).

Tra i progetti in corso nel 2004-05:

- FNS*: eLearning and primary school teacher training in a disadvantaged Brazilian context
- Unione Europea - SOCRATES/ERASMUS*: ERIC – European Resources for Intercultural Communication; TREE – Teaching and Research in Engineering in Europe
- Unione Europea – STREP*: PENG – Personalised News content programming Information
- UE InterReg*: HOSPITALITAS – Healthcare Online Shared Platform for Increasing Tessin and Lombardy Immigrants' Treatment and Assistance
- Campus Virtuale Svizzero*: Il NewMinE Lab ha costituito, in collaborazione con la SUPSI, l'eLab, eLearning Lab, centro di supporto che sostiene attualmente la realizzazione di 10 progetti del Campus Virtuale Svizzero.

E' inoltre coinvolto direttamente nei progetti USABLE, eTeachNet e CATCH.

Nel quadriennio 2005-08 il NewMinE Lab svilupperà principalmente tre linee di ricerca:

- eLearning nell'ambito del Cultural Heritage;
- eLearning ed eGovernment;
- eLearning in ambito sanitario;
- integrazione dell'eLearning nella formazione aziendale (con focus sull'accettazione e la comunicazione).

Health Care Communication Laboratory (HCC-Lab)

Promuove il dialogo interdisciplinare tra professionisti e mondo accademico e affronta problematiche d'interesse attuale adottando gli strumenti delle scienze della comunicazione; coopera con le università e le istituzioni sia pubbliche che private dedite al servizio sanitario in Svizzera ed Europa. L' HCC-Lab fa parte del Swiss Network Public Health, che coordina l'educazione post-universitaria nell'ambito della salute pubblica a livello nazionale.

L'attività scientifica dell'HCC-Lab s'incentra su tre poli fondamentali di ricerca:

- comunicazione tra medici, pazienti ed altri operatori della salute;
- salute sui mass-media;
- l'uso di Internet nel settore sanitario.

Progetti in corso nel 2004-05:

- "Towards a Judicious Use of Antibiotics by Doctors and Patients" (JUSA, FNRS NRP 49).
- "Raising Awareness of Organ Donation" (RADO, FNRS NRP 46).
- "Using Online Strategies to Enhance Information and Social Support for Self-Management of Chronic Low back Pain" (ONESELF, FNRS NRP 53).

- "Health Literacy for the Ares of Weight, Exercise and Nutrition" (HELEN, Promozione Salute Svizzera).
- "The relationship between pharmacists and clients in Tessin" (su finanziamento dell'Ordine dei Farmacisti del Canton Ticino).

Obiettivo per il periodo 2005-07: orientandosi in modo programmatico verso un concetto cardine della comunicazione sanitaria, l'idea di "cultura della salute" o, nella versione anglosassone, "health literacy", l'HCC-Lab intende focalizzarsi sui contenuti e sulla forma dei messaggi di informazione sanitaria e sui fattori contestuali che influiscono sulla ricezione e comprensione di essi da parte dei pazienti, nonché sui canali utilizzati per la trasmissione dei messaggi e sulle strategie che ne favoriscono un utilizzo corretto. In particolare, tra i progetti sui cui l'HCC-Lab lavorerà da ottobre 2005 si menzionano:

- "E-course in communication for health operators" (ECHO, Swiss Virtual Campus).
- "Breakthrough genetic breast cancer trial: a randomised phase II pilot trial of docetaxel versus carboplatin for patients with relapsed genetic breast cancer" (University College London/ CancerBacup).
- "Doctor-patient relationships in the information age" (FNRS, Division III).
- "Raucher Monitoring Tessin" (Tabakpraeventionsfonds BAG).

Tecnology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)

Si pone al confine tra discipline umanistiche e nuove tecnologie, osservando soprattutto come studi sulla comunicazione possano migliorare la progettazione di applicazioni informatiche e di siti web in particolare. La formula strategica in base a cui riesce a unire queste due aree di ricerca ha portato alla partecipazione come partner scientifico a diversi progetti europei e a un progetto del Fondo Nazionale.

Nel periodo 2004-07 il TEC-Lab estenderà e approfondirà le ricerche sulla comunicazione tra sito web e utilizzatori - adottando in particolare il

modello del dialogo –, e sull’usabilità dei siti – per la cui misurazione ha elaborato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il modello MILE – realizzando studi d’usabilità dedicati a settori specifici. La sua partecipazione a reti d’eccellenza europee nell’ambito della comunicazione elettronica dei beni culturali, e la realizzazione del master Technology Enhanced Communication in Cultural Heritage, con il coinvolgimento di alcune tra le istituzioni museali più prestigiose a livello internazionale, consoliderà inoltre il posizionamento di TEC-Lab all’incrocio tra comunicazione avanzata e valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

Webatelier.net

Permette a studenti della facoltà di Scienze della Comunicazione di confrontarsi con il mondo del lavoro e di sperimentare il lavoro in team. Studenti con differenti specializzazioni e differenti competenze (tra cui alcuni della Scuola Universitaria Professionale) hanno il compito di portare a termine un progetto – abitualmente la realizzazione di un sito web – commissionato da committenti reali. Ogni anno vengono stipulate nuove collaborazioni e proposti nuovi progetti, riscontrando sempre un ottimo successo e soddisfazione sia da parte degli studenti che dei committenti. Particolare attenzione viene posta alle dinamiche comunicative che hanno luogo nelle équipes di progetto, da questa è nata la pubblicazione di: Lorenzo Cantoni & Chiara Piccini, *Il sito del vicino è sempre più verde. La comunicazione fra committenti e progettisti di siti internet*, FrancoAngeli, Milano 2004.

Nel periodo 2005-08 il Webatelier.net potenzierà i legami con i partner aziendali, ampliando insieme le tipologie d’intervento, soprattutto per realizzare più progetti nell’ambito del web marketing e dell’analisi di usabilità. Continuerà poi l’attività di analisi di come internet sia integrato in alcuni settori produttivi, con la pubblicazione di report di ricerca.

Laboratorio di Epistemologia delle Scienze della comunicazione (EpiCentre)

Nato nel 2001, l’EpiCentre si pone l’obiettivo di promuovere l’analisi dei fondamenti epistemologici delle Scienze della comunicazione con i seguenti obiettivi: (1) rinforzare le basi concettuali comuni delle discipline che si riconoscono nell’area interdisciplinare delle Scienze della comunicazione; (2) facilitare la cooperazione fra le diverse aree disciplinari nell’ambito della didattica all’interno della facoltà.

Fino ad ora l’EpiCentre ha elaborato un modello astratto di riferimento allo scopo di facilitare il confronto sistematico fra i termini tecnici concernenti la comunicazione utilizzati dalle diverse discipline.

Nel periodo 2005-08 l’EpiCentre intende organizzare una serie di seminari e di momenti di confronto sul tema dei Modelli della comunicazione, allo scopo di analizzare e confrontare i modelli che sottostanno all’uso del termine “comunicazione” nelle discipline psico-sociali, economiche, linguistico-semiotiche, biologiche, fisiche e informatiche.

Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà di Scienze informatiche è stata istituita nell’ottobre 2004. Attualmente il corpo docente consiste di nove professori riconosciuti a livello internazionale e da alcuni membri di facoltà provenienti da importanti università e centri di ricerca europei. Le aree di ricerca della Facoltà si focalizzano sui problemi relativi ai sistemi software, a cavallo tra i sistemi distribuiti, l’ingegneria del software e le reti. I progetti in corso si svolgono nelle seguenti aree: informatica ubiquitaria, reti di sensori, reti mobili e ad-hoc, reti basate sui contenuti e “publish/subscribe”, architettura del software, evoluzione e visualizzazione del software. La Facoltà possiede inoltre un’ampia esperienza in progetti di ricerca nazionali (Svizzera, Austria, Italia, USA) e internazionali (Unione Europea).

Nel 2004-05 la facoltà è riuscita ad ottenere i fondi per 18 progetti tra SNF, Fondazione Hasler, Programmi Europei (6° programma quadro Unione Europea, Eureka +), Swiss Virtual Campus e il programma Interreg IIIA.

Istituti interfacoltà

Istituto di Diritto (IDUSI)

L'Istituto di Diritto dell'Università della Svizzera italiana partecipa prioritariamente all'organizzazione dei diversi Master promossi dalle facoltà dell'USI in collaborazione con altri istituti universitari, svizzeri ed esteri. È attivo nel campo dell'etica economica e finanziaria e studia in questo ambito l'effettività dei diritti fondamentali, in specie dei diritti economici e sociali, dal punto di vista del principio di indivisibilità dei Diritti dell'Uomo. Collabora in questo settore in particolare con la facoltà di Diritto dell'Università di Friburgo e i suoi Istituti.

Sul piano della ricerca applicata, d'un lato riserva un'attenzione costante al diritto dell'economia, soprattutto all'applicazione della legislazione sui cartelli e del diritto bancario e finanziario; d'altro lato, analizza il fenomeno della corruzione e il problema del controllo dell'esercizio del potere di apprezzamento delle unità amministrative subordinate nell'intento di formulare misure giuridiche preventive; infine studia la relazione tra le esigenze di efficienza dei servizi pubblici e la tutela dei diritti fondamentali degli utenti. Inoltre, allestisce rassegne di giurisprudenza, partecipa all'edizione della Rivista ticinese di diritto e al campus virtuale (diritto europeo online). Inoltre, collabora con l'Ufficio federale della sanità e con l'ILS nel campo del trapianto d'organi e con la Fondazione Pro Mente Sana per quanto attiene in particolare all'impatto sullo statuto giuridico degli ospiti di case per anziani e cliniche psichiatriche esercitato dalle misure federali e cantonali di risparmio.

Obiettivi 2004-07

Il consolidamento dell'attività di insegnamento costituisce l'obiettivo prioritario dell'Istituto. Ritenuto un conseguente sviluppo delle risorse disponibili, a medio termine intende concludere una ricerca nel campo della relazione tra servizi pubblici, libera concorrenza e tutela dei diritti umani, allestire un compendio di giurisprudenza nel campo della normativa applicabile agli architetti e promuovere la determinazione di parametri e modelli per la prevenzione dell'abuso del potere di rappresentanza nel settore pubblico.

Laboratorio per applicazioni di eLearning (eLab)

L'eLab (www.elearninglab.org) ha lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo delle applicazioni di eLearning presso l'USI e la SUPSI e, in via subordinata, nella Svizzera italiana. A questo scopo, l'eLab mette a disposizione di facoltà, istituti, dipartimenti, professori e collaboratori di USI e SUPSI le infrastrutture e gli strumenti di supporto necessari.

L'eLab si è costituito nel 2004 come progetto comune del NewMinE Lab dell'USI (ICeF, facoltà di Scienze della comunicazione) e del Servizio Didattica Nuovi Media (SDNM) della SUPSI (Dipartimento di Tecnologie Innovative).

L'attività dell'eLab si articola in due direzioni principali:

Supporto tecnologico ai progetti del Campus Virtuale Svizzero (CVS): Sviluppo di 8 progetti attualmente in corso; dall'1 gennaio 2006 sviluppo di altri 9 nuovi progetti; mantenimento di 2 progetti già conclusi.

Supporto all'attività didattica USI e SUPSI:

eLab offre a docenti e assistenti USI e SUPSI alcuni servizi per aiutarli nell'adozione delle ICT per migliorare la qualità dell'insegnamento. Fra questi si segnala in particolare la messa a disposizione di e-Courses (<http://corsi.elearninglab.org/>), una piattaforma online per la condivisione del materiale didattico, per la comunicazione con gli studenti ecc.

eLab offre inoltre alcuni seminari di formazione sull'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche a supporto della didattica.

Nel periodo 2005-08 l'eLab svilupperà, in aggiunta alle due attività principali sopra menzionate, altre linee di attività:

- offerta di seminari di formazione avanzati sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella formazione, rivolti in particolare al personale docente di USI e SUPSI;
- promozione dei suoi servizi presso altre istituzioni ticinesi di formazione;
- ideazione e sviluppo di attività formative online (es.: certificati).

7. Istituti associati

Istituto Studi Mediterranei

L'attività dell'Istituto Studi Mediterranei (ISM) nell'anno accademico 2004-05 si è strutturata intorno a due assi principali, il Forum Mediterraneo e il ciclo di Seminari mediterranei, che hanno dato luogo ad attività e progetti di ricerca ad essi correlati in cooperazione con altri istituti e con La Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione del Dipartimento Federale degli Affari Esteri, con cui ha avviato nel 2004 una collaborazione triennale.

Seminari mediterranei

Nell'ambito dell'offerta didattica dell'Università della Svizzera italiana (USI), l'ISM organizza un ciclo di seminari su tematiche mediterranee con l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle rappresentazioni, sulle immagini, sulle letterature che hanno contribuito alla costruzione culturale e politica dell'idea di Mediterraneo.

Il Mediterraneo - culla di grandi civiltà, luogo di scambi e di conflitti fra popoli, culture e religioni - è il fulcro delle dinamiche e delle tensioni, degli scontri e degli incontri fra Nord e Sud, Est e Ovest che caratterizza il mondo di oggi.

Il ciclo di seminari dell'anno accademico 2004-05 è stato suddiviso in due moduli principali: Modulo A Storia, memoria, rappresentazioni, identità; Modulo B Ulisse:Variazioni di un mito mediterraneo.

Programma del ciclo di seminari

Modulo A (Semestre invernale)

4 novembre 2004, Rappresentazioni e definizioni del Mediterraneo (lezione introduttiva, riservata agli studenti USI)
Athanasios Moulakis, Federica Frediani, USI-ISM

11 novembre 2004, Paesaggio-identità. Un percorso di lettura dalle caratteristiche alle convergenze

Francesco Cetti Serbelloni, Centro internazionale di studi sul paesaggio mediterraneo

18 novembre 2004, Il Mediterraneo contro tutti i fondamentalismi

Franco Cassano, Università degli Studi di Bari

25 novembre 2004, Islam e Occidente: scontro di civiltà

Paolo Branca, Università Cattolica di Milano

Modulo B (Semestre estivo)

7 aprile 2005, Nostalgia: Nostos e Algos nella modernità

Antonio Prete, Università di Siena

14 aprile 2005, Ulisse da Omero a Joyce e oltre

Prof. Piero Boitani, Università La Sapienza Roma

21 aprile 2005, Penelope da Omero a Joyce

Federica Frediani, USI-ISM

28 aprile 2005, Ulisse: ideare un mare

Athanasios Moulakis, USI-ISM

12 maggio 2005, L'Odisea di marmo di Sperlonga

Bernard Andreae, Istituto Archeologico Germanico

2 giugno 2005, Networks of Identity: myths of Odysseus in the western Mediterranean

Prof. Irad Malkin, Università di Tel Aviv

Progetti di ricerca

– Root Causes of Instability in the Balkans and the Eastern Mediterranean

– Instabilità, Sicurezza, Migrazioni

– Rappresentazioni mediterranee

Forum mediterraneo

L'ISM organizza una serie di incontri, chiamati Forum Mediterraneo, con il fine di promuovere la conoscenza reciproca, la cooperazione e lo sviluppo nella regione su basi multilaterali. Agli incontri partecipano note personalità della vita politica, diplomatica, economica e culturale dei diversi Paesi e regioni del Mediterraneo (paesi mediterranei dell'Europa, Balcani, Turchia, Medio Oriente e Nord Africa). Nell'anno accademico 2004-05 sono stati organizzati due incontri:

– "Root Causes of Instability and Violence in the Balkans", 12-14 novembre 2004;

– "Rethinking the Role and Condition of Women in MENA", 12-13 giugno 2005.

Istituto di Storia delle Alpi

L'Istituto di Storia delle Alpi (ISAIP) è stato costituito il 3 settembre 1999 in seguito all'accordo tra l'USI e l'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (AISA), ed è presieduto dal prof. Jean-François Bergier. L'AISA promuove la comunicazione e la cooperazione tra tutte le persone e le istituzioni che si dedicano alla storia delle Alpi. Essa promuove soprattutto lo studio di temi suggeriti dai fronti più avanzati della ricerca e attribuisce particolare importanza ai metodi comparativi e agli approcci interdisciplinari. L'Associazione, cui aderiscono storiche e storici provenienti da tutti i paesi dell'arco alpino, organizza regolarmente convegni scientifici e cura la pubblicazione della rivista annuale "Histoire des Alpes - Storia delle Alpi - Geschichte der Alpen". L'associazione costituisce un luogo di incontro aperto a quanti operano nelle università, presso centri di ricerca, negli archivi e nei musei, ma è pure a disposizione di studenti e cultori di storia locale e regionale, non solo negli spazi dell'arco alpino ma anche fuori da quelli.

L'USI ospita l'ISAIP a Lugano come Istituto annesso e ne sviluppa l'integrazione nella propria struttura universitaria, favorendo strette collabo-

razioni in materia di ricerca e didattica con le facoltà e gli istituti esistenti. L'ISAlp partecipa sotto il nome dell'USI ai programmi di ricerca nazionali e internazionali. All'attività dell'ISAlp è preposto un Consiglio esecutivo nel quale l'AISA e l'USI sono equamente rappresentati. Almeno inizialmente, il Presidente dell'AISA, prof. Jean-François Bergier, assicura la presidenza e rappresentanza dell'ISAlp.

Manifestazioni

- Le Alpi e la guerra: funzioni e immagini. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi. Lugano, 1-2 ottobre 2004.
- Cinque anni di Istituto delle Alpi: retrospettiva e prospettive. Istituto di Storia delle Alpi. Lugano, 25 febbraio 2005.
- L'attività edilizia nell'Italia moderna: circuiti della manodopera e organizzazione dei cantieri. Convegno internazionale. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp) - Archivio del Moderno, Accademia di architettura. Mendrisio, Mendrisio-Lugano, 22-23 aprile 2005.
- Popoli e società delle montagne: natura e cultura. Conferenza organizzata nell'ambito dell'International Committee of Historical Sciences. Sydney 3-9 luglio 2005.
- La formazione dello Stato dal basso: Europa 1300-1900. Convegno internazionale. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp). Ascona (Monte Verità), 8-11 settembre 2005.
- Circolazione ed intrecci di culture nelle Alpi : le immagini, i suoni, i racconti. Convegno internazionale. Organizzazione: ISAlp, Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti. Bovec (Slovenia), 29 settembre – 2 ottobre 2005.

Progetti

- 2001-2005, progetto internazionale di ricerca: The Elites and the Mountains: Alpine Discourse and Counter-Discourse since the Renaissance (sovvenzione: FNRS).

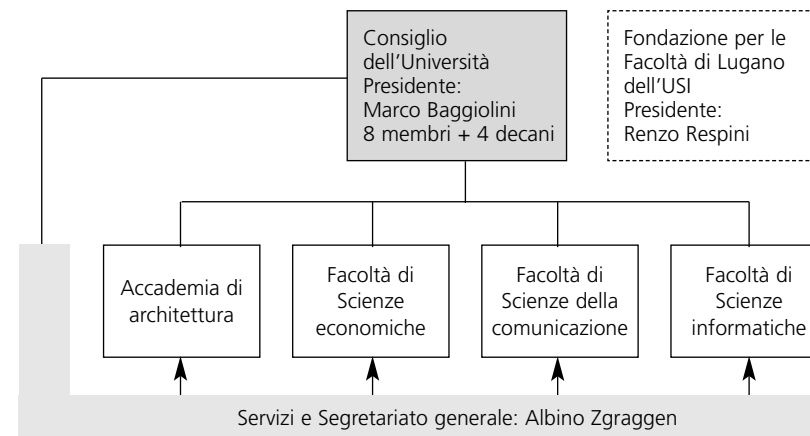
- 2002-2006, progetto interdisciplinare di ricerca nel quadro del PNR 48: FIAT LUX! The Making of Night Landscapes in the Alpine Area (sovvenzione: FNRS).
- 2002-2005, La memoria delle Alpi. Progetto Interreg III-A Italia-Svizzera. Capofila svizzero (Cantoni Ticino e Vallese).
- 2003-2005: Il fuoco acceso. Economia, demografia e famiglie di emigranti dell'arco alpino italiano (1700-1850), progetto ISAlp-Università di Milano.
- 2003-2008, Representations of the Past: National Histories in Europe, progetto della European Science Foundation Programme (ESF).

Seminari di ricerca – Ricercatori associati, biennio 2004-05

Tema: Le professioni della storia

8. Organizzazione e servizi

Organigramma



Consiglio dell'Università

Marco Baggiolini, presidente dell'USI

Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino

Enrico Decleva, rettore dell'Università di Milano

Piero Martinoli, professore all'Università di Neuchâtel

Konrad Osterwalder, rettore del Politecnico federale di Zurigo

Anne-Nelly Perret-Clermont, professoressa all'Università di Neuchâtel

Renzo Respini, presidente della Fondazione Facoltà di Lugano dell'USI

Roberto Schmid, rettore dell'Università di Pavia

Josep Acebillo, direttore dell'Accademia di architettura

Giovanni Barone-Adesi, decano facoltà di Scienze economiche dell'USI

Mehdi Jazayeri, decano facoltà di Scienze informatiche

Giuseppe Richeri, decano facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI

Durante il nono anno accademico, il Consiglio dell'Università si è riunito cinque volte (1. ottobre e 12 novembre 2004, 25 febbraio, 13 maggio e 15 luglio 2005).

Questi i principali temi discussi (in ordine alfabetico):

- Abilitazione accademica
- Accertamento della qualità all'USI
- Autonomia delle scuole universitarie
- Bilancio economico e sociale dell'USI e della SUPSI
- Commissione per la ricerca: nomina di 2 membri esterni
- Commissione Scienze umane
- Concorsi per posizioni di ruolo
- Conferma di professori di ruolo
- Consuntivi 2004
- Decimo anno dell'USI
- Definizione della posizione di professore assistente
- Designazione delle commissioni di preavviso per i concorsi
- Dies academicus
- Dottorato honoris causa per il Dies USI 2005
- Estensione del contratto di locazione Fondazione Facoltà di Lugano-USI
- Incontro con la Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER) del 25 aprile 2005
- Indagine sulle condizioni generali di studio all'USI
- Iscrizioni al semestre invernale 2004-2005
- Modifica del contratto di prestazione dell'USI e della SUPSI
- Modifica dello Statuto dell'USI
- Modifiche dei regolamenti del personale amministrativo e del corpo accademico
- Nuovo calendario accademico
- Preventivo 2005
- Procedura di promozione all'ordinariato
- Professori emeriti
- Professori di ruolo

- Progetto di Museo dell'Architettura
- Promozione all'ordinariato del prof. Schulz
- Relazioni contrattuali USI-Telos Internet Solutions Sagl
- Servizio Pari opportunità: unificazione del servizio con la SUPSI
- Strategia di sviluppo
- Strategia relazioni internazionali
- Struttura delle finanze dell'USI
- Valutazione delle Scienze della comunicazione nelle università svizzere
- Valutazione e sviluppo delle facoltà
- Valutazione interna delle facoltà

Dal 1. gennaio 2003 il Consiglio dell'USI amministra sia l'Accademia di architettura e la facoltà di Scienze informatiche sia le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione rette fino al 31 dicembre 2002 dal Consiglio di Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, composto da 9 membri designati dal Municipio di Lugano.

Con risoluzione del 12 gennaio 2005 il Municipio di Lugano ha rinnovato il Consiglio di Fondazione che per il quadriennio 2005-09 comprende:

Renzo Respini, avvocato, presidente
 Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, vicepresidente
 Giuliano Bignasca, Municipale della Città di Lugano
 Elio Colombi, direttore Finpromotion Corporate Finance SA
 Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino
 Alfredo Gysi, Presidente Direzione generale della Banca della Svizzera Italiana
 Angelo Provasoli, rettore dell'Università Luigi Bocconi di Milano
 Gerardo Rigozzi, Direttore della Biblioteca Cantonale di Lugano
 Aurelio Sargenti, docente Liceo Lugano 2

Dal 1. gennaio 2003 la Fondazione assolve nuovi scopi e precisamente:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;
- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

Organi delle Facoltà

Accademia di architettura

- Il Consiglio dell'Accademia, formato da 11 professori di ruolo: Josep Acebillo (direttore), Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth, Esteban Bonell, Mario Botta, Marc-Henri Collomb, Aurelio Galfetti, Jacques Gubler, Massimo Laffranchi, Valerio Olgiati, Peter Zumthor. Il Consiglio è responsabile del programma di formazione e della gestione dell'Accademia.
- La Conferenza didattica, comprendente tutti i titolari di corsi, si riunisce per discutere temi di carattere generale, attinenti in particolare all'offerta didattica.

Con l'anno accademico 2003-04 hanno lasciato l'Accademia per raggiunti limiti di età i professori Carlo Bertelli e Alfredo Pini.

Facoltà di Scienze economiche

- Il Consiglio di facoltà, formato da 14 professori di ruolo: Pietro Balestra, Mauro Baranzini, Giovanni Barone-Adesi (decano), Marco Borghi, Alvaro Cencini, Vittorio Coda, Gianluca Colombo, François Degeorge, Massimo Filippini, Rico Maggi, Marco Meneguzzo, Eric Nowak, Angelo Porta, Elvezio Ronchetti.

- Il Consiglio di Facoltà allargato, comprendente tutti i docenti titolari di corso, due rappresentanti del corpo intermedio e due rappresentanti degli studenti.

Il prof. Pietro Balestra, primo decano della Facoltà è deceduto il 22 giugno 2005.

Facoltà di Scienze della comunicazione

- Il Consiglio di Facoltà, formato da 12 professori di ruolo: Lorenzo Cantoni, Antonella Carassa, Marco Colombetti, Martin Eppler, Renato Fiocca, Alessandro Lomi, Edo Poggia, Giuseppe Richeri (decano), Eddo Rigotti, Stephan Russ-Mohl, Peter Schulz, Ivan Snehota.
- La Conferenza di Facoltà, comprendente tutti i docenti titolari di corsi ufficiali, i direttori scientifici e operativi dei Master attivati, gli assistenti, i collaboratori scientifici, i ricercatori, i rappresentanti dei dottorandi e i rappresentanti degli studenti.

Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà di Scienze informatiche si è costituita il 1. ottobre 2004 e comprende 2 professori ordinari: Mehdi Jazayeri (decano) e Alexander Wolf; e 4 professori assistenti: Antonio Carzaniga, Michele Lanza, Amy Murphy e Fernando Pedone.

Servizi

I servizi sono coordinati dal segretario generale e dall'amministratore dell'Accademia dai quali dipendono direttamente.

Nel 2005 operavano nei servizi 82 persone pari a 70,7 UTP così ripartite:

Servizi centrali

- Accertamento qualità (1,5 UTP)
- Alumni Relations (0,3)
- Comunicazione e media (1)
- Controlling (1)
- Giuridico (0,5)
- Orientamento e promozione (1,2)
- Pari opportunità (1,3)
- Rete informatica TI-EDU* (6,4)
- Ricerca* (2,1)
- Segreteria (3,8)
- Sport* (0,6)
- Stage & Placement (1,3)
- Web (2,4)

* servizi USI/SUPSI

Servizi delle facoltà

- Amministrazione (8,6 UTP a Lugano e 5,9 UTP a Mendrisio)
- Biblioteca (8,6 e 5,7)
- Informatica e audiovisivi (6,5 e 1)
- Logistica (3 e 4)
- Mobilità (0,5 e 0,5)
- Sicurezza e sorveglianza (3)

La crescita dei servizi è costante come documentato nella seguente tabella:

Servizi	Accademia	UTP	Facoltà Lugano	UTP	Servizi centrali	UTP	Totale	UTP
2000	12	12.6	20	14.7	12	5.9	44	33.2
2001	17	13.5	22	15.7	20	15.6	59	44.8
2002	16	13.6	24	19.6	26	18.9	66	52.1
2003	15	14.1	31	26.2	28	21.4	74	61.7
2004	19	17.1	33	29.9	26	21	78	68
2005	19	17.1	34	30.2	29	23.4	82	70.7
2006	20	18.2	41	36.9	29	22.1	90	77.2

Di alcuni servizi centrali si presenta il rapporto dell'attività.

Servizio accertamento qualità

Compito del Servizio, è implementare un sistema coerente di accertamento della qualità nell'USI, in particolare, dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi alla comunità accademica.

Attività del servizio nel corso dell'anno accademico 2004-05:

- raccolta dei dati su studenti, docenti, ricerca, finanze e infrastruttura;
- elaborazione di un concetto di accertamento della qualità;
- supporto alla valutazione dell'USI da parte dell'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ);
- valutazione dei corsi nel semestre invernale (gennaio 2005) e nel semestre estivo (maggio 2005);

Servizio Alumni Relations

Il Servizio Alumni Relations è delegato a mantenere i rapporti con i laureati dell'USI e si prefigge i seguenti obiettivi:

- istituire e consolidare una rete di contatto con i laureati, tra i laureati e tra questi e il corpo accademico e gli studenti;
- favorire il contatto tra i laureati, le aziende e le istituzioni.

Il Servizio gestisce la banca dati degli alumni e sviluppa un Career Service (placement e consulenza professionale), è strettamente collegato con il Servizio Stage & Placement e lavora in completa collaborazione con l'Alumni Association.

Nel corso dell'anno accademico 2004-05 ha sviluppato le seguenti iniziative:

- gestione del sito dedicato (www.alumnirelations.unisi.ch) contenente le informazioni destinate ai laureati, in particolare riguardanti opportunità di lavoro, incontri, informazioni sull'USI e sull'offerta formativa post-laurea;
- scheda on line di auto-aggiornamento dati accessibile con password. Tramite questa modalità e i contatti personali, il Servizio aggiorna costantemente la banca dati con le informazioni sui propri laureati (indirizzo, occupazione);
- indagine laureati 2004: realizzata attraverso un questionario anonimo inviato per posta e per email a tutti i laureati dal 2002 al giugno 2003 (circa 500), l'indagine ha permesso di realizzare una fotografia precisa sul grado e le forme di inserimento professionale dei laureati dell'USI;
- incontri: dedicati a laureati che lavorano in determinati ambiti professionali, per permettere uno scambio di informazioni ed esperienze specifiche tra laureati che operano nello stesso settore e tra questi e l'Università oltre che un aggiornamento sulle novità accademiche, ricerca e formazione, negli specifici ambiti di interesse. Nella primavera 2005 è stato realizzato un incontro per tutti i laureati in economia immatricolatisi all'USI nei primi anni (1996/1997/1998);

- interviste ai laureati sulle loro esperienze professionali per la Newsletter Stage & Placement, pubblicando 5 nuove testimonianze, consultabili anche sul sito.

Servizio comunicazione e media

Il Servizio comunicazione e media organizza, coordina e accompagna le attività di comunicazione dell'USI con lo scopo di dare visibilità alle molteplici iniziative universitarie nel campo della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica. Il Servizio persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- informare i giornalisti in modo continuo, aperto e completo sulle principali iniziative universitarie;
- sostenere e accompagnare gli organi istituzionali dell'USI, le facoltà e gli istituti nella loro attività di comunicazione verso l'esterno;
- promuovere gli scambi d'informazione all'interno della comunità accademica attraverso strumenti adeguati;
- coordinare e sviluppare le pubblicazioni istituzionali universitarie.

La pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, la preparazione di comunicati stampa e la redazione di contributi destinati a diverse pubblicazioni rappresentano gli strumenti essenziali di comunicazione verso l'esterno. Le informazioni principali sono disponibili in forma elettronica nella rubrica comunicazione e media del sito dell'USI: www.unisi.ch/index/servizi/comunicazione_media.htm.

Nei primi otto mesi del 2005 il Servizio ha organizzato le seguenti conferenze stampa: presentazione programma professori invitati facoltà Scienze informatiche sostenuto dai 5 club ticinesi del Rotary, 31 gennaio 2005; presentazione Media Tenor, 8 marzo 2005; fiera *International Gate* e *Career Days* in collaborazione con AIESEC, 4 aprile 2005; giornata sul plurilinguismo in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), 30 maggio 2005; progetto informatico transfrontaliero Insubrinet, 7 giugno 2005; borse

di studio Fondazione Daccò 17 giugno 2005; consegna diplomi istituto ALaRI, 21 luglio 2005. I mass media sono stati informati delle decisioni prese dal Consiglio dell'Università.

Nell'anno accademico 2004-05 l'USI ha organizzato e ospitato diversi eventi importanti, ai quali è stato dato ampio risalto nei media: in particolare la giornata di studio dedicata al tema *Corporate Governance* in collaborazione con la Banca dello Stato del Cantone Ticino il 12 novembre 2004; il primo convegno organizzato dall'*Executive Master of Science in Communications Management*, 19-21 novembre 2004; la visita di cortesia della Consigliera federale Micheline Calmy-Rey il 26 aprile 2005; il Dies academicus 2004, che ha avuto luogo l'8 novembre 2004 a Lugano, e il Dies academicus 2005, che si è tenuto all'Accademia di architettura il 14 maggio 2005; il workshop "Conciliabilità fra famiglia e lavoro" organizzato dall'Ufficio cantonale di statistica e dall'Istituto Microeconomia ed Economia pubblica (MecoP) dell'USI, 17 maggio 2005; la giornata di studio sulla riforma del mercato elettrico svizzero proposta dall'Istituto MecoP in collaborazione con l'Elettricità Svizzera Italiana, 21 maggio 2005; la giornata sul plurilinguismo il 3 giugno 2005, alla quale hanno partecipato 140 studenti provenienti da tutta la Svizzera.

Sono stati inoltre pubblicati 4 numeri della Newsletter USI-link, disponibile sul sito dell'USI (www.unisi.ch/usilink) e distribuita in forma cartacea all'interno dell'Università e a un pubblico esterno che comprende giornalisti, aziende, istituzioni pubbliche e numerose persone interessate a conoscere da vicino le novità della vita universitaria.

Servizio Orientamento e Promozione

Il Servizio promuove l'informazione concernente le possibilità di studio offerte all'USI e in particolare i programmi di Bachelor triennale e i

programmi di Master biennale. Gli interlocutori privilegiati sono i potenziali studenti, i licei, gli uffici di orientamento e le altre università.

Per agevolare la scelta del proprio percorso universitario, il Servizio offre a studenti delle scuole superiori e a studenti universitari una consulenza orientativa individuale tramite colloqui o per corrispondenza elettronica e telefonica.

Il Servizio organizza e/o partecipa inoltre alle seguenti iniziative dedicate all'orientamento:

- giornate di porte aperte;
- incontri informativi;
- presentazioni nei licei svizzeri e italiani;
- stand nelle principali "fiere" dello studente in Svizzera e in Italia.

Durante l'anno accademico 2004-05, il Servizio ha potenziato le attività avviate nell'anno precedente e ne ha sviluppato nuove dedicate alla promozione on- e offline dei Bachelor e dei Master biennali.

Il Servizio si avvale della collaborazione di studenti impiegati puntualmente su progetti concreti, quali fiere di orientamento e presentazioni nei licei.

Servizio gender USI/SUPSI

Dal giugno 2005 i servizi gender attivi all'USI e alla SUPSI si sono unificati in un unico Servizio gender USI/SUPSI. E' stata costituita il 5 luglio 2005 la Commissione gender USI/SUPSI. Vi fanno parte, in rappresentanza dei due istituti universitari: Monica Duca Widmer (Consiglio SUPSI); Albino Zraggen (Consiglio USI, ad interim); Mimi Lepori Bonetti (Gruppo di lavoro Gender SUPSI); Anna Lisa Tota (Gruppo di lavoro gender USI); Barbara Balestra (delegata USI); Danusia Tschudi (delegata SUPSI).

Obiettivi del Servizio gender USI/SUPSI: favorire l'inserimento della dimensione di genere e delle culture delle differenze in tutte le attività dei due

istituti universitari; sensibilizzare la comunità accademica a tematiche di genere; raggiungere una rappresentanza più equa di entrambi i sessi nei vari settori; creare condizioni di studio e di lavoro e le motiva, attraverso la creazione di condizioni favorevoli, ad intraprendere una carriera universitaria compatibile con la vita familiare.

Il Servizio gender all'USI occupa una delegata ed un'assistente per il mentoring per complessive 1,2 unità lavorative. Ad esse si affiancano il Gruppo di lavoro gender USI (GL), nel quale sono rappresentate tutte le categorie del personale e gli studenti dell'USI; osservatrici/osservatori gender che partecipano ai lavori delle commissioni di nomina per il corpo accademico stabile e della commissione ricerca; collaboratrici/collaboratori esterni ad interim per incarichi particolari.

Il GL si è riunito 4 volte nel corso dell'anno accademico 2004-05.

Attività svolte nell'anno accademico 2004-05:

- consulenza su questioni di genere, costruzione di percorsi formativi personalizzati, questioni legate alla maternità, molestie ecc.;
- partecipazione a conferenze e workshop per presentare le attività del Servizio, in Ticino e in Svizzera;
- incontro informativo sulle borse di ricerca del FNSRS, in collaborazione con il Servizio ricerca, 24 novembre 2004;
- partecipazione del personale dell'USI alla "Giornata delle ragazze", una campagna promossa da "16+ Progetto per i posti di tirocinio", 11 novembre 2004;
- proiezione del film documentario "Señorita Extraviada – Missing Young Women" della regista messicana Lourdes Portillo, seguita da una tavola rotonda sul tema "Cinema e società civile. Il ruolo del cinema nella promozione dei diritti umani delle giovani donne in Messico", alla quale hanno partecipato l'autrice del film, la giornalista Tiziana Mona, le docenti USI Maria Cristina Lasagni e Anna Lisa Tota. La discussione è stata moderata dal prof. Giuseppe Richeri, decano della facoltà di Scienze della comunicazione, 24 gennaio 2005.

- Festa delle famiglie USI/SUPSI (Parco della sede SUPSI-Trevano), 21 maggio 2005, alla quale hanno partecipato più di 150 docenti e collaboratrici/ori USI e SUPSI con i loro bambine/i.

Studi di genere

La facoltà di Scienze della comunicazione offre dall'anno accademico 1999-2000 un corso sulla tematica di Gender. Le lezioni sono tenute dal 2003 da Anna Lisa Tota.

Mentoring

Nel 2004-05 sono due i progetti attivati all'USI. Essi sono finanziati in parti uguali dall'USI e dalla Confederazione.

Mentorato per incentivare le carriere delle donne all'università

Il programma di mentorato per incentivare le carriere delle donne all'università offre alle studentesse, alle dottorande, alle assistenti ed alle ricercatrici dell'USI la possibilità di beneficiare dell'appoggio di "persone risorsa" (menta/mentore) in grado di orientarle nella pianificazione del loro percorso accademico, trasferendo loro le esperienze ed i contatti maturati nel corso degli anni. Il programma favorisce gli scambi fra le ricercatrici dell'USI, sviluppando una rete di contatti fra pari (peer-mentoring) ed organizzando incontri - individuali e di gruppo - con le donne dell'università.

Vi partecipano 10 donne provenienti dalla facoltà di Scienze della comunicazione e dall'Accademia di architettura (3 studentesse del 1° anno, 1 studentessa del 3° anno, 4 dottorande e 2 post-doc).

Nel semestre estivo è stato promosso un sondaggio alle studentesse del primo anno, così da valutare come esse si rapportano alla vita universitaria: quali sono i loro obiettivi, le loro difficoltà, le principali soddisfazioni. L'indagine ha permesso di evidenziare come, nel primo anno, la visione degli studi è ancora molto ampia, e quindi l'offerta, da parte dell'università, di corsi particolarmente attraenti è sicuramente strategica.

Per quanto riguarda le studentesse già impegnate in un lavoro o nella famiglia, frequentare l'università è sicuramente un impegno che richiede grande forza di volontà. Si potrebbe forse essere più disponibili verso questo gruppo creando orari più regolari o offerte particolari, ad esempio per le mamme che devono prepararsi agli esami nella sessione estiva.

Un altro questionario, con obiettivi simili, sarà riproposto nel prossimo semestre per raccogliere un maggior numero di informazioni così da conoscere meglio le studentesse USI.

Formazione continua "REGARD"

Il programma di formazione continua "REGARD" propone corsi e atelier nelle università della Svizzera latina che toccano tutta una serie di aspetti della vita professionale e accademica all'università. Esso è rivolto in particolare alle professoresse e ai professori, ai quadri delle direzioni, alle dottorande e ai dottorandi.

REGARD ha quale obiettivo di favorire un ambiente di lavoro e di studio di qualità, particolarmente favorevole allo sviluppo della promozione delle nuove leve accademiche e delle donne ancora sotto-rappresentate nel corpo insegnante.

Il corso organizzato all'USI "Vita familiare e professionale. L'organizzazione flessibile del lavoro" (21 gennaio 2005) è stato frequentato da 8 donne (2 collaboratrici amministrative, 1 assistente-dottoranda, 3 responsabili di servizi, 2 maître-assistente).

Sostegno finanziario per il pagamento delle rette in strutture d'accoglienza diurna per bambini.

Il Servizio gender USI dal 2001 offre alle famiglie in difficoltà finanziarie che fanno parte della comunità accademica dell'USI un sostegno finanziario per il pagamento della retta di collocamento dei figli (0-3 anni d'età) in strutture d'accoglienza private e pubbliche attive sul territorio cantonale (tra questi ricordiamo il Nido d'Infanzia Molino Nuovo, situato a 300 metri dal campus universitario, dove l'USI ha acquistato 4 posti).

Questo sostegno è molto apprezzato perché dà un aiuto concreto a chi ha difficoltà a conciliare gli impegni familiari e l'attività professionale o

lo studio. Sono 11 i bambini in età tra 0-4 anni che nell'anno accademico 2004-05 hanno usufruito del sostegno per un importo complessivo di circa 30'000.- franchi.

Servizio ricerca

Il Servizio ricerca è un servizio comune fra USI e SUPSI con il mandato di diffondere l'informazione sui programmi nazionali e internazionali di ricerca e di aiutare i ricercatori USI e SUPSI nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca a livello svizzero ed europeo. Inoltre gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei come parte della rete svizzera Euresearch (www.euresearch.ch).

Nel corso del 2005 il Servizio è stato riorganizzato a seguito in particolare dell'assunzione del mandato per la realizzazione del Venturelab e quella per la rete di trasferimento tecnologico nella Svizzera italiana (progetto Alliance Ticino); questo ha permesso una maggiore specializzazione dei collaboratori nelle diverse aree della ricerca. Il Servizio conta attualmente 7 collaboratori, di cui 4 a tempo parziale; inoltre, nell'ambito di una convenzione con l'Ente Ospedaliero Cantonale, è in corso l'assunzione di un collaboratore a tempo parziale per il supporto alla ricerca in campo medico. L'informazione ai ricercatori è svolta principalmente per via elettronica attraverso il sito web (www.ticinoricerca.ch) ed il servizio di messaggia elettronica («push») Swisscast. Il nuovo sito web completamente ridisegnato è stato posto on-line nella primavera 2005. Inoltre si è provveduto ad un rinnovo della grafica del bollettino ticinoricerca, che passa da 4 a 6 pagine con un'organizzazione in numeri monografici; esso è diffuso in 1200 copie cartacee nella Svizzera italiana, di cui la metà destinata al pubblico esterno, in particolare imprese private. E' infine in preparazione un quaderno informativo sugli strumenti di finanziamento della ricerca del FNS, che si aggiungerà ai due quaderni esistenti sul 6° programma-quadro dell'UE, rispettivamente sulle possibilità di finanziamento e di sostegno alla ricerca nelle piccole e medie imprese.

Nel campo sull'informazione sulla ricerca è proseguita la pubblicazione della scheda del "progetto del mese" che presenta un progetto di ricerca svolto all'USI o alla SUPSI e che ha superato il numero 20; le schede pubblicate sono disponibili in edizione unica.

Infine, il responsabile del servizio ha tenuto anche nel 2004 un corso su "Politiche della ricerca e promozione della ricerca" destinato ai dottorandi della facoltà di Scienze della comunicazione.

L'attività principale del Servizio è la consulenza personale ai ricercatori interessati a possibili finanziamenti per la ricerca e l'assistenza per quanto riguarda le procedure amministrative e la redazione di proposte. Nel corso del 2004, il Servizio ricerca è stato sollecitato in particolare negli ambiti seguenti:

- a) Progetti ordinari per il FNSRS: progetti di ricerca libera alle divisioni I e II e programmi nazionali di ricerca; in questo campo l'USI ha ottenuto nel 2005 ottimi risultati con complessivamente 10 nuovi progetti.
- b) Domande per borse per ricercatori esordienti alla Commissione della ricerca dell'USI. Accanto all'assistenza ai dottorandi nella preparazione delle domande, il Servizio gestisce il segretariato della commissione e la assiste nel processo di valutazione.
- c) Progetti europei e in particolare per la preparazione della documentazione amministrativa e contrattuale: si segnala in particolare l'eccellente risultato per il settore dell'informatica con quattro nuovi progetti acquisiti dalla facoltà di Informatica dell'USI.
- d) Progetti della Commissione Tecnologia e Innovazione, in particolare per quanto riguarda la SUPSI.
- e) Progetti per il Campus Virtuale Svizzero. Nella quarta e ultima messa a concorso USI e SUPSI hanno ottenuto un eccellente risultato con 10 progetti approvati su 11 presentati.

Servizio Stage & Placement

I compiti del Servizio Stage & Placement sono principalmente due:

- facilitare le relazioni tra gli studenti e le aziende per assolvere lo stage previsto nei programmi di formazione;
- agevolare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il Servizio comprende 3 collaboratrici operative e una Commissione (composta dai decani e professori delle quattro facoltà e dal Segretario generale), come referente strategico.

Il servizio dispone di un sito dedicato (www.placement.unisi.ch, 7300 visite nel corso dell'anno accademico 2004-05), con tutte le informazioni, la documentazione e i contatti utili e con percorsi di accesso dedicati (studenti, laureati, imprese).

Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, il sito contiene una banca dati con le offerte di stage e di lavoro per studenti e laureati dell'USI, accessibile con password personale (8500 accessi nel periodo). Per questo tramite sono state segnalate 145 offerte di stage, 200 offerte di lavoro e 90 offerte di lavoro temporaneo.

Inoltre il Servizio ha pubblicato 5 nuovi numeri della Newsletter, con le offerte di stage e di lavoro, il calendario degli incontri di orientamento professionale e l'intervista ad un laureato USI.

Nel corso dell'anno accademico 2004-05, il Servizio ha promosso e realizzato le seguenti iniziative, con ampia partecipazione di studenti e laureati:

- a) coordinamento stage:
 - per gli studenti: implementazione di un nuovo sistema di registrazione on-line e archiviazione informatica;
 - per le aziende: disponibilità della documentazione standard aggiornata alle normative sullo stage vigenti in Svizzera e in Italia e

documentazione specifica di informazione sulle modalità e tempistica di svolgimento dello stage.

Gli stage curriculari registrati nel 2005 sono stati 81 per la facoltà di economia e 89 per quella di comunicazione.

Il servizio ha inoltre supportato le facoltà nella revisione delle direttive riguardanti lo stage, alla luce dei nuovi importanti cambiamenti introdotti dall'adozione del nuovo sistema di studi universitari.

b) agevolazione placement:

- nell'ambito degli incontri di orientamento al mondo del lavoro, sono intervenuti 9 dirigenti aziendali e professionisti di settore per presentare la propria attività e le opportunità di stage e carriera nelle rispettive aziende e settori;
- nell'ambito del programma "Visiting Employers", che consiste in sessioni di consulenza personalizzata di orientamento alla carriera professionale, sono intervenuti 15 responsabili delle risorse umane di imprese rilevanti nel territorio;
- per il progetto "CV Book", documento contenente il profilo degli studenti iscritti ai Master biennali e informazioni sul programma di studio, sono stati revisionati oltre 200 curricula e sono stati realizzati 13 CV Book, uno per ciascuna classe di Master biennale, diffusi nei settori aziendali congruenti;
- il 7 aprile in concomitanza con il Career Day Aiesec-Lugano, il Servizio ha organizzato la fiera "International Gate" cui hanno partecipato i rappresentanti delle 15 principali organizzazioni ed istituzioni internazionali;
- circa 100 studenti dei diversi percorsi di studio (Bachelor, Master, dottorato) hanno usufruito di una consulenza personalizzata (redazione cv, lettera di presentazione, ricerca fonti e contatti, orientamento professionale, ecc.).

c) relazioni con aziende

- sono stati sviluppati circa 200 nuovi rapporti di collaborazione con realtà professionali nazionali ed internazionali, incrementando a circa 700 i contatti attivi;
- il 5 ottobre 2004 ad oltre 50 rappresentanti di imprese, enti e istituzioni che collaborano con l'USI è stato presentato il nuovo ordinamento degli studi a due livelli (Bachelor e Master) e l'impatto che questo potrà avere sul mondo del lavoro.
- il 3 maggio 2005 è stato inaugurato il Network USImpresa, con un seminario dedicato al Knowledge management e all'applicazione di un tool gestionale ai criteri di selezione adottati dalle imprese partecipanti; al Network aderiscono oggi 18 imprese rappresentative della realtà professionale di riferimento; le quote di adesione sono destinate a borse di studio al merito per i migliori studenti dei master biennali.

Servizio Sport USI/SUPSI

Il Servizio promuove attività sportive comuni per studenti, docenti e collaboratori USI/SUPSI, favorisce la pratica dello sport e coordina la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali nell'ambito dello sport universitario.

Il Servizio Sport USI/SUPSI si avvale di un delegato, di un'assistente per il coordinamento di lavori amministrativi e di un Comitato di riferimento con ruolo di assistenza e di consulenza.

Nel corso del 2004-05 il Servizio ha significativamente incrementato l'offerta promuovendo con successo attività regolari, attività speciali e giornate sportive:

- le attività settimanali hanno registrato 20 unità di allenamento nel semestre invernale 2004-05 e 26 nel semestre estivo nelle seguenti discipline: unihockey, fitness, jogging, pallavolo, basket, calcio, aerobica, giochi di squadra, nuoto, mountainbike, tennis, canottaggio,

acquafit, kick boxe, kung fu, qi gong, yoga, danza jazz e balli latino-americi;

- tra le attività speciali hanno avuto luogo uscite ciclistiche, corsi di immersione subacquea, Emergency First Response, Capoeira, Canyoning, arrampicata e una gita serale sui Denti della Vecchia.
- inoltre il Servizio ha organizzato 4 giornate di sci ad Airolo (una notturna), Davos e Lenzerheide e una giornata polisportiva al Centro Sportivo di Tenero con 500 partecipanti.

Il Servizio Sport USI/SUPSI nell'ambito dello Sport Universitario Svizzero Gli sportivi USI/SUPSI hanno partecipato ad attività sportive universitarie fuori cantone, mentre alcune squadre hanno partecipato al Campionato Universitario Svizzero di futsal, unihockey e calcio. Nell'agosto 2005 una studentessa USI ha rappresentato la Svizzera alle Universiadi ad Izmir nella disciplina salto in alto.

Diversi enti ed istituzioni hanno collaborato per l'organizzazione delle sue attività:

- Dicastero dello Sport, Città di Lugano: palestre, infrastrutture, accessi facilitati.
- Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Cantone Ticino: palestre, infrastrutture, Gioventù e Sport.
- Associazioni sportive nel Luganese e nel Mendrisiotto: possibilità di offerte sportive speciali: Sci e Snowboard Club Lugano, Canottieri Audax Paradiso, Pallavolo Lugano, CanyoningAdventure Bellinzona.
- Infrastrutture private: possibilità di ampliare l'offerta sportiva grazie alla disponibilità di spazi: Centro fitness Atlantide Vezia, Accademia Bailes Perdidos Lugano, Fight Gym Club Pregassona, Centro IACMA Canobbio).
- Servizi sport delle varie università nazionali ed internazionali. Cooperazione nell'organizzazione di eventi: Università dell'Insubria Varese, Politecnico Milano (sedi Como/Varese), Federazione Svizzera dello Sport Universitario.
- Centro Sportivo della Gioventù Tenero: organizzazione della Giornata Sportiva USI-SUPSI / Insubriadi.

Basi legali

La base normativa dell'USI si fonda sui seguenti testi:

- Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale (LUni), 3 ottobre 1995
- Regolamento della LUni, 13 maggio 2003
- Statuto della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'Università della Svizzera italiana, 6 luglio 2001
- Statuto dell'Università della Svizzera italiana, 2 maggio 2003
- Regolamento generale sui rapporti esterni rilevanti per l'immagine dell'Università, 26 settembre 1997
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'USI, 4 maggio 2000
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro per il corpo accademico dell'USI, 7 luglio 2000
- Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni all'USI, 14 aprile 2000
- Disposizioni sulle indennità, 1. ottobre 2003
- Statuto dell'Accademia di architettura, 8 novembre 2002
- Regolamento organizzativo dell'Accademia di architettura, 13 febbraio 1998
- Regolamento degli studi e degli esami dell'Accademia di architettura, 20 ottobre 2003
- Statuto della Facoltà di Scienze economiche, 25 marzo 2004
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze economiche, 10 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze economiche, 26 settembre 1997
- Statuto della facoltà di Scienze della comunicazione, 1. febbraio 2001
- Regolamento generale degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione, 3 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze della comunicazione, 15 maggio 2002

9. Logistica

Lugano

Attualmente il Campus di Lugano dispone dei seguenti stabili per le facoltà di Scienze economiche, Scienze della comunicazione, Scienze informatiche e per i Servizi centrali:

Stabile principale

- aule, laboratori, sale riunioni (16)
- uffici professori e assistenti
- uffici servizi amministrativi

Aula Magna

- sala 450-500 posti
- foyer (attualmente adibito a mensa)

Stabile Aule

- 3 aule grandi (fino a 165 posti)
- 3 aule medie (fino a 66 a 72 posti)
- 6 aule piccole (da 36 a 42 posti).

Biblioteca

- 200 posti di studio
- uffici amministrativi
- libri e periodici a spazio aperto
- depositi

Laboratorio

- PT: servizi informatici
- P1+P2: fino a 64 posti di lavoro per laureandi
- P3+P4: fino a 64 posti di lavoro per ricercatori e dottorandi
- P5: affittato all'ETHZ per il gruppo del prof. Parrinello

Stabile Via Lambertenghi 10a

- PT+P1+P2: uffici servizi centrali e istituti (EJO, ISM, LIFI)
- P3+P4: 4 appartamenti (foresteria)

Stabile Via Maderno 24

- PT: sala per associazioni studenti
- P1+P2: uffici per istituti (IFin, IRE, Mecop)

Lo stabile principale (ex-Centrocivico), è stato concesso in diritto di superficie dalla Città alla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI; gli stabili 2-5 sono di proprietà della Fondazione; gli stabili 6-7 sono di proprietà privata.

Inoltre, nel Campus di Lugano, trova spazio la Facoltà di Teologia, facoltà autonoma rispetto all'USI e finanziata esclusivamente con capitali privati.

I Servizi informatici TI-EDU si trovano in spazi affittati alla SUPSI, ubicati nello stabile Galleria 2 di Manno dove hanno sede il Centro nazionale di Supercalcolo (CSCS) e il Dipartimento di Tecnologie innovative della SUPSI.

Nel 2004 è stato avviato il programma di ampliamento del Campus di Lugano comprendente:

- A) la realizzazione di un nuovo stabile destinato ad ospitare la nuova facoltà di Scienze informatiche;
- B) la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale, allo scopo di poter disporre nel Campus di uno spazio centrale d'incontro, di un adeguato servizio di ristorazione nonché di aumentare il numero delle aule in relazione all'avvio dei master accademici previsti dal "processo di Bologna". Questo intervento prevede la costruzione di una mensa al piano d'ingresso e di un auditorio al piano superiore e, di conseguenza, la demolizione dell'esistente "teatrino" al piano d'ingresso nonché della sala "conferenze" al piano superiore.

C) la ristrutturazione dello stabile ex-Laboratorio cantonale d'igiene. Si tratta di un edificio di 3 piani di proprietà dello Stato, sito proprio di fronte allo stabile principale, che l'USI ha richiesto a seguito del trasferimento a Bellinzona del Laboratorio cantonale d'igiene e dell'Istituto batteriosierologico.

Come per la prima fase di costruzione del Campus di Lugano, il Consiglio dell'USI ha delegato alla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, la committenza per la realizzazione degli edifici A e B (vedi decisioni del Consiglio dell'USI del 21 febbraio 2003 e del 7 novembre 2003), mentre assume in proprio la ristrutturazione dell'edificio C (decisione del Consiglio dell'USI del 7 novembre 2003).

Per quanto concerne gli oggetti A e B:

- si è proceduto tramite concorso pubblicato il 28 novembre 2003 con scadenza il 22 marzo 2004;
- la giuria formata dai signori arch. Giorgio Giudici (presidente), arch. Esteban Bonell, arch. Aurelio Galfetti, ing. Massimo Laffranchi, arch. Gianfranco Rossi, arch. Livio Vacchini, riunitasi martedì 6 e mercoledì 7 aprile 2004, ha valutato i progetti presentati (45 per la facoltà di Scienze informatiche – 39 per il corpo centrale) e ha attribuito il primo premio agli arch. Giorgio e Michele Tognola (A) e Elio Ostinelli (B);
- la realizzazione è stata attribuita ai vincitori del concorso mentre la coordinazione dell'opera è stata affidata dal committente all'arch. Jachen Könz;
- le domande di costruzione sono state inoltrate alle autorità competenti in data 1. ottobre 2004;
- il Municipio di Lugano ha rilasciato le relative licenze edilizie in data 2 e 16 dicembre 2004;
- il concorso d'appalto per opere di costruzione è stato pubblicato il 10 dicembre 2004 con scadenza 3 febbraio 2005;
- i lavori sono iniziati il 4 aprile 2005;
- il programma di esecuzione prevede la consegna nel mese di settembre 2006;

- il Cantone ha approvato in data 21 giugno 2004 un contributo di 9,6 milioni, suddivisi in 6 milioni per A e 3,6 milioni per B.

Per quanto concerne l'oggetto C:

- lo stabile appartiene al Cantone che lo concede all'USI per una durata di 30 anni dal 1. gennaio 2004;
- la ristrutturazione è stata affidata agli arcch. Bettoni e De Carli;
- la licenza edilizia, rilasciata dal Municipio di Lugano in data 14 settembre 2004, è stata contestata dal proprietario dello stabile adiacente; statuendo sul ricorso, il Consiglio di Stato, in data 1. dicembre 2004, ha confermato la licenza "a condizione che l'avancorpo della facciata sud venga demolito con conseguente adattamento della scala interna secondo quanto previsto al III e IV piano";
- nel frattempo sono già terminati i lavori di ristrutturazione del piano seminterrato e del pianterreno per ospitare provvisoriamente gli uffici e i laboratori della nuova facoltà di Scienze informatiche;
- nel corso della primavera 2005 è prevista la ristrutturazione del primo piano;
- dall'autunno 2005 si provvederà alla ristrutturazione del secondo piano e alla sopraelevazione di due piani con consegna prevista nel mese di agosto 2006.

Finanziamento

Situazione investimenti commessi dall'USI alla Fondazione (aggiornamento al 28.11.2005)

<i>Opera</i>	<i>Preventivo calcolato (mio.)</i>	<i>Sussidi previsti</i>
Facoltà Scienze informatiche	11,5	Cantonali 6 (a) Federali 4,5 (b)
– edificio	10	
– attrezzature & arredamento	1,5	
Ristrutturazione corpo centrale	7,3	Cantonali 3,6 (a) Federali 2,4 (c)
– edificio	6,5	
– attrezzature & arredamento	0,8	
Sistemazione esterna	0,5	
Coordinamento	0,3	
Totali	19,6	16,5 (d)

Situazione investimenti USI)

<i>Opera</i>	<i>Preventivo calcolato (mio.)</i>	<i>Sussidi previsti</i>
Ristrutturazione Stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene	7,5	Federali 2,2 (e)
– 1a tappa (pianterreno e cantina)	2	
– 2a tappa (2° piano)	1,5	
– 3a tappa 3° piano + sopraelevazione 2 piani	4	

(a) credito concesso (decreto legislativo del 21 giugno 2004)

(b) sussidio stimato (lettera UFES del 8 giugno 2004)

(c) decisione provvisoria SER novembre 2005

(d) la Fondazione prevede di coprire lo scoperto di 3,1 milioni tramite mezzi propri e tramite prestito bancario a lavori ultimati, la Fondazione metterà a disposizione dell'USI i nuovi edifici adeguando il contratto di locazione concernente gli stabili siti nel Campus universitario di Lugano del 13 dicembre 2002

(e) sussidio stimato, nel piano dei sussidi federali 2004-07: priorità 3, non finanziabile nel periodo di costruzione.

Progetto Campus 2

Nel corso del 2004 sono stati acquisiti due sedimi:

- da parte della Fondazione per le Facoltà di Lugano, in accordo con l'USI e con il Cantone, un sedime di complessivi 5'089 mq;
- da parte del Cantone, con decreto legislativo del 21 giugno 2004, un sedime di complessivi 5'965 mq.

Si tratta di aree contigue situate in una posizione ideale rispetto al campus universitario, confinanti a nord, lungo il fiume Cassarate, con la sede della scuola media e una superficie residua edificabile, sempre di proprietà cantonale.

Sono così state poste le premesse per

- realizzare un polo scientifico-accademico a Lugano nel quale si integrano le attività di ricerca e di insegnamento dell'USI, della SUPSI e di altri istituti di formazione e/o ricerca terziaria;
- realizzare, sui sedimi di proprietà delle parti, le costruzioni destinate ad ospitare dipartimenti della SUPSI, istituti o facoltà dell'USI e istituti di formazione e di ricerca di livello universitario riconosciuti dalla Confederazione.

Con risoluzione del 21 dicembre 2004 il Consiglio di Stato ha affidato al Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP), dell'Accademia di architettura un mandato per uno studio della pianificazione del futuro Campus USI/SUPSI a Lugano.

L'i.CUP ha presentato il Rapporto finale (Masterplan) nell'agosto 2005. In seguito sono state avviate le trattative con gli organi federali competenti per il trasferimento del CSCS nonché i contatti preliminari con gli uffici del Cantone e della Città di Lugano per regolare gli aspetti di PR e di viabilità.

Mendrisio

Gli spazi di cui dispone l'Accademia di architettura sono i seguenti:

- Palazzo Turconi (ricevuto in diritto di superficie trentennale gratuito dall'Ente ospedaliero cantonale); è stato interamente ristrutturato al pianterreno ed al 1° piano dal 1996 al 1999 con una importante partecipazione di 4,2 milioni di franchi del Comune di Mendrisio (6,5 milioni di contributo iniziale, dal quale occorre dedurre 2,3 milioni che l'USI è riuscita ad ottenere quali sussidi dalla Confederazione, già riversati al Comune). Vi trovano spazio gli atelier di progettazione degli studenti di primo anno e dei diplomandi, gli uffici dei docenti di atelier, i laboratori di modellistica, e di informatica.
- La Biblioteca si trova nell'ex aula polivalente, che è stata trasformata per tale scopo.
- Villa Argentina e dépendance, di proprietà del Comune di Mendrisio, sono in diritto di superficie trentennale. Villa Argentina ospita la direzione dell'Accademia, la segreteria, la ricezione, il servizio studenti, l'ufficio logistica, una sala riunioni ed alcuni uffici per ricercatori.
- Piazzale alla Valle; la Fondazione Archivio del Moderno si trova dall'inizio del 1998 negli spazi locati, con contratto pluriennale, del centro commerciale di proprietà della SUVA; esso può così disporre di spazi adeguati, anche espositivi, per la propria attività di raccolta e studio di fondi archivistici d'architettura.
- Monocali Swisscom: l'Accademia mette a disposizione a prezzi molto contenuti 8 monocali ricavati dall'ex centrale telefonica di via Beroldingen. Lo scopo di questa operazione è di aiutare durante il primo anno di studi gli studenti borsisti provenienti da paesi poveri.
- Palazzo Canavée: si tratta di una costruzione di circa 42'000 metri cubi per un investimento di circa 32 milioni di franchi, realizzata su terreni acquistati e pagati dal Comune di Mendrisio per 3,5 milioni di franchi e donati all'Accademia. Vi trovano spazio: al pianterreno una grande hall polivalente, quattro sale d'insegnamento trasformabili in una grande aula magna, una caffetteria-snack bar; al 1° piano il

laboratorio di modellistica; al 2° piano un grande spazio aperto per gli atelier di progettazione; al 3° piano uffici per docenti e assistenti, sale per seminari e atelier, al piano interrato un'autorimessa, depositi e locali tecnici.

- Gli spazi ai piani superiori sono utilizzati dall'11 marzo 2002, dopo soli 23 mesi dall'inizio dello scavo, mentre il resto è a disposizione e completamente utilizzato dall'inizio dell'anno accademico 2002-03. Oltre ai tempi di esecuzione estremamente brevi, l'USI ha gestito questo progetto nel rispetto del quadro finanziario stabilito nel 1999, senza sorpassi di spesa e quindi senza dover ricorrere al Cantone per finanziamenti supplementari.

L'attuale disponibilità logistica è adeguata ai fabbisogni dell'Accademia di architettura e alla sua prevedibile evoluzione nei prossimi anni.

L'ipotesi di un polo disciplinare di architettura, costruzione e arte, trasferendo a Mendrisio il Dipartimento ambiente, costruzione e design va approfondita e preparata, ma la realizzazione non può essere immediata. La decisione relativa al polo Mendrisio, attualmente non ancora matura, verrà presentata e realizzata non prima della prossima legislatura.

Nel frattempo sono stati avviati alcuni interventi di miglioria agli stabili esistenti:

- Palazzo Canavée: realizzazione di una galleria espositiva e interventi correttivi nell'impianto di climatizzazione il cui costo è stato stimato in complessivi 2,5 milioni;
- Villa Argentina: adattamento della dépendance per ospitare il Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP) diretto dal prof. Acebillo.

Nel corso del 2004 sono stati finalmente avviati i lavori della Casa dell'Accademia, destinata ad ospitare un centinaio di studenti.

10. Finanze

Conto economico 2004

	Costi CHF	Ricavi CHF
Servizi centrali e informatici		
Personale	5'019'350	
Costi generali d'esercizio	3'122'140	
Ricupero istituti e progetti		2'151'466
Prestazioni di servizio		635'595
Totali	8'141'490	2'787'061

Accademia di architettura

Personale	10'445'849	
Costi generali d'esercizio	4'955'635	
Ricupero progetti di ricerca		266'065
Prestazioni di servizio		317'894
Tasse studenti e uditori		2'769'811
Totali	15'401'484	3'353'770

Facoltà di Lugano

Personale	16'828'977	
Costi generali d'esercizio	7'212'123	
Ricupero progetti di ricerca		3'309'992
Prestazioni di servizio		982'212
Tasse studenti e uditori		5'506'115
Totali	24'041'100	9'798'319

Conto economico complessivo

Servizi centrali e informatici	8'141'490	2'787'061
Accademia di architettura	15'401'484	3'353'770
Facoltà di Lugano	24'041'100	9'798'319
Ammortamenti	830'299	
Ricavi patrimonio finanziario e diversi		630'067
Sussidio LAU		11'024'159
Accordo intercantonale (AI)		10'876'052
Mandato prestazione Canton Ticino		10'315'000
Avanzo d'esercizio	370'056	0
Totali	48'784'429	48'784'429

Bilancio al 31.12.2004

	Attivi CHF	Passivi CHF
Liquidità	16'939'440	
Crediti diversi	3'630'190	
Transitori attivi	1'064'503	
Investimenti finanziari	4'002	
Investimenti mobiliari e immobiliari	3'724'513	
Debiti diversi		1'676'939
Fondi progetti di ricerca (a)		2'697'610
Accantonamenti e transitori passivi		2'051'893
Fondi e depositi a lungo termine		7'134'717
Capitale di dotazione	11'000'000	
Avanzo esercizi precedenti	431'433	
Avanzo esercizio 2004	370'056	
Capitale proprio		11'801'490
Totali	25'362'648	25'362'648

a) Si tratta per la maggior parte di fondi che il FNRS anticipa all'USI, che li gestisce, per progetti di ricerca

L'avanzo registrato nel 2004 contribuisce ad incrementare i fondi propri.

Investimenti mobiliari e immobiliari

	31.12.2003	./. Contributi cant.04	31.12.2004
Per sede:		./. Contributi fed. 04	
	+ Investimenti 04	./. Ammortamenti 04	
Villa Argentina	1		1
Diritto di superficie	1		1
			2
Aula polivalente	600'001		
	423'024	-600'024	423'001
Palazzo Turconi	100'000	-99'999	1
Diritto di superficie	1		1
			423'003
Nuove costruzioni,			
Fase 1, Mendrisio	8'665'359		
	123'161	-8'788'519	1
Autorimessa Canavée	100'000	-99'999	1
Attrezzature			
Snack Bar Canavée	2140'000	-139'999	1
Galleria esposizione Canavée	0		
	269'279		269'279
Tinteggiatura Canavée	0		
	12'698		12'698
Terreni	1'136'610		1'136'610
			1'418'590
Div. Mendrisio	2		
	25'000	-5'001	20'001
Progetto campus Accademia	500'543		
	7'532	-508'074	1
Servizi centrali	3		
	0		3
Installazioni, mobilio, macchine	3		
Centro Civico	0		3
Stabile ex-laboratorio cantonale	1'862'910		1'862'910
			3'724'513

Riassunto totale degli investimenti:

		CHF	CHF
1996	Investimenti lordi	4'086'623	
	./ ammortamenti	818'986	
	a bilancio al 31.12.1996		3'267'637
1997	Investimenti lordi	6'750'682	
	./ contributi di terzi	4'956'248	
	+ investimenti netti		1'794'434
	./ ammortamenti		(813'019)
	a bilancio al 31.12.1997		4'249'052
1998	Investimenti lordi	10'404'179	
	./ sussidi federali	1'157'441	
	./ contributi di terzi	5'766'499	
	+ investimenti netti		3'480'239
	./ ammortamenti		1'565'342
	a bilancio al 31.12.1998		6'163'949
1999	Investimenti lordi	3'589'042	
	./ contributi cantonali	1'627'332	
	+ investimenti netti		1'961'710
	./ ammortamenti		1'842'345
	a bilancio al 31.12.1999		6'283'314
2000	Investimenti lordi	7'045'551	
	./ contributi cantonali	4'571'968	
	./ contributi federali	3'917'503	
	+ investimenti netti		1'443'920
	./ ammortamenti		1'107'770
	a bilancio al 31.12.2000		3'731'624
2001	Investimenti lordi	14'586'970	
	./ contributi cantonali	11'300'699	
	./ contributi federali	849'414	
	+ investimenti netti		2'436'857
	./ ammortamenti		845'415
	a bilancio al 31.12.2001		5'323'066
2002	Investimenti lordi	14'969'346	
	./ contributi cantonali	3'850'000	
	./ contributi federali	5'360'000	
	+ investimenti netti		5'759'346
	./ ammortamenti		915'226
	a bilancio 31.12.2002		10'167'186

		CHF	CHF
2003	Investimenti lordi	1'561'869	
	+ investimenti netti		1'561'869
	./ ammortamenti		-586'533
	a bilancio al 31.12.2003		11'142'522
2004	Investimenti lordi	2'723'607	
	./ contributi cantonali		
	./ contributi federali	-9'511'315	
	+ investimenti netti		-6'787'708
	./ ammortamenti		-630'301
	a bilancio al 31.12.2004		3'724'513

Sull'arco dei 9 anni, l'USI ha pertanto investito 65,7 milioni di franchi, di cui 3,7 ancora a bilancio al 31.12.2004 da ammortizzare in terreni, edilizia, arredamento, laboratori, macchine e apparecchiature informatiche.

Sussidi federali per investimenti

Per i due Campus la situazione relativa all'incasso dei sussidi federali al 31.12.2004 è la seguente:

	sussidio concesso	già versato	saldo da incassare
	CHF	CHF	CHF
Mendrisio, stabile Canavée	14.5	14.9	0
Lugano, 4 stabili (aula magna, aule, laboratorio, biblioteca universitaria)	12.5	12.5	0

